

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Comunale - Telefono 24-24 - 25-48 - Anno XVI - N. 1 - 1972

DA DIECI ANNI SORESINA E' CITTA'

Se esaminiamo serenamente i risultati conseguiti dall'Amministrazione comunale in questo ultimo decennio, dobbiamo riconoscere che essi sono positivi.

I programmi elettorali sui quali la maggioranza del Consiglio Comunale ebbe a sollecitare il consenso dei cittadini, sono stati attuati nonostante le remore di un'arcaica legislazione e le difficoltà spesso e volentieri frapposte dagli organi di tutela.

E' motivo quindi di orgoglio il constatare oggi che molti ostacoli sono stati felicemente superati.

Ciò è stato possibile soprattutto grazie ad una attiva partecipazione dei soresinesi alla vita pubblica, partecipazione che si è rivelata determinante per il conseguimento dei successi ottenuti in tutti i campi della vita cittadina.

Soresina ha fatto molti passi avanti in questi dieci anni.

Nel settore culturale, dell'edilizia, della scuola, dei pubblici servizi, della viabilità, dell'industrializzazione, le realizzazioni effettuate sono la testimonianza della volontà e del lavoro dei soresinesi, veri artefici dell'ascesa economica e sociale della loro città.

Lungo sarebbe elencare tutto quanto è stato fatto.

La costruzione della nuova Scuola media, della palestra nell'edificio scolastico di via Leonardo da Vinci, l'ampliamento delle scuole elementari, l'istituzione di una scuola per ragionieri, la costruzione di nuove case nelle vie Petrarca, Manzoni, Montenero, Trento e Trieste, la sistemazione dei marciapiedi nelle vie cittadine, l'ampliamento del cimitero, la istituzione del Centro culturale, la sistemazione della civica biblioteca e della Sala del Podestà, l'allestimento di nuove zone a verde pubblico, l'insediamento di nuovi stabilimenti industriali favorito e sollecitato dalla Amministrazione comuna-

le, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi dell'A.S.P.M., l'ampliamento ed il miglioramento dell'illuminazione pubblica, il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, sono chiara dimostrazione dell'alacre attività della civica amministrazione.

Ma se molto cammino è stato percorso, molto rimane ancora da fare.

Ancora una volta si deve lamentare come giuste aspirazioni non vengano soddisfatte, come molte legittime rivendica-

zioni non vengano accolte, come molti problemi non trovino ancora adeguata soluzione.

E tutto non per carenze iniziali dei soresinesi.

La loro voce è arrivata molto lontano e molto in alto, ma non è stata sempre ascoltata perchè il più delle volte è mancato l'appoggio deciso e convinto di quanti avevano il dovere civile di assecondarla.

Cosicchè anche per i piccoli risultati, per i successi limitati, i soresinesi hanno dovuto lottare contro ostilità ed incom-

prensioni. Nella ripartizione dei fondi per la costruzione di case, nell'assegnazione di contributi per le opere pubbliche, per l'industrializzazione, per la scuola, per le attività sportive, la nostra città ha sempre fatto spicco nell'elenco dei comuni della provincia per la limitatezza delle somme ottenute.

Nessun intervento della Provincia, per quanto riguarda la viabilità, ha interessato Soresina al fine di migliorare le vie di comunicazione esterne, per toglierla da un innaturale isolamento.

Certo se Soresina avesse beneficiato degli interventi di cui hanno goduto altri comuni anche di importanza minore, oggi i risultati conseguiti sarebbero maggiori e più completa la nostra soddisfazione.

Ma Soresina non ha mai disarmato di fronte alle difficoltà. Le esperienze portate avanti dalla civica amministrazione nel sollecitare la fattiva collaborazione della popolazione sui vari problemi, hanno dato concreti risultati.

Le rivendicazioni avanzate sono apparse non come richieste di un settore politico in contrapposizione all'altro, ma come frutto della concorde volontà di tutta la cittadinanza.

Sui problemi della casa, dello sport, dell'agricoltura, della scuola, dell'igiene e della sanità soprattutto nei luoghi di lavoro, i sindacati, le commissioni interne delle fabbriche, gli sportivi, i produttori agricoli, gli imprenditori edili, hanno portato nelle varie assemblee promosse dagli amministratori comunali le loro esperienze ed i loro preziosi consigli.

E' stata l'unità raggiunta in sereni e costruttivi dibattiti che ha consentito di ottenere risultati altrimenti ben difficilmente raggiungibili.

L'augurio che «Cronaca» formula a tutti i soresinesi in questo primo decennale dell'ambito riconoscimento a città, è che nell'avvenire non venga mai a mancare la loro partecipazione all'attività pubblica, premessa indispensabile perchè le sorti di Soresina siano sempre più prospere e serene.



IL 27 OTTOBRE 1962,

SORESINA

**"per l'operosità della sua gente
le virtù di tanti suoi figli
il fervore delle sue iniziative
civiche, benefiche, economiche"**

veniva insignita, dal Presidente della Repubblica,
del titolo di CITTÀ.

**NEL DECENNALE DELLA RICORRENZA
LA CIVICA AMMINISTRAZIONE**

rivolge il più riconoscente pensiero ai cittadini
soresinesi che tanto hanno dato e continuano a
dare per la loro città.

IL SINDACO
Prof. Rag. Piero Borelli

NONOSTANTE TUTTO TIRA AVANTI

Decennio di speranze: qualcuna fatasi realtà, qualche altra tramontata in illusione. E', purtroppo, la vita che, come gli uomini, condiziona le città. Bene e male si susseguono, s'intrecciano, si fondano ed esce il panorama del mondo. In esso è quello, microscopico, di una cittadina come Soresina che ha avuto il privilegio d'essere coronata città quando sembrava che l'avvenire si tingesse di rosa destando euforia e fiducia. Ma, forse, per la città novella non era scritto nel destino la parola « fortuna », e così fiducia e speranze caddero in apparente immobilismo che taluni artatamente hanno gonfiato fino a farne un tristo luogo comune.

Sì, Soresina non è stata fortunata come altri centri che hanno avuto molto, dilatandosi fino quasi a scoppiare. Soresina non è considerata per quello che è. Perciò viene generalmente trattata come un qualsiasi comunello e per somigliare di più ad un comunello è stata privata della tenenza dei carabinieri, del distacco dei vigili del fuoco e menomata in altri servizi pubblici come la sede amministrativa della SIP portata a Cremona. Ha lottato per creare un consorzio intercomunale ma i comuni della zona, politicando, hanno detto di no. Soltanto un sì, dopo tanto correre, per l'istituto ragionieri, ora fiorente per dimostrare la necessità della sua esistenza. Eppure anche per questa scuola ci sono dei perché per la tendenza di gonfiare ancora un po' altri centri.

Nonostante ciò, Soresina tira avanti, anzi si fa sempre più bella ignorando quanti le vogliono male, rinnovando le sue infrastrutture, ingentilendo il sembiante, crescendo in proporzioni con nuove modernissime costruzioni abitative, artigianali, industriali. Ha capito che deve fare da sé, sudando il suo progresso giorno per giorno, attaccandosi a denti stretti all'avvenire per non restare indietro. Tira avanti così, modestamente, senza millanterie e con una gran voglia di lavorare per sé, per i suoi figli, per tenere sempre alto l'appellativo che dieci secoli fa, ai tempi di Ottone le hanno riconosciuto: « Soresina gens vetustate generis et magnis opibus pollebat » e cinquant'anni or sono autorevolmente confermato: « Soresina industrie et facer.diera ».

Tutto ciò perché sempre attenta, solerte, e puntigliosa nel lavoro, nelle molteplici opere umanitarie, nelle iniziative culturali, economiche e sportive. Per questo il 27 ottobre 1962 le fu concessa la corona di città che dignitosamente porta sullo stemma a significare un ambito, prestigioso riconoscimento dei suoi meriti; uno dei pochi ma il più bello. Ricorda, cittadino.

(dal quotidiano "La Provincia" del 27/10/1972)

LA NOSTRA ZONA INDUSTRIALE



Una panoramica della zona industriale sulla provinciale per Cremona.

L'area destinata all'installazione di imprese industriali ed artigiane è già totalmente occupata. Su di essa sono sorte: la « Steffen » per la lavorazione di pietre dure per uso industriale, la « Edilgru » per la costruzione di attrezzature per l'edilizia, la « Beco » per la fabbricazione di generatori d'aria calda, la « Cogrossi » per la lavorazione del legno, la « C.M.S.A. » e la « Xilomac » per la carpenteria meccanica, la « Simonetti » per l'edilizia, la « Ravani » per la costruzione di lampadari, la « Ferrari » per avvolgimenti elettrici, l'essiccatoio per prodotti agricoli del Consorzio Agrario Provinciale.

Tutte queste imprese occupano attualmente circa 500 unità lavorative di Soresina e del circondario.

Fantasia curunada

Quand i ga miss en tésta la curuna

Suresina la ga ditt: « Adèss voo a truàa

li altri tre citàa de la provincia.

L'è 'ndàta: « Permèss? » « Avanti! », fa Cremuna.

Li tre citàa ie 'ntùrn a 'n taulèn

che li giòga a tersili, e tutt en giir

figùri antighi, guerriér, stèmi e stendard

en d'en salon grand cum'en giardèn.

L'è Cremuna che parla e 'ntant la lea 'l mass:

« Par che te sèntet dé lat e de furmacc? »

Crèma la rit, Casalmagiur el nasa.

Suresina, interdèta, la resta là de sass.

« Ven denter valà, sö, véen chi anche té,

tant, anche nuàlter suntum dé campagna,

i na dat la curuna ai temp dé Carlo Cùdegà

perchè l'um guadagnada: cume té.

Adèss suntum in quàter e le giurnade

le pasarà en den vul e in alegria,

curune e mia curune 'n farùm na pèl

dé scùa, tresèt, mariana e brisculade ».

A.A.

Il Consigliere Comunale rag. FLAVIO MENOZZI ha rassegnato le dimissioni

Nella seduta del Consiglio comunale, tenutasi il 18 Novembre u.s., il consigliere Menozzi rag. Flavio ha presentato le proprie dimissioni dalla carica.

Riportiamo la sua dichiarazione.

« Ci sono persone — ha detto il ragioniere Menozzi rivolgendosi all'Assemblea — che, quando presentano le loro dimissioni dagli organismi ai quali appartengono, le presentano per iscritto. Poiché non sono impedito, ho ritenuto, per deferenza a questo Consiglio Comunale al quale appartengo da parecchi anni, di venire di persona a presentare le mie dimissioni.

Esse sono motivate dalla impossibilità per me di restare in un partito che sempre più si sposta a destra e tollera che i fascisti abbiano, a volte, a determinare fatti e decisioni della vita pubblica della nostra nazione.

Di conseguenza, avendo dato le mie dimissioni dal partito della Democrazia Cristiana, mi dimetto da consigliere comunale in quanto eletto nella lista della Democrazia Cristiana ».

Il Sindaco Presidente, in due interventi, ha espresso il suo concetto secondo cui l'elezione ha la sua origine dalla volontà degli elettori e, quindi, a suo giudizio, un consigliere comunale, se vuole, può rimanere al suo posto. Poiché il rag. Menozzi ha insistito nella sua decisione, lo ha ringraziato per l'opera svolta in seno al Consiglio.

Il rag. Menozzi, dopo aver ringraziato il Sindaco delle espressioni rivoltegli, ha salutato i consiglieri ed ha abbandonato l'aula.

Il Consiglio comunale ha deliberato la presa d'atto delle dimissioni.

Soresina e il Consorzio Intercomunale Cremasco

Quando risultò impossibile costituire un consorzio intercomunale soresinese per ragioni ormai riconosciute essenzialmente politiche, la nostra Città si vide costretta ad aderire al consorzio intercomunale cremasco, il solo operante in quel momento nella nostra provincia.

Tale decisione fu presa nonostante che le vicende storiche e la tradizione ponessero indiscutibilmente Soresina nella zona di influenza della città di Cremona.

E' risaputo che, subito dopo la Liberazione, non mancarono tentativi per creare la provincia Crema-Lodi che avrebbe costituito una zona completamente « bianca » nella bassa regione lombarda. Soltanto il fatto che la ridimensionata provincia di Cremona sarebbe diventata « rossa », impedì la realizzazione di tale disegno.

Per questo, la provincia di Cremona ha sempre tenuto in grande considerazione i bisogni e le rivendicazioni del cremasco. Infatti, i più cospicui stanziamenti provinciali per la realizzazione di opere pubbliche sono sempre stati devoluti alla zona cremasca.

Occorre però sottolineare, ad onore del vero, che i cremaschi amano molto la loro terra e sanno porre i loro problemi con una serietà non disgiunta dalla decisa volontà di risolverli. Ed anche per questo dobbiamo onestamente riconoscere che i risultati da loro conseguiti sono frutto degli sforzi compiuti e premio alla loro costanza.

Con la creazione del consorzio intercomunale cremasco la situazione del circondario soresinese è andata aggravandosi, tanto che la nostra Città si è vista virtualmente privata di Comuni che a lei fanno capo per interessi amministrativi ed eco-

nomici. Infatti, Casalmorano, Annico, Cappella Cantone sono nel circondario cremonese, Genivolta e Trigolo in quello cremasco.

Oggi molti criticano l'Amministrazione comunale di Soresina per la sua affrettata decisione in merito all'adesione al consorzio cremasco, data anche la scarsa considerazione in cui siamo tenuti da quella Assemblea consortile.

Alcuni vorrebbero la nostra Città inserita nel consorzio intercomunale cremonese, i più auspicano una

Soresina non legata ad alcun consorzio, altri optano per il mantenimento dell'attuale situazione.

Il problema è molto complesso e di non facile soluzione.

E' probabile che, come costume della civica amministrazione, il tema venga proposto e dibattuto in assemblee cittadine nei primi mesi del prossimo anno. In ogni caso saranno i soresinesi a decidere dell'avvenire della loro Città, per quanto interessa il suo inserimento, o meno, in questo o quel consorzio intercomunale.

AVREMO UNA NUOVA SEDE PER L'ASILO NIDO

In seguito alle pressanti e continue richieste della Civica Amministrazione ed all'interessamento del Prof. Vittorino Gazza, presidente dell'O.N.M.I. provinciale, l'annoso problema che interessa tutta la nostra popolazione circa la costruzione di una nuova sede dell'Asilo Nido, sembra avviato a definitiva soluzione.

L'Assessore all'Assistenza della Regione Lombardia, dr. Renzo Peruzzetti, prendendo in considerazione la domanda del Comune di Soresina, ha così risposto al Sindaco:

Con riferimento alla domanda a suo tempo inoltrata da co-

desto Comune per la concessione di contributi a sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1044, riguardante l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato, informo la S. V. che il Consiglio Regionale della Lombardia nella seduta del 26 ottobre u. s. ha formalmente approvato il piano di localizzazione relativo all'anno 1972, comprendente la realizzazione di n. 100 asili-nido mediante la erogazione a favore dei Comuni inclusi nel piano stesso di contributi « una tantum » di lire quaranta milioni, a titolo di concorso sulle spese di costruzione, impianto ed arredamento.

Al riguardo mi pregio segnalare che codesto Comune risulta incluso nel piano stesso per la concessione del relativo contributo riguardante la costruzione di un asilo-nido.

Il piano è stato trasmesso al Ministero della Sanità per gli incombeni di sua spettanza in conformità degli articoli 3 e 5 della legge 1044.

Mi riservo di inviare, quanto prima, ulteriori comunicazioni in ordine alle procedure da esperire per l'assegnazione di detto contributo in relazione anche alle normative in fase di definizione, a questo riguardo, presso il Consiglio Regionale ».

La somma messa a disposizione dalla Regione è insufficiente per la realizzazione dell'opera. Appena approntato il progetto di massima e indicata l'area su cui dovrà sorgere la nuova costruzione, la Giunta comunale dovrà provvedere al reperimento dei fondi necessari al finanziamento totale della nuova sede dell'Asilo Nido.

Quando ci approveranno il piano di fabbricazione ?

Sembra incredibile, ma purtroppo è la triste realtà. Soresina, che è stato uno dei primi comuni della provincia di Cremona ad adottare i provvedimenti urbanistici in materia di edilizia popolare, non ha ancora avuto approvato il piano di fabbricazione. Da dieci anni tutto quanto deciso dal nostro Consiglio comunale su questo argomento, è stato prima rinviato con osservazioni dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche e poi dalla stessa Regione.

Quelle osservazioni sono state accettate dall'amministrazione comunale.

Rinviato il tutto alla Regione, si trovano sempre nuovi argomenti e nuove obiezioni per non approvare questo indispensabile strumento urbanistico.

Tutti i tentativi, sia in sede amministrativa, sia in sede politica, non hanno fino ad oggi ottenuto alcun risultato. E' evidente che questa precaria situazione non può durare a lungo.

Gli enti pubblici appalteranno nel prossimo anno diversi lavori per la costruzione di case popolari, molti privati premono sugli organi tecnici comunali per ottenere licenze di costruzione di abitazioni unifamiliari, diversi imprenditori edili intendono iniziare la costruzione di condomini anche di limitate dimensioni. E moltissime famiglie aspettano di entrare in una casa decente.

E' mai possibile continuare a mortificare in questo modo le umane e legittime attese di tanta parte della nostra popolazione?

Noi siamo convinti che con un po' di buona volontà da parte della Regione non sia difficile superare gli ostacoli burocratici che ancora impediscono l'approvazione del nostro piano di fabbricazione. Sappiamo che il nostro Comune non è un caso isolato, ma che nelle medesime difficoltà si trovano centinaia di altri comuni lombardi.

Per questo, e a maggior ragione, abbiamo fiducia che il Consiglio regionale voglia al più presto affrontare e risolvere questo importantissimo problema che preoccupa tante amministrazioni comunali.

La nostra Città sarà sede del Comitato Sanitario di Zona

Verranno istituiti, nella nostra Regione, i Comitati Sanitari di zona che dovranno avviare e favorire nel rispettivo territorio la partecipazione delle Comunità locali alla preparazione della riforma sanitaria.

Secondo il progetto della Regione Lombardia, la nostra Città sarà sede di un Comitato di zona che comprenderà, oltre a Soresina, i Comuni di Castelleone, Annico, Cappella Cantone, Trigolo, San Bassano, Genivolta, Ripalta Arpina, Gombito, Formigara, Azzanello, Castelvisconti, Cumnano e Casalmorano.

PER LA PACE NEL VIETNAM

Su proposta del Gruppo consiliare socialista,

Il Consiglio Comunale nella seduta del 18 Novembre u. s.

CONSTATATO

che la nuova presidenza di Nixon ha avuto inizio con il mancato rispetto degli accordi di pace stabiliti con la Repubblica Democratica del Vietnam, accordi ai quali il Governo degli U.S.A. pretende ora di apportare sostanziali modifiche tali da far temere che il Presidente americano non firmerà nessun impegno se non con la certezza di assicurare la sopravvivenza futura del regime di Thieu, resa possibile solo con l'appoggio della presenza americana, negando così di fatto il diritto del popolo vietnamita a scegliere liberamente il proprio futuro;

SICURO

di interpretare la volontà delle forze più vive della cittadinanza;

ASSOCIA

la propria voce a quella dell'eroico popolo vietnamita per chiedere che il Presidente Nixon ponga immediatamente fine ai feroci bombardamenti su tutto il Vietnam e mantenga gli impegni presi di fronte al mondo intero firmando subito quegli accordi già convenuti.

UNICO OBIETTIVO: LA SEMPRE MIGLIORE FUNZIONALITÀ DELL'ISTITUZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, successivamente alla data del suo insediamento, ha avuto sempre come obiettivo la funzionalità migliorata di ogni singolo reparto allo scopo di mettere i degenti in condizione di poter usufruire di assistenza, cure mediche, fisiche e diagnostiche quali si addicono ad un ospedale di zona; conseguentemente ha cercato di dare a tutto il personale dipendente la possibilità di svolgere il proprio lavoro con mezzi adeguati ed in condizioni se non proprio ottimali, almeno sufficientemente accettabili.

Per raggiungere tale obiettivo, durante l'anno 1972 sono stati assunti altri medici ed è stato concesso ed offerto a tutti indistintamente il lavoro a tempo pieno.

Mediante concorsi interni si è provveduto al passaggio di qualifica da ausiliario ad infermiere generico di quanti avevano conseguito il diploma frequentando corsi ad essi accessibili; sono stati nominati in ruolo 35 dipendenti che prestavano servizio come incaricati nell'arco di un periodo compreso fra il 1957 e il 1964, ed è in fase di espletamento il concorso di passaggio di qualifica e di immissione in ruolo dei dipendenti assunti dopo tale data.

Per potenziare i servizi amministrativi, con pubblico concorso, è stato assunto un responsabile dell'ufficio ragioneria, un aggiunto di segreteria ed il Capo del personale; è pure stata assunta una nuova ostetrica che vanta un'anzianità di servizio di dieci anni, un tecnico di laboratorio e cinque nuovi ausiliari.

Il personale sopra indicato è stato dotato di armadi spogliatoio a uno, due, tre posti per una spesa complessiva di 400.000 lire; sono stati inoltre convenientemente e decentemente attrezzati gli uffici già esistenti unitamente a quelli creati ex novo.

Particolare attenzione era stata posta alla vecchia lavanderia in funzione da circa trent'anni senza che venissero apportati sostanziali miglioramenti sia all'edificio, sia ai macchinari. Il personale pertanto lavorava in condizioni di grave disagio senza poter ottenere un rendimento proporzionato alla fatica ed alle esigenze del servizio.

La possibilità di accedere liberamente, e per cinque mesi, alla lavanderia della Casa di Riposo Zucchi Falcina, al di cui Consiglio di Amministrazione ed alle Revv. Suore va un sentito ringraziamento, ha consentito il rifacimento quasi totale delle opere in muratura e la posa di due caldaie, un inceneritore con impianto di depurazione e fumi, un distillatore e tutte le attrezzature più moderne e razionali che consentono risparmio di tempo, di mano d'opera ed una migliore resa qualitativa. Contigua alla lavanderia è stata costruita una camera di disinfezione alla formalina ed installata un'autoclave per una spesa complessiva di 40 milioni.

Contemporaneamente ai lavori di rifacimento e di costruzione della vanderia, si è provveduto alla sistemazione di un locale, di proprietà dell'Opera Pia Robbiani per la Maternità, adibito a guardaroba ed è stato predisposto l'impianto per la centrale di ossigeno e di protossido.

Accogliendo le giuste richieste dei Primari, è stato acquistato un apparecchio di radarterapia e uno di aerosolterapia, due unità cardiologiche di pronto intervento e rianimazione, due gruppi accoppiati di letti per infermi, e sostituiti e integrati in parte gli strumenti della sala operatoria. E' stato acquistato un fabbricatore di ghiaccio e sostituiti letti, materassi e comodini con altri più comodi e funzionali.

Da non sottacere che un concittadino ha fatto dono di attrezzature per la rieducazione degli arti ai traumatizzati, per un importo di Lire 500.000. Tali attrezzature provengono direttamente dalle officine dell'Istituto Rizzoli di Bologna. Al benemerito un vivo ringraziamento e profonda gratitudine.

Da evidenziare l'apertura di un poliambulatorio di oculistica e otorinolaringoiatria completamente attrezzati e la stipulazione della convenzione ospedaliera con l'ENPAS per qualsiasi prestazione, convenzione sempre invocata dai dipendenti statali costretti, con grave disagio, ad usufruire di altri ospedali.

Per merito indiscusso dei Primari Medici aiuti e assistenti, di tutto il personale dipendente e con la cooperazione e la fiducia dei Medici esterni, si è registrato un incremento di 250 unità circa di ricoverati e sono passate da 33.000 a 36.500 il numero delle giornate di degenza toccando punte massime di 143 presenze giornaliere.

Ciò sta a dimostrare che anche l'Ospedale di Soresina sa offrire garanzie di cura e assistenza, tali da soddisfare le esigenze di chi viene ricoverato.

Già lo scorso anno era stata programmata una sezione di pediatria, servizio sanitario d'obbligo per gli ospedali di zona.

Dopo laboriose pratiche burocratiche per ottenere lo storno di un mutuo e l'approvazione delle Autorità amministrative e tecniche competenti, si è finalmente giunti all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori per la trasformazione dell'ex padiglione Bortolotti in reparto pediatrico.

Ad opera ultimata, Soresina avrà a disposizione circa 30 posti letto, culle termostatiche e incubatrici e nel nuovo reparto potranno essere ricoverati bambini dalla nascita fino al 12° anno di età.

Si auspica che i lavori vengano iniziati al più presto e che entro l'anno 1973 si possa disporre di questa nuova sezione che, aggiunta a quelle già esistenti, arricchisce l'ospedale di un servizio sanitario di cui si è sempre accusata la mancanza.

Molto rimane da fare perché l'Ospedale Robbiani in S. Croce divenga sempre più efficiente con servizi proporzionati alle esigenze della popolazione, e non è facile una previsione impegnativa da parte del Consiglio di Amministrazione in carica, sia per la difficoltà di reperire i fondi, sia per quella di reperire i medici. Rimane comunque l'impegno di completare l'impianto di ossigeno nelle corsie e camere di degenza e l'inizio di riforma dell'edificio per il quinto lotto di opere fino alla copertura di spesa di 50 milioni disposti dal Ministero dei Lavori Pubblici, lotto di opere che ha già ottenuto l'approvazione dell'Autorità tutoria.

Con la costruzione del quinto lotto si verrebbe a completare l'edificio ospedaliero di un'ala per solventi rispondendo alle richieste che si fanno sempre più numerose, e si avrebbe la possibilità di utilizzare le attuali stanzette dei paganti come corsie per mutuatati, aumentando il numero dei posti letto.

Definitiva sistemazione del raccordo tra la strada per Moscona e quella per Castelleone

Nel 1950, a mezzo di un cantiere scuola di lavoro, venne costruito un nuovo tronco stradale per il collegamento tra la strada comunale di Moscona e la provinciale per Castelleone.

Questo tronco di strada, che misura ml. 400, venne mantenuto in tutti questi anni con spargimento di ghiaia. In questi ultimi tempi la Amministrazione comunale ha sistemato la carreggiata asportando tutti i rifiuti che, molto inopportuno, vi avevano depositato i privati, ed oggi ha ritenuto neces-

sario provvedere a completare tale opera con una pavimentazione in conglomerato bituminoso.

I lavori, appaltati mediante licitazione privata alla ditta Turini di Cremona, comporteranno una spesa di L. 3.500.000.

Ad ultimazione dei lavori, il tronco stradale verrà munito di idonea segnaletica e verrà studiato un più comodo e sicuro suo innesto sulla provinciale per Castelleone.

Sistemazione delle vie De Amicis e Bertelli

Come ogni anno, nel quadro dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade cittadine si è riscontrata la necessità, per le vie Bertelli e De Amicis, di provvedere al rinnovo delle rispettive pavimentazioni perché quelle esistenti sono ormai consunte dall'uso e disseminate di buche ed avvallamenti.

Queste strade, un tempo in macadam, subirono un primo trattamento antipolvere ben dieci anni or sono, per cui appare giustificato il fatto che a distanza di così tanto tempo l'attuale pavimentazione risulti seriamente danneggiata e disagiata per il traffico dei veicoli e dei pedoni, specialmente durante i periodi di cattivo tempo.

Da un attento esame delle due vie in questione, vi è però da precisare che per la Via Bertelli non si ritiene opportuno il semplice rinnovo della pavimentazione con tappeto d'usura in conglomerato bituminoso fillerizzato. Infatti la Via Bertelli, a differenza della via De Amicis, oltre a non possedere un fondo stradale molto buono, è interessata da un considerevole traffico veicolare anche pesante, per cui si è giudicato necessario prevedere la costruzione, dapprima, di una fondazione stradale in conglomerato bituminoso sabbio-ghiaioso. Ciò, evidentemente, per garantire una sufficiente consistenza all'attuale fondo stradale.

Sarà quindi necessario, in uno dei prossimi mesi, completare l'opera mediante la stesa di un tappeto d'usura in conglomerato bituminoso fillerizzato.

L'importo complessivo dei lavori di pavimentazione delle due vie è previsto in L. 1.580.000.



VIA GRAMSCI - I lavori per la pavimentazione dei marciapiedi

Buon Natale

A & O

MIGLIOLI GINO
Via Barbò - SORESINA

Prezzi Shock dal 14 Dicembre 1972

Brandy Stock 84 - 3/4	1.890	Burro nostrano di latteria - all'etto	140
Grappa Julia - 3/4	1.490	Cacio extra - Miglioli G.	136
Spumante Cinzano	570	Provolone Latteria Soresinese speciale stagionato	218
Grand vin Mousseux brut originale francese	920	Formaggio passito al mascherpone Ditta Croce	110
Cognac Courvoisier Trois Etoiles Luxe	3.380	Salame novello casalingo	300
Cassetta Vini Bordeaux 6 bottiglie assortite	4.350	Spalla cotta - Miglioli G.	160
Whiski Old Armour	1.870	Prosciutto cotto - Miglioli G.	250
Panettone Motta - Kg. 1 omaggio bott. Chateau Blanc	1.970	Prosciutto crudo di Langhirano	420
Torta Gelato Motta "Buche Noel"	1.600	Prosciutto crudo di felino	390
Mostarda Dondi - Vaso fido Kg. 1,300 netto	850	Culatello di Tizzano "Val Parma" all'etto	520
Tubetto maionese "Orco"	150	Polli novelli garantiti allevati a terra - al Kg.	860
Pasta all'uovo Buitoni "Nidi d'oro"	140	Polpa fusello di manzo - al Kg.	1.860
Pasta all'uovo Barilla Kg. 0,500	190	Polpa vitellone per bistecche - al Kg.	2.460
Tortellini A & O Kg. 0,250	260	Caffè A & O - gr. 200	450
Fustino "Aiax" Kg. 5	2.350	Sottaceti A & O	175

**questa
è la strada giusta**

A & O

market

**OFFERTE
ECCEZIONALI**

L'AVIS di Soresina ha celebrato il 15° anniversario della sua istituzione

La tradizionale festa dell'A.V.I.S. ha avuto quest'anno nella nostra città una risonanza molto più calorosa e ampia delle precedenti manifestazioni. Infatti il 1° ottobre la sezione dei donatori di sangue soresinesi ha celebrato il 15° anniversario della sua istituzione.

Molte le autorità intervenute, tra le quali il sindaco rag. prof. Borelli, il vicesindaco sig. Torresani, i componenti la Giunta Municipale, il presidente dr. Cesura e molti consiglieri provinciali dell'A.V.I.S., la presidente del consiglio di amministrazione dell'Ospedale Robbiani in S. Croce maestra Tocchi, il presidente del Sottocomitato della C.R.I. dr. Vailati, rappresentanti di enti, istituzioni, associazioni varie.

Per conferire alla festa maggiore solennità sono convenute le rappresentanze delle sezioni consorelle di Casalmaggiore, Casalmorano, Castelleone, Castelveverde, Crema, Cremona, Formigara, Grontorto-Barzaniga, Grumello Cremonese, Lodi, Manerbio, Ostiano, Paderno Ponchielli, Romanengo, Salvirola, San Bassano, Soncino, Spino d'Adda.

Hanno fatto degna corona ai labari dell'AVIS i vessilli delle locali associazioni Combattenti e Reduci, Mutilati e Invalidi di guerra, Artiglieri e del Fante.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 8.15 con il ricevimento delle rappresentanze degli avisini nella sede di via Barbò, dove faceva gli onori di casa la sezione ospitante. Alle 8.30 si è formato il corteo che, preceduto dal corpo bandistico di Trigolo, ha percorso le vie cittadine per raggiungere il monumento dei Caduti, davanti al quale è stata posta una corona d'alloro. Contemporaneamente una staffetta di donatori si è recata al cimitero per deporre mazzi di fiori sulle tombe dei donatori defunti.

Dalla piazza, per le vie Zucchi Falcona, Filodrammatici, Genala, alla chiesa di San Siro. Qui tutti i vessilli hanno fatto cerchio intorno all'altare, dove il parroco don Bornati ha celebrato la messa rivolgendosi ai presenti elevate parole sul gesto amoroso e umanitario che gli avisini compiono a beneficio di ammalati e sofferenti.

Al termine della funzione religiosa si è ricomposto il corteo, che ha raggiunto la palestra della Scuola Media in via IV Novembre per la cerimonia ufficiale, presenti le autorità e un rilevantisimo numero di donatori e di cittadini.

Il presidente della sezione prof. Gazza ha aperto la cerimonia dicendo: «C'è in me una strana mescolanza di gioia e di commozione, mentre mi accingo a tenere il discorso commemorativo di questo quindicennio. Sarà un discorso breve, semplice, panoramico. Un discorso rivolto soprattutto agli avisini. Una confessione, che gli amici donatori potranno fare propria, rendendola oggetto di riflessioni e di considerazioni personali.

Non è un panegirico dell'A.V.I.S. Non tende minimamente ad accam-

pare vanti o meriti. E' solo una constatazione.

Che cosa ha fatto l'A.V.I.S. a Soresina in 15 anni?

Ha contribuito allo sviluppo morale della nostra città, cercando di manifestare agli altri quanto fecondi siano i buoni principi che essa valorizza con fedeltà e sacrificio. Nient'altro!

Il dovere ci chiama alla solidarietà. Il volontario risponde a questa

nessuna pubblicità. Dono anonimo, dono riservato, tacito, occulto.

L'A.V.I.S. è tutta qui, in questi atti della nostra esistenza quotidiana. Il volontario viene chiamato. Va in ospedale. Porge il braccio, gli si preleva il sangue, lo si avvia a destinazione, lo si trasfonde non si sa in chi. Ma il donatore sa che salva una vita, suscita una speranza, reca un sollievo morale oltre che fisico. Crede così di aver fatto il suo do-

Su diecimila abitanti quasi cinquecento donatori.

Qualche altra cifra può dar l'idea di quel che è stata l'attività organizzativa e trasfusionale dell'A.V.I.S. soresinese. Nel 1970 si è avuto l'incremento maggiore dei soci con 219 nuovi iscritti. Ciò grazie all'iniziativa propagandistica della «Giornata della solidarietà umana», cui è andata la simpatia di una grande parte della nostra popolazione.

Alle 2.703 trasfusioni effettuate nei primi dieci anni fanno riscontro le 4.131 dell'ultimo quinquennio. Il totale raggiunto dalla data di fondazione è di complessive 6.834 trasfusioni. Un'altra cifra indicativa: le trasfusioni compiute corrispondono a cc. di sangue 2.050.200.

E' il consuntivo di 15 anni, che per la sezione soresinese costituisce un importante impegno nella ricerca costante e tenace di migliorare il servizio per rispondere alle aumentate richieste di sangue del nostro e di altri ospedali della provincia e della regione.

La disponibilità verso coloro che soffrono è un modo che il volontario ha scelto di dare alla sua vita un senso veramente sociale. In lui, che dona il proprio sangue, è presente sempre il desiderio di fare del bene agli altri. Perciò, nella commemorazione del 15° anniversario di fondazione, non poteva mancare il ricordo dei volontari scomparsi nel volgere di 15 anni: il primo presidente prof. Francesco Belloni, gli amici Azzini Andrea, Battaglia Andrea, Bazza Giuseppe, Belli Giuliano, Borroni Ernesto, Brizio Domenico, Pini Antonio, Rossi Giuseppe, Saviola Renato. Il numero si è purtroppo recentemente accresciuto per la tragica morte di Vittorio Ceruti, alla cui memoria è stato conferito il diploma di benemerita con medaglia d'argento.

Con commozione affettuosa e riverente l'A.V.I.S. pensa a tutti gli amici scomparsi. Essi con la loro fedeltà, col loro spirito di sacrificio, con la dedizione ai principi di umanità e di generosità cui l'associazione si ispira, hanno con ammirevole semplicità adempiuto la missione del donatore accrescendo il grande bene morale che l'A.V.I.S. possiede.

Il presidente, prima di chiudere il suo discorso, ha ringraziato le autorità presenti, in particolare il Sindaco e l'Amministrazione comunale che, sempre riconoscenti verso i volontari del sangue soresinesi per la benefica attività sociale da essi svolta, in questa circostanza hanno accolto senza esitazione la richiesta che i diplomi e le medaglie di benemerita, di cui sono stati insigniti nel corso della cerimonia molti donatori, venissero offerti dalla Civica Amministrazione a testimonianza pubblica di quanto l'A.V.I.S. ha fatto nella nostra Città.

Al termine il Presidente Provinciale dott. Cesura ha rivolto ai volontari soresinesi il saluto grato e affettuoso di tutti gli avisini cremonesi.

E' seguita, da parte del Sindaco Prof. Borelli, la premiazione dei seguenti donatori benemeriti:



Il Sindaco premia il Presidente dell'A.V.I.S. Dr. Prof. Vittorino Gazza

chiamata col dono del sangue.

Nella trasfusione due persone mescolano il proprio sangue. Se l'amore fisico è unione di corpi, la trasfusione va oltre perchè è mescolanza di sangue e comunione di anime. Si crea tra il donante e il ricevente un rapporto nuovo. Chi dona il sangue dà certezza, speranza, fiducia. Chi dona il sangue dimostra di conoscere a fondo l'uomo. Chi dona il sangue accetta di impegnare seriamente la propria vita, perchè capisce e valorizza il diritto altrui alla salute e alla sopravvivenza. Tutto questo su un piano di estrema concretezza, nell'ordine delle cose quotidiane, ovvie, naturali. Nessuna straordinarietà, nessuna gonfiatura,

vere. Niente gli compete, neppure il grazie di chi riceve il suo sangue, perchè il malato non sa chi è lui e lui non sa chi è il malato ».

A questa premessa hanno fatto seguito alcuni significativi dati statistici. Il 14 marzo 1957 il Consiglio provinciale dell'A.V.I.S. riconosceva ufficialmente la costituzione della sezione comunale di Soresina. Un gruppo di 55 donatori s'incamminava allora dietro al prof. Belloni verso lontani traguardi, raggiunti nel 1967 — celebrazione del decennio — con 200 soci e nel 1972, anno quindicesimo dalla fondazione, con 465 volontari in piena efficienza trasfusionale. Famiglia grande nella pur vasta dimensione della nostra città.

Gli Avisini premiati

Diploma e distintivo d'oro con fronda: Begnamini Erminio;

Diploma con medaglia d'oro (minimo di 50 donazioni): Ilari Giuseppe Mario, Merlini Enrico, Viti Giordano;

Diploma con medaglia d'argento (minimo di 24 donazioni): Agosti Pietro, Ardigò Giacomo, Asperti Giuseppe, Barbieri Dario, Begnamini Adelio, Begnamini Giovanni, Begnamini Mario (1910), Begnamini Mario (1919), Bernabè Gianfranco, Bianchi Bruno, Bianchi Renato, Bolzoni Giuseppe, Bombardieri Luigi, Bombardieri Natale, Bono Franco, Bosi Augusto, Brocchieri Costante, Brusa Romano, Cabini Angela, Cantarini Luigi, Capra Franco, Caproni Carlo, Caramatti Alfredo, Ceruti Vittorio (alla memoria), Chioldi Ettore, Cominetti Giovanbattista, Corradini Luigi, Crosio Nemesio, Dellanoce Davide, Faini Pietro, Fiammeni Alberto, Gargioni Mario, Gazza Vittorino, Lorenzini Pietro, Luccherini Gianfranco, Maruti Renato, Menozzi Flavio, Mizzotti Giovanni, Pezzoli Lorenzo, Piloni Valentino, Piazzini Gino, Previ Ido, Pusterla Cortesini Pietro, Razzetti Vittorio, Rossi Albino, Rossi Mario, Seghizzi Lorenzo, Sozzi Sergio, Spadari Giuseppe, Spadari Sergio, Stanga Mario, Tansini Giannino, Tinti Mario, Toetti Achille, Torresani Maurizio, Ungari Valeriano, Zeli Don Terenzio;

Diploma con medaglia di bronzo (minimo di 16 donazioni): Agosti Edoardo, Aliprandi Franco, Begnamini Francesco, Boffelli Giovanni, Bocca Andrea, Bonaldi Giuseppe, Brignoli Adriano, Brignoli Aldo, Brocchieri Carlo, Brocchieri Tiziano, Cabri Paolo, Callini Enzo, Capredoni Pierluigi, Cavalli Giovanni, Cavagnoli Albino, Cominetti Pierluigi, Cominetti Gualtiero, Cortesini Giu- Antonio, Galli Gianfranco (1931), Galli Libero Bruno, Galli Roberto, Gaspari Giancarlo, Ghimmenton Fernando, Grassi Renato, Grechi Angelo, Grechi Emilio, Lanzoni Giuseppe, Locatelli Luigi, Lorenzini Giuseppe, Lorenzini Silvano, Manfredini Serafino, Massironi Luigi, Mazzolari Romano, Merlini Angelo, Milanese Giuseppe, Moroni Augusto, Nigretti Carlo, Ottonello Palmiro, Parigini Palmiro, Pauli Carlo, Pauli Giuseppe, Piazzini Alessio, Piazzini Angelo, Pienti Serafino, Pini Dante, Pini Sergio, Presotto Luisa, Rancati Davide, Rossi Angelo, Rossi Guido, Rossi Ulisse, Solzi Giacomo, Somenzi Ernesto, Spadari Ermes, Spagnoli Laura, Valcarengi Giovanni, Val-

carengi Roberto, Vagni Pietro, Valsecchi Lorenzo, Valsecchi Sebastiano, Zanesi Alberto, Zanibelli Secondo, Zanoni Ampelio;

Diploma di benemerita (minimo di 8 donazioni): Aliprandi Angelo, Allegri Giuseppe, Antolini Angelo, Ardigò Enrico, Armelloni Severino, Baini Pietro, Ballo Giuseppe, Barbieri Vittorio, Begnamini Carlo, Bellandi Adriano, Bellandi Maria Rosa, Belloni Luigi, Berta Angelo Luciano, Benzoni Rosa, Bianchi Luigi, Bonizzone Gina, Boselli Luigi, Bosi Angelo, Bosi Giuseppina, Bossi Franco, Branzoni Riccardo, Brignoli Roberto, Bussini Leonarda, Cabrini Giovanna, Callini Libero, Capellini Adriano, Capellini Caterina, Capredoni Rosolino, Caramatti Ernesto, Cavagnoli Fiorano, Cavalca Rita, Cerri Mario, Colla Luigi, Colla Virgilio, Cocchi Angelo, Crosio Quirino, D'Agostino Franco, Della Fiore Palmiro, Denti Eugenia, Deriu Giovanni, De Stefani Giuseppe, Donati Carlo, Fasoli Bruno, Fasoli Franco, Fasoli Luciano, Fasoli Mario, Felsari Pietro, Ferrari Fulvio, Fiameni Tarcisio, Fiammeni Sergio, Filippazzi Ezio, Filippini Ernesta, Fiorini Cesarina, Foletti Dante, Foletti Pietro, Frosi Claudio, Frosi Romano, Frosi Sergio, Fontana Angelo, Galli Angelo, Galli Giancarlo, Galli Giuseppe, Gelmi Carmela, Gennari Tullio, Ghidoni Evelino, Ginelli Livio, Girola Rosa, Graifenberghi Giuseppina, Grisanti Vasco, Intra Luigi, Jacchetti Innocente, Jottini Giuseppina, Laccarini Angelo, Lacchini Ettore, Lambri Sperino, Lanzi Battista, La Verde Calogero, Liberti Andrea, Lorenzini Franco, Luccherini Marino, Luccherini Mario, Lucchi Tuelli Carlo, Maderi Mario, Maggi Pietro, Mametti Carlo, Manara Giuseppe, Mancastropa Francesco, Milanese Germano, Morandi Sergio, Negri Angelo, Ottini Mauro, Paulli Mario, Pavesi Alessandra, Pedrazzani Giovanni, Pianta Giampaolo, Pezzetti Luigi, Pienti Gaetano, Pizzamiglio Rita, Raglio Luigi, Ricca Giuseppe, Riccardi Mario, Rinaldi Luciana, Rossi Angelo, Rossi Benito, Rossi Dario, Rossi Gabriele, Rossi Giancarlo, Rossi Giannino, Riva Lorenzo, Saviola Rosolino, Scaglia Riccardo, Severgnini Silvano, Soresini Giovanni, Spinetta Ettore, Stoppelli Walter, Taino Gianfranco, Tirloni Franco, Tocchi Paola, Tocchi Teresa, Tosca Giovanni, Tosca Giuseppe, Toscani Mario, Ungari Delfino, Valerani Gianfranco, Vailati Silvestro, Zanelli Pierluigi, Zanibelli Francesco, Zanin Pietro, Zava Egidio, Zemiti Francesco, Zemiti Giuseppe, Zemiti Luigi, Zemiti Pietro.

A TUTTI I SORESINESI

➤ ai giovani sotto le armi

➤ agli emigrati all'estero ed a tutti i concittadini lontani dalla loro città

la

Civica

Amministrazione

porgo il più cordiale augurio per un

Buon Natale

e per un felice

Anna Nuova

OTTICA
PROFUMERIA

LODOVICO

Piazza Garibaldi, 13 - Tel. 24.33

SORESINA

p. a.

il Bar

Genala

augura

buone

feste

OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA

E. Anelli

Via Genala, 56 - Tel. 23.48

VASTO ASSORTIMENTO
ARTICOLI DA REGALO

Laboratorio riparazioni
Concessionario:

OMEGA - TISSOT
BULOVA - CITIZEN

**La Ferramenta
AZZINI**

di Ravani

Via XX Settembre, 12 - Tel. 23.08



AUGURA BUONE FESTE

alla sua Spettabile Clientela

Panetteria e Pasticceria

BOTTA

augura a tutta
l'affezionata clientela
BUONE FESTE

Via Genala, 68 - Tel. 20.35
SORESINA

**Bonaldi
Pedrabissi**

Tutti gli articoli
per caccia e pesca



Via Zucchi Falcina, 15
SORESINA

p. a.

Se avete problemi di **QUALITA' - TEMPO -**
PREZZO rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA

LITOGRAFIA

Rossi

Silvio

VIA GENALA, 20 - TELEF. 23.06

SORESINA

che per l'occasione porge i migliori auguri

UN SECOLO DI ESPERIENZA
AL SERVIZIO DELL'ARTE GRAFICA

LA DITTA
EREDI

Lao Previ

CARNI EQUINE

Giardini Pubblici

AUGURA BUONE FESTE
alla affezionata Clientela

PROFUMERIA

PILLA NERINA

Via Genala, 33 - Soresina

Concessionaria di zona:
ATKINSON - VICTOR
CHANEL - LANCOMÉ

Vasta gamma di prodotti
di alta profumeria
NAZIONALI ED ESTERI
articoli da regalo

Augura Buone Feste
alla affezionata Clientela

**Lloyd
Adriatico**

la Compagnia della
polizza « Quattroruote »

AGENTE PRINCIPALE

Franco Zanibelli

Via Genala, 35 - Telefono 31.94
SORESINA

Tutti i rami assicurativi

FOTO

Cesy Groppelli

Via Genala - Telef. 24.34

Grande studio fotografico
con attrezzatura moderna
per tutti i vostri lavori

Prezzi convenienti

p. a.

CASA DI RIPOSO

L'OPERATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'ospitalità nella Casa di Riposo è una soluzione adottata talvolta per necessità, più spesso perché la società, dominata dai miti della giovinezza e dell'efficienza ad ogni costo, trova comodo confinarvi chi non è più in grado di produrre come una volta. L'allontanamento dalla famiglia e dall'ambiente in cui sono vissuti per tanti anni fa sì che, non più capifamiglia né lavoratori, gli anziani colgano tutta l'amarezza della loro situazione di persone che non hanno più un ruolo e sono destinate ad un triste declino.

L'amministrazione della Casa di Riposo Zucchi-Falcina si è preoccupata di creare un ambiente sereno, che aiuti gli ospiti a superare i disturbi emotivi provocati dalla solitudine e dalla mancanza di affetti familiari: locali con attrezzature idonee agli anziani, sale con televisori e migliori a tutto l'edificio. Ha cercato di raggruppare in stanze a 3-4 letti elementi affini per educazione e per indole, perché si creino nuclei omogenei e si eviti l'isolamento.

A quasi tutti è consentito uscire dalle 8 del mattino alle ore 19 circa (dalle ore 7 alle ore 21,30 in estate) perché gli anziani non si sentano rinchiusi in «caserma» e la «segregazione non tolga loro ogni interesse alla vita, affrettando il decadimento senile.

L'enorme numero di vecchi cronici, cioè non più recuperabili all'autosufficienza, rappresenta una bruciante sconfitta per la medicina: l'immobilizzazione a letto ed il rapido decadimento psico-fisico impongono all'amministrazione presenza di personale specializzato e di assistenza e cure farmacologiche adeguate.

La dieta è studiata dal medico, particolarmente per i soggetti colpiti da malattie vascolari e l'infermeria, grazie anche alla generosità di alcuni soresinesi, è dotata di letti e comodini moderni e funzionali.

Nessuna categoria di cittadini ha tanto diritto ad una assistenza degna di questo nome quanto quella di coloro che, per almeno mezzo secolo, hanno contribuito al benessere nazionale, ma la riforma sanitaria non ha nemmeno affrontato questo argomento. Questa Amministrazione si trova così a dover risolvere senza aiuti innumerevoli problemi: migliorie agli edifici ormai inadeguati, cure mediche e specialistiche, sistemazione in ruolo del personale e, non ultimo l'aumento del costo della vita.

Sta quindi impegnando tutti i suoi sforzi per la costruzione, a breve scadenza, di una nuova sede della Casa di Riposo più idonea e più conforme alle esigenze odierne, che sia testimonianza concreta del suo rispetto verso gli anziani.

A chiusura della esposizione elenchiamo le opere e le spese effettuate nel corrente 1972:

— Materiale per ringhiera nuovo ballatoio cortile entrata con posa in opera compresa costruzione del sopralzo, smontaggio di

tutti i ricami componenti la vecchia ringhiera e loro riparazione: L. 1.893.000.

— Opere murarie per costruzione nuovi servizi igienici al piano terra reparto maschile: L. 5.500.000.

— Opere igienico-sanitarie ed idrauliche per costruzione servizi igienici al piano terra e piano primo reparto maschile: L. 7.515.000.

— Acquisto macchina per cucire Singer 196 K 205 seminuova completa di motore nuovo: L. 80.000.

— N. 10 poltrone a comodo L. 240 mila.

— N. 6 tavolini leggio cromati per pranzo a letto L. 168.000.

— N. 6 carrelli portavivande in itallumag L. 238.000.

— N. 5 letti con spondine L. 320.000.

— N. 2 armadi metallici L. 125.100.

— N. 1 macchina elettrica lavapavimenti L. 230.000.

— N. 50 guanciali permafex Lire 232.500.

— Diversi tavoli e sedie L. 126.000.

— Diversa attrezzatura metallica Lire 293.450.

— N. 36 comodini L. 646.600.

— N. 24 comodini (donati da una benefattrice) L. 430.000.

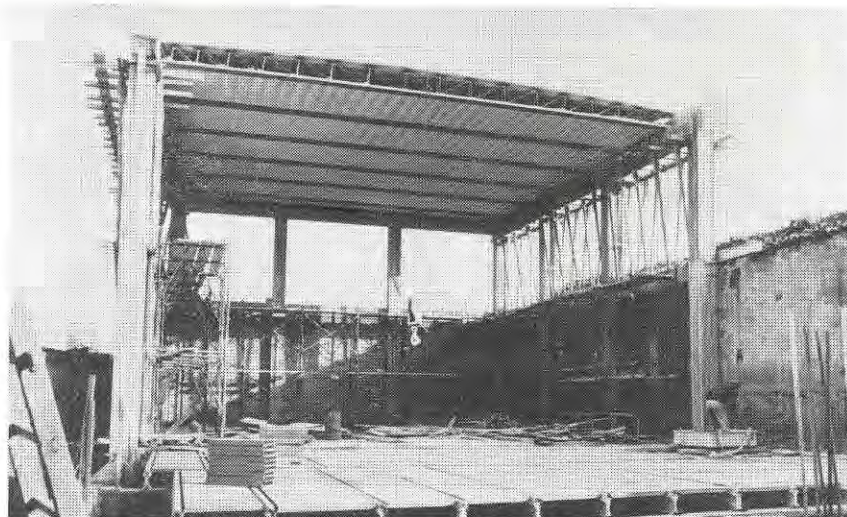
— L'Istituto è stato anche attrezzato con numerosi letti in itallumag donati da benefattori.

Le giornate di presenza dell'ultimo biennio sono state:

1970 N. 67.291

1971 N. 65.180

Nel corrente 1972 sono, a tutto il 31 ottobre, N. 53.459 e si prevede di arrivare a circa 66.000 entro fine anno.



La palestra delle scuole di Via Leonardo da Vinci, in fase di avanzata costruzione

L'Amministrazione comunale per il trasporto gratuito degli alunni alle scuole dell'obbligo

L'Amministrazione Comunale ha richiesto all'Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia l'allestimento di un servizio per il trasporto degli alunni delle frazioni e dei cascinali alle scuole cittadine. Gli scolari che fruiranno del nuovo servizio sono circa 160. Per il loro trasporto necessitano quattro scuolabus di cui tre a 21 posti ed uno a 35 posti.

Il territorio di Soresina è stato diviso in quattro zone e precisamente:

1ª ZONA NORD-EST, comprendente le cascine Mares, Paradiso, Bellopera, Barboina, Fornace Baldissari e Casirano.

2ª ZONA NORD-OVEST, comprendente le località: Moscona, Dossi Pisani e le cascine Alberito, Castello, S. Clemente.

3ª ZONA SUD-EST, comprenden-

te le cascine Baldraccone, Baldracchetto, Serraglio, Mancina, Gerola, Bruciate e Chiaviche.

4ª ZONA SUD-OVEST, comprendente le località: Olzano e cascine Cà Nova, Belvedere, Livelli Bianchi, Novelletta, Novella, Barbisina, Baraccone, Sentieri e S. Giuseppe.

Il chilometraggio complessivo giornaliero di andata e ritorno si aggira intorno ai Km. 115.

La spesa per l'acquisto degli scuolabus ammonta complessivamente a L. 12 milioni.

Ampliata la sede della Scuola per Ragionieri

La sezione staccata di Soresina dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri «E. Beltrami» di Cremona - Corso Ragionieri - trova sede, dalla sua istituzione avvenuta il 1° ottobre 1966, ai piani terreno, primo e secondo dell'ala nord del Palazzo Municipale.

Poiché la popolazione studentesca è in continuo aumento, si è reso necessario reperire nuovi locali da adibire ad aule scolastiche.

Col 1° ottobre sono stati completati i lavori di sistemazione di locali già adibiti ad abitazioni private, ricavando dai medesimi tre nuove aule.

La spesa complessiva è stata di L. 2.650.000.

Lavori alla Pretura

E' stato rifatto il pavimento dell'Ufficio di Cancelleria della nostra Pretura.

La spesa, sostenuta dall'Amministrazione Comunale, è stata di 200 mila lire.

LA NUOVA SCUOLA MEDIA



PIAZZA ITALIA - La realizzazione del primo lotto dei lavori, in fase di ultimazione

Verranno presto ultimati i lavori per la sistemazione della "Sala del Podestà"

I lavori di restauro della Sala del Podestà di Via Matteotti sono a buon punto.

Da parte della Soprintendenza ai Monumenti di Verona, sono stati consolidati nel trascorso anno 1971 circa 300 metri quadrati di intonaci affrescati e si è provveduto questo anno alla nuova pavimentazione in cotto antico nonché alla deumidificazione delle murature perimetrali. Il tutto per una spesa complessiva di 4 milioni, di cui 2 milioni erogati dal Ministero della Pubblica Istruzione ed altri 2 milioni dall'Amministrazione Provinciale di Cremona.

Il Comune ha invece provveduto al rifacimento del tetto ed all'impianto di riscaldamento mediante pannelli radianti sotto pavimento per una spesa di altrettanti 4 milioni circa.

Rimane da fare, a cura della Soprintendenza, il restauro archeologico conservativo delle pareti affrescate consistente nel porre in evidenza le parti originarie e cancellare, con tinta neutra, tutti quegli interventi restaurativi avvenuti in epoche successive che hanno alterato l'originaria bellezza delle composizioni pittoriche rappresentate.

Da parte del Comune si procederà invece nella prossima primavera alla costruzione di un avancorpo per uso hall e servizi che dovrà opportunamente completare e concludere i lavori di restauro anzidetti affinché la Sala del Podestà possa venire degnamente adibita a sala di rappresentanza, di riunioni, conferenze e spettacoli artistici sul tipo del Palazzo Citanova di Cremona.

Il progetto è già stato approntato dall'Ufficio Tecnico comunale e, come vuole la prassi, è già stato anche sottoposto al preventivo esame della Soprintendenza ai Monumenti di Verona. Il Soprintendente, Prof. Arch. Pietro Gazzola, con lettera in data 28 Aprile 1972, n. 2169, esaminato il progetto ed effettuato sopralluogo, ha espresso parere « favorevole » per quanto di competenza.

Trattasi di una costruzione ad un unico piano fuori terra che sorgerà dinanzi all'ingresso attuale della sala, avente una superficie coperta di 21 metri quadrati ed altezza di m. 4,20 in gronda.

Detto avancorpo è stato attentamente studiato avendo cura di inserirlo convenientemente nel contesto delle costruzioni esistenti ed in particolare rispettando le linee di una architettura sobria quale è quella della Sala del Podestà.

La copertura del tetto sarà infatti realizzata in vecchie tegole a canale (coppi), mentre le pareti saranno, all'esterno, intonacate a civile.

L'interno del nuovo corpo di fabbrica, che avrà principalmente la funzione di un atrio d'ingresso alla sala, prevede la costruzione di servizi igienici (2 gabinetti e relativi antigabinetti) nonché la collocazione di un congruo numero di attaccapanni a parete.

Le finiture di questo avancorpo si possono così riassumere: pavimento in lastre di granito bruno « Algarve » disposte a casellario, pareti

rivestite da pannellatura in perlina di legno rovere interrotta ad intervalli regolari da lesene in legno impiallacciato di tinta più scura, controsoffittatura fonoassorbente da realizzarsi con pannelli forati di alluminio, verniciati color bianco, dimensioni di cm. 60x60, con sovrastante materassino in lana di vetro, illuminazione a soffitto con plafoniere da incasso quadrate, da cm. 60x60, portoncino di ingresso a due partite, a doppio fusto, esterno in legno rovere lucidato a spirito.

L'opera sarà completata, in un se-

condo tempo, dalla totale pavimentazione del cortile antistante da attuarsi in beola bianca con superficie superiore a taglio di sega disposta ad « opus incertum », e da adeguata illuminazione esterna da realizzarsi mediante l'installazione di armature elettriche con luce incandescente del tipo vecchi lampioni stradali « a candelabro ».

La spesa complessiva, a totale carico del Comune, per la nuova costruzione dell'avancorpo si ritiene, in via presuntiva, che si aggirerà intorno ai cinque milioni.



CIMITERO URBANO - Uno scorcio del nuovo porticato di levante

VERDE CITTADINO

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale non ha trascurato di interessarsi del verde cittadino ed ha provveduto, tramite l'Ufficio Tecnico, a far mettere a dimora numerose piante, creando altresì ulteriori zone di verde.

Infatti, mediante il trasporto di parecchi metri cubi di terra vegetale, è stato creato un bellissimo parco all'ingresso della città in fregio alla Via Bergamo (strada provinciale per Genivolta) su terreno un tempo adibito a luogo di scarico dei rifiuti solidi urbani. Su tale appezzamento sono state collocate moltissime piante di varie essenze nonché sei panchine in cemento.

Stessa cosa dicasi per un vecchio reliquato di terreno di proprietà comunale ubicato a lato della strada per Moscona in prossimità della Cascina Cantarane. Anche qui una cinquantina di piante di vario tipo sono state messe a dimora sulla vasta area convenientemente sistemata a parco.

Altri angoli di verde sono stati creati nelle immediate adiacenze delle case Gescal di recente costruite in fregio alla Via Trento Trieste ove sono state collocate anche due panchine ed all'incrocio delle Vie Guida con la provinciale per Cremona dinanzi al nuovo complesso industriale Ravani-Lampadari.

Si è provveduto inoltre a mettere a dimora filari di piante « Lagerstroemia Indica » lungo i marciapiedi della Via Leopardi, recentemente pavimentati, mentre sono state sostituite alcune piante dello stesso tipo nelle Vie Leonardo da Vinci, Gramsci e Cairoli.

Anche all'interno del Cimitero sono state piantumate Thuyes Orientalis Pyramidalis a lato del viale centrale, in sostituzione di quelle esistenti ormai divenute pericolose e di aspetto poco decoroso. Altro filare di bellissime Thuyes sono state collocate nella parte nuova del Cimitero prospiciente la strada consorziale del Casirano ed è stato creato altresì un grazioso giardinetto sul terreno retrostante le cappelle private, sempre in fregio alla suddetta strada.

Quale programma di prossima realizzazione è prevista la messa a dimora nella primavera prossima di filari di piante ornamentali di « Lagerstroemia Indica » lungo le cordature dei marciapiedi delle Vie Guainoldo, Paulli, Crema e del Viale Ugo Foscolo, dove recentemente sono state collocate altre 5 panchine in cemento a completamento di quelle esistenti.

La nuova zona

S. I. P. di Soresina

Entro il luglio 1973 dovrebbe essere effettuato l'ampliamento della rete telefonica urbana di Soresina.

Verranno in essa compresi i territori dei Comuni di Annico, Azzanello, Cappella Cantone, Casalbuttano, Casalmorano, Castelleone, Castelvico, Cumignano sul Naviglio, Fiesco, Formigara, Genivolta, Gombito, Paderno Ponchielli, San Bassano, Ticengo e Trigolo.



CITTÀ DI SORESINA

CIMITERO URBANO

IL SINDACO

con propria ordinanza n. 6889 del 7 novembre 1972

h a d i s p o s t o

A partire dal 1° dicembre 1972 verrà effettuato il trasferimento di tutte le salme tumulate nei loculi delle cripte e delle gallerie dei padiglioni seminterrati dei campi G ed H.

Dette salme verranno sistemate in loculi di 5ª e 6ª fila dal basso del nuovo porticato in lato di levante.

Ai concessionari dei loculi non ancora occupati verranno assegnati altrettanti loculi, ubicati in dette file del precitato portico.

Tali loculi sono concessi gratuitamente.

Le spese per l'estumulazione ed il trasporto delle salme faranno carico al Comune.

I parenti interessati dovranno provvedere, a loro spese, alla apposizione, sulle lapidi, dei nomi e degli accessori.

Per tutte le salme tumulate nelle cripte dei due padiglioni verranno destinati loculi di 5ª fila.

Per le sepolture ubicate nelle gallerie si procederà alla loro sistemazione nella nuova sede secondo l'ordine del presentazione delle richieste di trasferimento delle salme, iniziando coll'assegnazione di loculi di 5ª fila, sino all'esaurimento dei medesimi.

Tali domande dovranno essere presentate all'Ufficio Ispettorato Urbano a partire dal 1° dicembre p.v.

Entro il 30 marzo 1973 tutti i feretri tumulati nei reparti rialzati e nelle gallerie dei padiglioni in parola dovranno essere trasferiti nella nuova sede.

Tali operazioni potranno essere eseguite dai competenti Organi comunali, siano o meno stati formulati accordi con le persone interessate.

Approvato l'ampliamento e la nuova sistemazione della sede municipale

Con nota del 7-4-1972, il Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale della edilizia statale e sovvenzionata - ha promesso il contributo statale del 3% annuo e trentacinquennale sulla spesa di L. 40.000.000, ritenuta necessaria per l'ampliamento e la conseguente sistemazione della sede comunale di Soresina.

Con propria delibera del 28-4-1972, n. 218, l'Amministrazione Comunale ha incaricato il dr. ing. Giorgio Arisi di redigere il progetto generale dell'opera e di curarne nel tempo la graduale attuazione, proporzionando l'entità di ciascun intervento alle disponibilità finanziarie del Comune.

Il progetto si propone la finalità di rendere idonea l'attuale sede Comunale all'espletamento dei compiti di istituto, adeguandone la ricettività, migliorandone la funzionalità, l'agibilità, il decoro e la luminosità degli ambienti.

Lo studio del progetto è stato condotto sulla scorta delle risultanze dei sopralluoghi e delle indagini effettuate dai tecnici, nonché sulla base delle idee emerse nel corso di numerose sedute, alle quali hanno partecipato gli Assessori Comunali, i Dirigenti degli uffici Amministrativi e l'Ingegnere Capo del Genio Civile di Cremona.

RELAZIONE TECNICA

Situazione attuale

L'attuale sede municipale del Comune di Soresina è dislocata in un edificio prospiciente su via Marconi e faciente parte di un complesso edilizio di proprietà Comunale, posto in angolo fra le vie Marconi, Zucchi Falcina e Venturi, il quale comprende, oltre all'edificio medesimo, altre costruzioni accessorie ed un vasto cortile interno.

Tale edificio, occupato per buona parte dalla sede Comunale, è costituito da tre corpi di fabbrica uniti a forma di C, si articola su tre piani, ad eccezione di una porzione dell'ala sud (a soli due piani).

L'ala nord dell'edificio medesimo, al piano terreno in parte è destinata all'ambulatorio medico comunale, in parte a scuola secondaria; al primo piano, interamente a sede della scuola secondaria citata; al secondo piano in parte ancora alla scuola medesima, ed in parte ad abitazione per i dipendenti Comunali e ad archivio Comunale.

Il corpo centrale è destinato ai piani terreno e primo a sede comunale, al piano secondo in parte ad archivio, in parte ad abitazione.

L'ala sud è utilizzata al piano terreno in parte per uffici comunali, in parte per le carceri mandamentali ed in parte quale alloggio per il custode; al piano primo in parte quale sede della pretura ed in parte per le carceri mandamentali; al piano secondo in parte per archivio comunale ed in parte per abitazioni.

L'edificio è completamente in muratura: mentre presenta strutture portanti robuste e ben conservate, di contro offre all'interno condizioni di abitabilità e funzionalità del tutto insoddisfacenti: in particolare, si è riscontrato che la parte di stabile attualmente occupata dalla sede comunale presenta le seguenti principali carenze:

1) Insufficiente capienza della maggior parte degli ambienti: in particolare, presentano una capienza del tutto inadeguata la sala Consigliere, i locali destinati all'ispettorato urbano (corpo vigili, ispettorato, ispettore); all'ufficio tecnico ai servizi di anagrafe, stato civile, leva; alla segreteria ed alla ragioneria;

2) Insoddisfacente accessibilità dei locali: infatti, tutti gli ambienti sono serviti mediante corridoi, pianerottoli e disimpegni angusti, tortuosi e male illuminati;

3) Irrazionale ubicazione della maggior parte degli uffici comunali: in particolare, gli uffici ai quali l'affluenza del pubblico è maggiore (stato civile, anagrafe, ispettorato, uffici tecnici), pur essendo dislocati al piano terreno, sono lontani dall'atrio di ingresso principale, difficilmente reperibili; gli archivi poi, ubicati al piano secondo, costringono gli impiegati ad un dispersivo e penoso saliscendi;

4) Promiscuità di percorsi fra le persone che accedono agli uffici comunali e quelle che frequentano gli alloggi posti al piano secondo: ciò, in conseguenza della dislocazione della scala interna;

5) Scarsa rappresentatività e decorosità di tutti gli uffici comunali; lo scalone principale poi, pur essendo di buona fattura, risulta strozzato nella parte superiore, dove un pianerottolo d'arrivo striminzito immette ai locali del primo piano;

6) Vetustà delle finiture: intonaci scrostati; pavimenti sconnessi; serramenti, tinte ed impianti tecnici ammalorati;

7) Mancanza assoluta di locali per gli uffici sanitari e per la riunione di commissioni.

Situazione finale

Con la completa attuazione dei lavori previsti nel progetto, la sede municipale, opportunamente ampliata e sistemata, comprenderà i seguenti locali:

al piano terreno, alla sinistra dell'atrio di ingresso principale, un ampio atrio-disimpegno consentirà agli Amministratori di accedere alla sala consigliere adeguatamente ampliata e dotata di un locale deposito-guardaroba riservato ai Consiglieri: alla sala medesima il pubblico potrà accedere mediante un ingresso distinto (posto nell'ala nord) dotato di guardaroba; l'atrio sopracitato consentirà inoltre l'accesso al salone per il pubblico, sul quale si affacciano, separati da banconi-sportelli, gli uffici destinati al dirigente anagrafe, all'anagrafe, stato civile e leva.

Mentre gli atri summenzionati e la sala consigliere sono stati ricavati dagli esistenti analoghi locali mediante opere di riforma, il salone per il pubblico e gli altri uffici soprarichiamati, unitamente alla centrale termica accessibile dal cortile, sono stati ubicati in un corpo di fabbrica che verrà costruito in ampliamento alla sinistra dello scalone principale;

al piano terreno, alla destra dell'atrio di ingresso principale, un ampio e luminoso atrio corridoio, ricavato parte in ampliamento e parte mediante riforma dell'edificio esistente consentirà l'accesso agli uffici destinati all'ispettorato urbano,

all'ispettore, al corpo vigili, alla sezione elettorale comunale e mandamentale, ad un ampio salone destinato alla riunione di commissioni, ad un locale per il deposito di attrezzi vari.

Tutti questi locali, nonché i due nuovi gruppi di servizi igienico-sanitari ed locale per il portiere (a ridosso dell'ingresso principale), verranno ricavati mediante la sostanziale riforma dei locali esistenti nei corpi centrale e sud dell'attuale edificio comunale;

al piano terreno, nel corpo di fabbrica posto a nord verranno ricavati, mediante l'esecuzione di opportune opere di riforma, i locali destinati al vigile-sanitario, all'assistente sanitario, all'ufficio sanitario, ai servizi igienici: tutti questi locali si affacceranno su di un ampio locale di attesa-disimpegno, al quale si accede da via Marconi;

al piano terreno, sempre nell'esistente corpo di fabbrica posto a nord, troverà posto l'ambulatorio per il medico condotto, dotato di un'attesa e di un servizio igienico sanitario, ed accessibile da via Zucchi Falcina;

al piano primo, alla sinistra dello scalone principale (il cui pianerottolo di arrivo verrà adeguatamente ampliato), mediante un ampio atrio si accederà al locale per il Sindaco, al salone per le riunioni di Giunta, ai locali destinati agli archivi comunali. Tutti questi locali verranno ricavati mediante sostanziale riforma dei locali esistenti nel corpo centrale e nell'ala nord dell'esistente edificio;

al piano primo mediante l'atrio sopracitato alla sinistra dello scalone, si accederà ad una sala per la riunione di Commissioni, agli uffici destinati al Segretario, agli addetti alla Segreteria, al dirigente ed agli addetti all'ufficio Tecnico.

Tutti questi locali troveranno posto nel corpo di fabbrica ricavato in ampliamento e sopramenzionato;

al piano primo, alla destra dello scalone principale, mediante adeguato corridoio si accederà agli uffici destinati alla ragioneria, ai tributi, al dirigente ragioneria. Un gruppo di servizi igienico-sanitari, previsto in posizione centrale, nelle immediate adiacenze dello scalone principale.

Tutti questi ambienti (ad eccezione dell'ufficio tributi ricavato in ampliamento) verranno ricavati, mediante opere di riforma, nel corpo di fabbrica centrale dell'esistente edificio comunale.

Concludendo, la futura sede Municipale verrà a comprendere interamente i piani terreno e primo dell'ala nord e del corpo centrale dell'attuale edificio Comunale, ed una porzione del piano terreno del corpo sud.

Inoltre comprenderà i n. 2 piani del corpo di fabbrica che verrà costruito in ampliamento, quasi a ridosso dello scalone principale.

La superficie edificata destinata alla futura sede municipale sarà di complessivi mq. 2.200 (contro gli attuali mq. 1.300) dei quali mq. 550 provenienti da nuove costruzioni e mq. 1.650 da sistemazione di locali esistenti.

Non subiranno modifiche e rimar-

rà immutata la destinazione dei locali attualmente occupati dalla pretura, dalle carceri e di quelli posti al piano secondo dell'esistente edificio.

La scuola secondaria, che attualmente occupa parte dell'ala nord dell'esistente edificio comunale (parte che nel progetto viene aggregata alla sede comunale), verrà insediata in un nuovo centro scolastico.

Descrizione delle opere

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica in ampliamento dell'esistente edificio. Tale corpo di fabbrica sarà a due piani, verrà eretto lungo il perimetro est dell'esistente edificio a sinistra dello scalone di ingresso principale, sull'area cortilizia di proprietà comunale e comporterà l'abbattimento della esistente centrale termica (del tutto inadeguata alle future necessità) e di un fabbricato che in passato era destinato ad abitazioni ed ora risulta completamente abbandonato ed in stato di totale rovina.

Verrà inoltre costruito un corpo di fabbrica a tre piani lungo il perimetro est della parte centrale dell'edificio esistente consentendo così, con la eliminazione della rientranza esistente, oltre una maggior funzionalità, anche una rettifica ed un miglioramento estetico della relativa facciata.

Le opere di sistemazione dell'attuale edificio comprendono l'abbattimento parziale di strutture esistenti necessario per una più funzionale utilizzazione dei locali; le conseguenti opere di consolidamento delle restanti strutture; la formazione di nuovi pavimenti in marmo, la tinteggiatura di tutti i locali, la erezione di nuovi divisori; la costruzione di nuovi gruppi di servizi igienico-sanitari; la installazione di impianto elettrico completo di lampade e prese; la costruzione di una nuova scala al servizio degli alloggi, la sostituzione dei serramenti inutilizzabili; la sistemazione dell'impianto termico.

Preventivo spesa

Verranno edificati in ampliamento complessivamente mq. 550 e verranno sistemati ambienti per mq. 1.650. La spesa prevista è di complessive L. 110.000.000.

Poiché la spesa ammessa a contributo statale per l'opera ammonta a L. 40.000.000, e non consentendo le risorse finanziarie del Comune di far fronte alla eccedenza di spesa, l'Amministrazione Comunale è venuta nella determinazione di provvedere alla immediata esecuzione soltanto di una parte dei lavori previsti nel progetto principale, allo scopo di sopperire alle più urgenti necessità e carenze dell'edificio attualmente sede comunale, pur contenendo la spesa entro il limite del finanziamento assistito da contributo.

Nel progetto redatto in parziale attuazione ed in conformità del progetto generale, è prevista la costruzione completa del corpo di fabbrica previsto in ampliamento, nonché la parziale realizzazione delle conseguenti opere di sistemazione nell'edificio esistente.

Tale corpo di fabbrica, giusta il progetto generale, verrà edificato lungo il perimetro est dell'edificio

(continua alla pagina seguente)

esistente, a sinistra dello scalone di accesso principale, sarà a due piani e comprenderà i seguenti locali:

a) al piano terreno:

- N. 1 salone per il pubblico;
- N. 1 salone per gli impiegati addetti all'ufficio anagrafe, stato civile e leva;
- N. 1 locale per il dirigente anagrafe;
- N. 1 locale per centrale termica;
- N. 1 locale deposito-guardaroba;

b) al piano primo:

- N. 1 locale per il Segretario Comunale;
 - N. 1 salone per gli addetti alla Segreteria e alla Copisteria;
 - N. 1 locale per il Dirigente l'ufficio tecnico;
 - N. 1 salone per i disegnatori;
 - N. 1 salone per commissioni;
 - N. 1 corridoio-disimpegno.
- Le opere di sistemazione riguardano i seguenti locali dell'edificio esistente:

a) al piano terreno:

- atrio di ingresso principale;
- atrio-disimpegno antistante ai nuovi uffici;

b) al piano primo:

- locale per il Sindaco;
- salone per la Giunta;
- pianerottolo di arrivo dello scalone principale;
- atrio a sinistra dello scalone principale.

Con l'esecuzione di tali lavori vengono costruiti ex novo locali per una superficie complessiva di mq. 470; vengono inoltre sistemati locali esistenti per una superficie di mq. 270.

La spesa complessivamente prevista per i lavori sopraindicati ammonta a L. 40.000.000.



I tre fabbricati, per complessivi 18 alloggi, in corso di costruzione, da parte dell'Amministrazione comunale, in via Montenero.

Trattasi di edifici a carattere popolare, la cui spesa complessiva ammonta a 120 milioni.

Essi fanno parte della lottizzazione studiata dal Comune, che prevede la creazione di ulteriori sette edifici aventi caratteristiche analoghe.

Due di tali edifici verranno quanto prima appaltati dall'IACP di Cremona per conto della GESCAL. Gli altri cinque, si prevede, verranno costruiti per conto dell'E.C.P. di Soresina, mediante il ricavato dalla vendita di immobili rustici.

Le opere dovranno essere completate dalla urbanizzazione del nuovo quartiere, che prevederà la costruzione di strade, di fognature e la copertura del fossato che scorre in lato est, nonché la costruzione di un ampio parco centrale che servirà agli abitanti della zona.

Si prevede che l'ultimazione degli edifici di proprietà comunale potrà avvenire non più tardi della prossima estate.

IL CONSIGLIO COMUNALE CONTRO I RIGURGITI FASCISTI

I gravi attentati dinamitardi compiuti nella notte fra il 21 ed il 22 ottobre su diverse linee ferroviarie sono evidentemente il frutto di un criminoso disegno ideato e messo in atto da organizzazioni che operano sul piano nazionale, dietro l'istigazione di dirigenti e di organi di stampa neo-fascisti.

Tutto ciò è stato compiuto contro un convegno e contro una pacifica, civile e democratica manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali a sostegno della rivendicazione della piena occupazione nel Mezzogiorno, dell'unità fra i lavoratori del centro e del nord Italia con quelli del sud per lo sviluppo dell'economia meridionale.

Imbestialiti dal loro crescente isolamento e dalla impotente debolezza in cui sono venuti a trovarsi, i gruppi fascisti hanno risposto con agguati dinamitardi di inaudita gravità, che avrebbero potuto provocare stragi di cittadini.

Questi attentati dinamitardi rappresentano una nuova manifestazione della trama nera, la cui esistenza e la cui pericolosità tanti episodi ormai denunciano chiaramente.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORESINA, preoccupato per tale stato di cose,

ESPRIME

la propria condanna per gli attentati dinamitardi, che rappresentano l'ultimo anello di una lunga catena di crimini fascisti e, nel contempo, la propria solidarietà ai lavoratori colpiti ed alle loro organizzazioni;

RIVENDICA

al Governo energiche, immediate misure per punire i responsabili ed i mandanti degli attentati;

CHIEDE

che si ponga fine ad ogni atteggiamento di tolleranza verso le attività fasciste, con l'applicazione esemplare delle leggi della Repubblica;

FA VOTI

perchè la Magistratura abbia a risolvere sollecitamente situazioni e processi che turbano gravemente l'opinione pubblica;

FA APPELLO

ai cittadini soresinesi perchè manifestino — in questo momento difficile — la loro sensibilità democratica ed antifascista partecipando alle iniziative promosse dalle organizzazioni sindacali e dalle forze politiche democratiche contro i rigurgiti fascisti per l'attuazione delle riforme che sono condizione essenziali per la crescita sociale e civile del Paese.

STUDENTI !

presso la

CIVICA BIBLIOTECA

- via Filodrammatici -

per consultazioni,
ricerche,
letture,

un'apposita sala è
a vostra disposizione.

COLORIFICIO

FERRARI

Via Genala, 26 - Telefono 26.05

SORESINA

COLORI - VERNICI - SMALTI
ASSORTIMENTO CORNICI
ROSONI IN GESSO E LEGNO
COLORI E TELE
PER BELLE ARTI
CARTE DA PARATI
VASI E PIATTI IN CERAMICA
DA DIPINGERE A FREDDO

OROLOGERIA
OREFICERIA
ARGENTERIA

EGALINI

Piazza Garibaldi, 17
angolo Via Barbò
Telefono 23.33

SORESINA

Concess. ufficiale orologi
Zenit - Longines - Vetta
e altre marche

Vasto assortimento
articoli da regalo

Prezzi di assoluta
concorrenza

p. a.

SALUMERIA
PANETTERIA

Andrea Parmigiani

SALUMI
DI PROPRIA
PRODUZIONE

Via Martiri, 28 - Tel. 24.40

Il Bar - con sala biliardo

GIARDINO

di TONSI e PEDRINI

Via Zucchi Falcina, 23

Telefono 21.86

augura Buone Feste
all'affezionata Clientela

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI MUNICIPALIZZATI

Estensione della rete, potenziamento degli impianti e future prospettive

La doverosa informativa ciclica annuale diretta alla cittadinanza, pur limitandosi nel suo insieme ad un semplice resoconto delle più importanti opere realizzate riservando un solo sguardo alla programmazione del futuro, si ritiene possa ugualmente costituire una visione sufficiente per quanto si riferisce alle realizzazioni, alle estensioni ed ai potenziamenti di impianto e di organizzazione della nostra Azienda.

SERVIZIO ELETTRICITA'

Una massiccia estensione dei cavi alta tensione interrati sulle circonvallezioni Sud ed Ovest, ha posto in ricupero, su tutto il settore della Sede Cairola al Consorzio Concimi, le pericolose linee aeree percorrenti in margine l'abitato cittadino.

L'impegno esecutivo è stato considerevole ed altrettanto l'impegno finanziario (spesa fra cavi, scavi, pose e ripristini pari a 32 milioni di lire).

Tali cavi, oltre che risolvere egregiamente il problema della sicurezza collettiva, eviteranno i lavori e le spese di manutenzione alle linee aeree eliminate ed hanno predisposto le alimentazioni elettriche di potenza al nuovo centro di trasformazione della Ditta Rinaldi nella sede Risorgimento ed alla futura cabina aziendale di trasformazione e smistamento già programmata in via Montegrappa, dove il terreno ubicato in angolo con la via Pizzighettonese è già stato acquistato.

La predisposizione di tutti gli impianti elettrici cimiteriali nel nuovo settore loculi Est, ha posto a disposizione di tutti i cittadini la possibilità di richiedere luci votive per ognuna delle 1240 sepolture privilegiate del settore.

L'impianto è stato eseguito con nuove caratteristiche estetiche migliorative di « non visibilità » dei conduttori, anche se tale sistema ha obbligato maggiori difficoltà esecutive a causa degli esigui spazi risultanti disponibili per le linee elettriche alimentatrici in bassissima tensione dei centri luce.

La spesa totale di impianto in opera risulta pari a circa 7.000.000 di lire.

L'Azienda da qualche tempo ha finalmente ultimato e posto in esercizio il

sistema elettrico di segnalazione al centro Cairola dello stato di « funzione » o di « fermo » dei centri di trasformazione periferici che alimentano le diverse zone cittadine della distribuzione. Tali impianti di segnalazione erano programmati da tempo allo scopo di rendere possibili gli interventi tempestivi nei diversi settori, nell'intento di minimizzare eventuali disagi per gli utenti, disagi derivati da accidentali disservizi; gli impianti citati, nel passato, erano stati oggetto di rinvii esecutivi dovuti a necessità di bilancio.

La spesa totale degli impianti in opera è risultata pari a 1.500.000 lire.

E' stata allestita una nuova cabina a palo completa nella nuova zona industriale Ovest Soresinese, completamente rifatta su nuovo tracciato la linea aerea alta tensione, su pali cemento armato centrifugato, predisposta per i futuri V. 15.000 di alimentazione della nuova cabina a palo « Bruciate » per alimentare in bassa tensione le aziende agricole Bruciate, Gerola, Chiaviche, e sono state predisposte altre opere più modeste di impianto, di potenziamento, miglioria, misura su alta e bassa tensione, di estensione ed adeguamento degli allacciamenti domestici o industriali d'utenza.

PROGRAMMA DEL FUTURO

Il più importante compito aziendale da indicare sarà di continuare ed ultimare la stesa dei cavi di alta tensione da interrare sulla circonvallezioni Nord del centro Cairola a cabina S. Rocco e cabina Steffen nella zona industriale Est.

Tale soluzione urgente, anche se molto impegnativa economicamente, permetterà di togliere il resto delle linee aeree, di passare alla totale alimentazione delle cabine a 15.000 V. in anello diminuendo le perdite di trasformazione e trasporto (spesa totale prevista in circa 20 milioni di lire).

Altro compito aziendale, da indicare anche se gravoso, sarà la graduale sostituzione degli ancora esistenti sostegni in legno delle linee alta tensione, linee dirette alle frazioni ed ai gruppi di aziende agricole, con altri in cemento armato centrifugato, migliorando dove possibile gli attuali tracciati di linea.

La sostituzione dei sostegni in legno con altri in cemento ridurrebbe a valori trascurabili le spese di manutenzione sulle linee aeree; si dovrà ancora allestire nel futuro il nuovo centro di trasformazione in via Montegrappa per ottenere l'alimentazione ravvicinata delle utenze Montegrappa, Montenero, Dante etc.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Seguendo il programma di rifacimento dei marciapiedi predisposto dal Comune, allo scopo di evitare inutili spese di rotture e ripristini, spese evidentemente inevitabili se la concomitanza delle opere non fosse stata scrupolosamente osservata, l'Azienda ha installato le guaine in sotterraneo dei futuri cavi elettrici nei margini pedonali di tutte le vie interessate dal programma, predisponendo camerette, botole, zoccoli e provvedendo all'impianto dei paletti necessari ai futuri centri luce.

L'illuminazione sarà ovunque del tipo « Residenziale » cioè a fiaccolle troncoconiche installate a quinconce rispetto all'asse del nastro viabile; già ultimata e funzionante in via Guainoldo lo sarà presto anche in via De Amicis.

L'anello della circonvallezioni, con l'ultimazione di tutto il tratto di via Montenero, è praticamente illuminato al completo.

Apprestata l'opera di sottopasso della ferrovia in via dello Stadio, è stata possibile l'illuminazione notturna del campo sportivo, illuminazione accettata e ritenuta molto soddisfacente dalla cittadinanza.

PROGRAMMA PER IL FUTURO

Ultimazione dell'impianto illuminativo nelle vie De Amicis, Paulli e Leopardi.

Nel futuro dovrà essere sostituita la illuminazione provvisoria in tutta la via Piave e da rifare gli impianti stradali nelle vie Martiri, Verdi, Zucchi Falcina e Filodrammatici non appena le situazioni di bilancio lo andranno a permettere.

SERVIZIO ACQUA

E' stato perforato il previsto terzo

pozzo di attingimento in via dello Stadio; con questa ulteriore captazione della falda idrica sotterranea si è consolidata al completo per gli utenti la tranquillità di approvvigionamento integrale, anche in caso di eventuale avaria ad uno dei pozzi Vertua o Bertelli a suo tempo predisposti ed in funzione.

La centrale di sollevamento Stadio, che ha completato, dopo la prova con buon esito, la captazione dell'anzidetto pozzo perforato, è stata collegata con condotte di rilevante diametro sia al serbatoio di riserva della Torre Civica sia alle reti di via Paulli, via Matteotti e via Guainoldo sino al nuovo quartiere Brede - piazza Italia, ottenendone così una distribuzione uniformemente diffusa ed equilibrata, cioè senza differenziali notevoli della pressione nei vari settori di rete.

E' stata predisposta l'ultima condotta del primo tratto di via Gramsci allo scopo di chiudere gli anelli alimentativi anche nel settore Nord, portando nel contempo a termine altre migliorie agli impianti ed agli allacciamenti d'utenza.

Le norme e le precauzioni impartite o dettate dai Superiori Organi Sanitari, hanno consigliato la installazione di tre centraline automatiche di clorazione dell'acqua attingita dal sottosuolo, una per ciascun pozzo di attingimento.

Con tali complessi automatici in funzione, l'Azienda può mantenere l'iniezione clorante continua anche se minima, iniezione atta a neutralizzare eventuali accidentali tracce di infiltrazioni batteriche sospette; le centraline citate offrono però la possibilità di aumentare al limite necessario la dosatura antinquinante batterica, quando il processo profilattico di emergenza fosse imposto precauzionalmente dai Superiori Organi Sanitari.

Sono stati finalmente apprestati e posti in esercizio dall'Azienda gli impianti elettrici di riporto in sede Cairola dei segnali e dei comandi di « fermo » o di « funzione » delle tre centrali di sollevamento, Vertua, Bertelli e Stadio. Questi pur utilissimi impianti, unitamente ai segnali di « servizio » o « fuori servizio » dei centri

(continua nella pagina seguente)

DATI DI RILIEVO

	ELETTRICITA'			G A S			ACQUA		
	1969	1970	1971	1969	1970	1971	1969	1970	1971
Quantitativi erogati (kWh. per e/e e mc. per gas e acqua)	7.964.614	8.322.104	8.342.982	4.887.390	5.027.440	5.071.350	762.876	757.790	790.634
Numero utenti	8.570	8.838	9.054	2.851	2.970	3.046	2.583	2.709	2.794
Prezzo medio di vendita in lire	19,28	19,43	20,87	28,88	27,37	27,46	29,21	27,31	27,23
Prezzo medio di acquisto in lire	9,74	11,28	10,84	13,81	14,62	15,75	3,22	3,24	4,42
N° di dipendenti al 31 dicembre (suddivisione agli effetti amministrativo-contabili)	15,2	14,6	12,7	10,3	9,7	8,6	3,5	3,7	3,7
Nuovi impianti realizzati nell'anno (importo in lire)	22.258.609	39.610.598	60.953.248	9.464.595	7.571.725	8.415.602	3.738.696	11.519.339	14.874.798
Quote di ammortamento impianti dell'anno (importo in lire)	29.106.228	30.883.521	22.444.676	28.870.058	19.716.973	12.775.062	8.729.159	8.974.535	6.975.908
Rapporto percentuale fondo ammortamento/totale impianti	55,36	57,61	54,85	71,33	77,04	79,48	60,73	62,23	60,68

di trasformazione del Servizio Elettricità in programma in esercizi precedenti, hanno avuto realizzazione esecutiva ritardata in attesa che le possibilità di bilancio lo permettessero.

La perforazione del nuovo pozzo Barbisina 2°, l'esecuzione della adatta idonea cabina di sollevamento, di controllo pressioni di mandata, di misura e di compressione, progettata ed eseguita dall'Azienda, permetterà agli abitanti della frazione Olzano di avere a disposizione finalmente acqua potabile idonea a tutti gli usi domestici.

Subito ultimate sia la cabina sia la installazione di macchinari ed apparecchiature, si inizieranno gli scavi e la stesa delle condotte interrate di rete, condotte dorsali che si ritiene di poter ultimare entro la fine del corrente anno.

(Spesa totale prevista circa 10 milioni di lire).

PROGRAMMA FUTURO

Sono da apprestare i potenziamenti delle reti in via Paoletti ed in via Melica, nuove estensioni delle reti distributrici in via Trento e Trieste per alimentare le nuove abitazioni dei lavoratori agricoli, colà edificate, ed in piazza Italia per i futuri servizi idrici tutti della nuova Scuola Media; esecuzione ad Olzano di tutti gli allacci di utenza domestici e per le aziende agricole.

Da tenere presenti per il futuro il raddoppio della rete in via Dante per rendere meno compressa e quindi a sfogo più diffuso, la pompata del pozzo Vertua.

Infine in avvenire, al permettere dei risultati positivi di bilancio, si dovrà programmare un secondo serbatoio di riserva avente una capacità di almeno 600 mc., interrato oppure sopraelevato, allo scopo di garantire all'utenza una riserva giornaliera adeguata non più ai 500 utenti del passato remoto ma alle 2.900 prese d'utenza attuali.

Fra le opere di imminente esecuzione saranno invece da annoverare le estensioni delle reti distributive, in funzione di derivate verso via Antice e via Soncino, dell'anello circonvallativo con partenza dal nodo di via Montenero-Brescia-Sabotino; tali estensioni dovranno risultare atte ad alimentare le 16 villette in costruzione da parte della Cooperativa «La Rocca», reti da maggiorare per la successiva previsione di ulteriori costruzioni edilizie supplementari in prolungamento estensivo verso Ovest.

SERVIZIO GAS

Gli impianti di ricezione e riduzione tutt'ora moderni ed eseguiti man mano a regola d'arte, completati con cura negli ultimi tempi, aventi in sottose reti distributive in acciaio rivestite, interrate ma protette catodicamente da tre centraline elettriche di conversione, non hanno rivelato necessità di particolari cure o comunque di opere di miglioria e di potenziamento.

E' stato installato l'ultimo tronco di rete Gramsci per completare l'anello Ovest ed il tronco Landriani, approfittando degli scavi necessari al completamento dell'acquedotto Stadio, per integrare l'anello Sud.

Gli apprestati impianti di segnalazio-

ne elettrica, teleripartanti in sede Calcoli, su strumenti appositi, i valori di pressione della scorta di gas esistenti nello stoccaggio momento per momento, uniti al teleriparto in sede dei valori di temperatura del gas in riscaldamento anticongelante nella cabina di testa di via Trigolo, hanno facilitato il compito di sorveglianza diretta della regolarità di funzione ed hanno contribuito a contenere, con maggiore facilità, le costose punte di prelievo del gas alla consegna.

Ulteriore condotta necessita sia installata in via Trento e Trieste per allacciare le nuove abitazioni dei lavoratori in agricoltura.

PROGRAMMA FUTURO

Risulteranno necessari sia il potenziamento ed il raddoppio delle reti distributrici di piazza Italia e di via A. Ponchielli per alimentare le future potenti caldaie di riscaldamento della nuova Scuola Media, sia il raddoppio delle condotte nel primo tratto di via Mazzini per alimentare le molte caldaie singole di riscaldamento unifamiliare installate nel nuovo complesso condominiale Mazzini-Barbò, ormai in fase di completamento.

Opera consigliabile ed utilissima nel prossimo futuro risulterà l'aumento di volume del gasdotto di stoccaggio mediante aggiunta, in parallelo alla condotta esistente, di altri tratti dello stesso tipo di tubo alta pressione nella zona dove il percorso è in piena ed aperta campagna; il sistema, pur con spesa relativamente contenuta, permetterà una maggiore riserva, una migliore utilizzazione del gas consegnato giornalmente dalla SNAM e, soprattutto, un migliore contenimento della punta di carico del gas alla ricezione.

CONSIDERAZIONI FINALI

Si ritiene che i dati ed i programmi segnalati abbiano convinto ancor di più la cittadinanza che la vitalità dell'Azienda cammina coi tempi e che è sempre protesa a rendere, all'utenza tutta, i servizi migliori al prezzo più conveniente, come del resto impone la sua ragione istituzionale.

Va purtroppo ricordato che una grande nube continua ancora a proiettare una pesante ombra di incertezza sulla nostra Azienda: è tutt'ora mancato l'atto di concessione a continuare il servizio elettrico nella gestione municipalizzata, concessione richiesta al Ministero dell'Industria e Commercio sin dal 3 dicembre 1964; a distanza di circa 8 anni, sia pure con disappunto e meraviglia, si deve constatare che la domanda trasmessa non ha ancora avuto un epilogo decisionale definitivo.

Si rende comunque noto che sia il Comune sia la Commissione Amministratrice dell'Azienda non hanno mai desistito dal battersi energicamente e continuamente, ad ogni livello, con lo scopo di poter mantenere la gestione municipalizzata del Servizio Elettrico, anche se in concessione, e si rassicura che in ogni occasione o contatto con gli Organi Superiori o Ministeriali si continuerà certamente a difendere la necessità di proseguire nella gestione ormai divenuta settantennale, convinti che la tesi tracciata e difesa rappresenta il reale, effettivo interesse della collettività Soresinese.

F. A.

Voto del Consiglio Comunale in difesa dei pendolari incriminati

«Il Consiglio comunale di Soresina riunito in seduta straordinaria la sera del 5 febbraio 1972 presso la sede municipale, esaminato e discusso il problema dei lavoratori pendolari denunciati all'autorità giudiziaria di Cremona per aver il giorno 27-10-1971 fermato presso la stazione ferroviaria di Castelleone il treno della linea Cremona-Treviglio;

considerato che un gravissimo disagio deriva ai lavoratori pendolari dalle pessime condizioni in cui avviene il trasporto sulla citata linea, in merito: a) ai tempi di percorrenza e ai ritardi dei convogli; b) al materiale rotabile antiquato e in pessime condizioni di riscaldamento e funzionalità; c) in special modo alla deficienza dei posti offerti dai convogli rispetto al numero dei soli lavoratori pendolari; d) ad altre deficienze d'ordine non immediato e più generale;

accertato che l'interessamento dei parlamentari, dei sindacati lavoratori, delle amministrazioni civiche provinciale, intercomunali, comunali, dei partiti politici, del comitato pendolari, nulla o ben poco è valso a migliorare le condizioni di cui sopra;

riconosciuto che la pacifica manifestazione di detti lavoratori, priva di ogni forma di violenza e di altro significato, è stata l'estremo e valido mezzo per attirare l'attenzione delle autorità e della Amministrazione Ferroviaria su un grave stato di disagio e per salvaguardare il diritto alla dignità umana;

sottolineato il fatto che alcuni giorni dopo la manifestazione, la Amministrazione Ferroviaria provvedeva: a) ad aggiungere ai convogli altri vagoni per sopperire alla deficienza dei posti; b) ad istituire un trasporto diretto a mezzo corriera dalla stazione di Crema a quella di Castelleone e Soresina, verificandosi in tale tratto un superaffollamento dei convogli derivante dal movimento pendolare dei lavoratori presso la ditta Olivetti, legittimando in tal modo la validità della manifestazione dei lavoratori;

all'unanimità auspica che nell'istruttoria giudiziaria, dopo un obiettivo esame degli antefatti in premessa e nell'applicazione dello spirito della legge, il gesto dei lavoratori non venga interpretato una violazione della legge, come in effetti non era nell'intento e non lo è stato nell'attuazione; ma riconosciuto un modo, seppure estremo, di reagire a una carenza sociale che dura da troppo tempo e non aveva più altro modo di essere denunciata, per porvi rimedio;

fa voti affinché il Consiglio Regionale Lombardo, il Consiglio Provinciale, l'Amministrazione dei Consorzi Intercomunali, i Consigli Comunali della provincia di Cremona, i Sindacati dei lavoratori, quali democratici interpreti dell'opinione pubblica, unitamente al Consiglio Comunale di Soresina, esprimendo la loro fiducia nella giustizia chiedano che i lavoratori incriminati vengano prosciolti dall'accusa di violazione della legge;

si impegnino nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, ad affrontare e ad avviare a soluzione il grave problema dei trasporti dei lavoratori pendolari, che riveste carattere d'urgenza e di priorità tra i servizi sociali».

AUTORIMESSA

Marino Brocca

SERVIZIO PUBBLICO

RIPARAZIONE AUTO

Via Gramsci, 6 - Tel. 30.88

TOTAL

Stazione di servizio

Via Milano, 15 - Tel. 22.57

di

MAZZOLARI ROMANO

Autoservizio per cerimonie

p. a.

FIORISTE

FRANCA & GIUSEPPINA

Condominio Fernanda

Viale Matteotti - Tel. 31.08

SORESINA

Porgono Auguri

PANIFICIO

BARBISOTTI

dei Fratelli Xotta

SPECIALITA' SALUMI

E DOLCI DI PROPRIA

PRODUZIONE

Piazza S. Francesco

Telefono 21.62

*La**Latteria Soresinese*

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

*augura**ai**Soci**e alla**affezionata**Clientela**Buone Feste*

La Ditta

Aldo Zanibelli

di Lucini Paioni Pietro & C.

SORESINA

Via Genala, 78 - Tel. 32.18

Frigoriferi - Lavatrici - Televisori
 Radio - Giradischi - Transistor
 Stufe e cucine a gas e kerosene
 Mobili cucina componibili

Rasoi elettrici - Frullatori

Asciugacapelli ecc.

Vasto assortimento LAMPADARI

La nuova boutique

"Giuggio,"

MODA e CONVENIENZA

Augura Buone Feste

VISITATECI

Via Barbò, 20

MARCHINI**ERMETE**

ACQUE GASSATE

BIRRA



SORESINA

Via Pozzo Farinello, 3

Telefono 24.18

Distributore

SHELL

di TACCHINARDI MARCELLO

Servizio:

LAVAGGIO - GRASSAGGIO

BILANCIATURA RUOTE

GOMME FIRESTONE - BREMA

SERVIZIO OLIO FIAT

VIA PIAVE, 3 - TELEFONO 21.65

SORESINA

NEL SACRARIO DEI CADUTI IN GUERRA TUMULATI I RESTI DI ALTRI DUE NOSTRI CONCITTADINI

I resti mortali dei nostri concittadini: soldato CIPOLLA GIUSEPPE, caduto in Germania e soldato BISSOLOTTI ERNESTO, caduto in Libia, riposano nel Sacrario che, nel nostro Cimitero, custodisce le spoglie dei caduti in guerra.

Le cassette ossario sono giunte nella nostra città il 29 settembre ultimo scorso.

A rendere l'estremo saluto ai Caduti, coi familiari, gli amici ed i conoscenti degli Scomparsi era-

no, col Sindaco, Autorità civili e militari e rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Un picchetto armato ha reso gli onori militari.

Dopo la benedizione, le spoglie sono state inumate nel Sacrario, vicine a quello di tanti altri fratelli caduti.

Sulle tombe, le corone d'alloro della loro città ed i fiori dei loro cari.

NUOVI CAVALIERI DI VITTORIO VENETO

Nell'anno in corso, altri nostri concittadini sono stati insigniti dell'Ordine di Cavaliere di Vittorio Veneto.

Qualcuno di loro ci ha lasciati per sempre.

Li accumuliamo tutti nel nostro tributo di affetto, di riconoscenza e di stima.

Le insegne sono state concesse a:

Ferri Primo
Bonaldi Carlo
Ferrari Giulio
Frittoli Francesco
Riva Carlo
Torresani Florindo
Fabeni Fausto
Mainardi Roberto
Mariani Attilio
Pollastri Vasco
Delfanti Alfredo
Legoratto Giovanni
Ferrari Biagio
Ferrari Giuseppe
Ferrari Luigi
Ravanelli Mauro
Sottili Amilcare

LA CELEBRAZIONE DEL 4 NOVEMBRE

Il 4 novembre Soresina ha celebrato l'anniversario della Vittoria nella prima guerra mondiale.

L'Amministrazione comunale ha fatto esporre manifesti commemorativi e il Sindaco si è recato a deporre corone di alloro al sacrario che custodisce le spoglie dei Caduti in guerra, ai monumenti ed alle lapidi che li ricordano.

La manifestazione, promossa dalle locali Associazioni combattentistiche e d'arma, si è conclusa col lancio sulla città, da un aereo, di volantini tricolori. Su di essi era la scritta: « Soresina onora i suoi Caduti e i suoi Combattenti ».

CRONACA

Nel corso del corrente anno, la Amministrazione comunale ha devoluto i seguenti contributi:

- Alla Scuola Media Statale per l'istituzione di un corso di recupero per alunni insufficientemente preparati: L. 250.000.
- Alla Scuola Coordinata di Soresina dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato per i corsi liberi di istruzione tecnica: L. 85.000.
- All'A.V.I.S. - Sottocomitato di Soresina: L. 200.000.
- Alla locale Sezione dell'Associazione Combattenti e Reduci: Lire 80.000.
- All'Associazione Pro Loco: Lire 50.000.
- Alla locale sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia: L. 50.000.
- All'Associazione Nazionale famiglie fanciulli subnormali: Lire 20.000.
- Al locale Comitato Provinciale Circondariale della Federazione Italiana Sport Bocce: L. 30.000.

Per l'anno scolastico 1972-73, l'Amministrazione comunale concederà 20 Borse di studio a soresinesi appartenenti a famiglie bisognose. Dieci di esse, dell'importo di L. 15.000 ciascuna, verranno assegnate a studenti frequentanti le Scuole Medie inferiori e dieci, dell'importo di L. 25.000, a frequentanti le Scuole Medie superiori.

Il nostro Ente Comunale di Assistenza ha inviato quest'anno, nella Colonia montana di Parre, 46 bambini.

Il soggiorno, effettuato dal 5 al 29 luglio, è stato, come sempre, confortevole e sereno.

Il Direttore sig. Pala Ernesto, 4 Assistenti, una cuoca, un'aiuto cuoca e 4 inservienti hanno assicurato il più consono funzionamento della Colonia.

A cura della stessa E.C.A. altri 31 bambini hanno potuto fruire di un soggiorno marino a Finalpia.

Il 21 aprile u.s., presso le palestre comunali di via 4 Novembre, oltre 60 studenti delle nostre Scuole Medie inferiori, partecipanti al Concorso di educazione stradale, hanno sostenuto gli esami per il conseguimento del brevetto A.C.I. di 1° grado, organizzato dal Provveditorato agli studi con la collaborazione dell'Automobile Club di Cremona.

PARMIGIANI LUIGI

Via XI Febbraio, 20 SORESINA Telefono 21.84

COMMERCIO LEGNA - CARBONE - KEROSENE

Concessionario:

Acque minerali - Bibite S. PELLEGRINO
e PRACASTELLO - Acqua naturale « PANNA »
Agente esclusivo « BIRRA DREHER »

AUGURA BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

Servizi solleciti e a domicilio

L'Artigiana **DUSI** via Genala, 66
Telefono 20.39
col 1° di Gennaio 1973 si trasferisce in
VICOLO MERLINI N. 1

Laboratorio per riparazioni

IDRAULICHE - ELETTRODOMESTICI - STUFE E CALDAIE A GAS

Esposizione interna

SERVIZIO A DOMICILIO BOMBOLE GAS LIQUIDO

Augura Buone Feste

Panetteria - Salumeria

FRATELLI

Gallina

Via IV Novembre, 13 - Tel. 21.31

SORESINA

Accurato servizio

a domicilio

p. a.

**Maria
Turchi**

MAGLIERIE - MERCERIE
ABBIGLIAMENTO

Via Caldara (cond. Colombina)

Telefono 27.65

augura

BUONE FESTE

I F.lli ZIGLIOLI

gestori del Circolo

« Combattenti e Reduci »

AUGURANO

BUONE FESTE

ALL'AFFEZIONATA

CLIENTELA

GARAGE

Giuseppe Fasoli

Assistenza LANCIA

Riparazioni auto

Autotreni - Trattori

SORESINA

Via Caldara, 1 - Tel. 23.22

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RICORDA E PREMIA I SUOI EX DIPENDENTI

Il 29 Ottobre u.s., nella Sala consiliare della Residenza municipale, il Sindaco ha consegnato i diplomi di benemerita e le medaglie d'oro offerte dall'Amministrazione comunale ai suoi ex dipendenti collocati a riposo dopo il 1950.

Alla cerimonia presenziavano Assessori e Consiglieri comunali.

Agli intervenuti il Sindaco ha rivolto il saluto ed il ringraziamento della Civica Amministrazione.

«Un veramente sentito ringraziamento — ha detto — perchè questa circostanza ci offre due opportunità: la prima, quella di ritrovarci nel commosso ricordo di quelli che per sempre ci hanno lasciati, la seconda quella di un incontro altrimenti difficile con quanti nel Municipio hanno lungamente operato ed oggi sono collocati a riposo.

Penso che la scelta della data, voluta dalla Giunta Municipale, sia stata felice. Quale miglior ricorrenza,

se non il decennale dell'ambito riconoscimento del titolo di «Città» alla nostra SORESINA, poteva meglio ricordare quanti nel Comune per tanti anni hanno dedicato la loro attività e la loro intelligenza per il bene di tutta la comunità?

Sono oltre ventisei anni che questa Amministrazione, che mi onoro di presiedere, regge le sorti della nostra Città. Ventisei anni in cui i momenti lieti si sono alternati ai momenti tristi, gli elogi alle denigrazioni, le soddisfazioni alle delusioni.

E quello che in questi lunghi anni hanno vissuto e sofferto gli Amministratori, è stato vissuto e sofferto dai dipendenti comunali.

Il Sindaco, dopo aver ricordato tutti i dipendenti che hanno lasciato il servizio, ha così continuato:

«Il ricordo dei dipendenti scomparsi e il momento della loro vita pubblica non possono essere can-

cellati: rimangono vivi in tutti noi per l'esempio delle loro virtù, delle loro opere, della loro dedizione; rimangono nella storia del nostro Comune perchè costituiscono parte delle sue vicende».

Concludendo, l'oratore così si è rivolto ai presenti:

«Potrei ricordare la vita e l'opera di ognuno di coloro a cui oggi va la nostra riconoscenza. Sarebbe lungo, noioso, forse non gradito. Ci sono sentimenti che in particolari momenti ognuno vuol tenere dentro di sé, per meglio custodirli e meglio esaltarli. E io non voglio turbare questi sentimenti con le mie parole.

Ritengo che la stima e l'affetto della Civica Amministrazione non sia divisibile, ma vada a tutti indistintamente coloro che in lunghi anni di lavoro paziente e fecondo hanno contribuito a portare Soresina verso traguardi che oggi suscitano nei nostri concittadini viva soddisfazione e legittimo orgoglio.

Il meritato riconoscimento che il Consiglio Comunale ha ritenuto doveroso conferire agli ex dipendenti della Civica Amministrazione, non vuole essere un premio e nemmeno un attestato di benemerita. Vuole essere ed è una manifestazione di stima, di simpatia, di affetto, di riconoscenza, un ricordo per gli anni a volte duri e difficili trascorsi al servizio della nostra comunità.

Il grazie che io rinnovo a nome di tutta l'Amministrazione della nostra Città, è un grazie sentito e sincero, un commosso pensiero a quanti non sono qui fra noi, un augurio di lunga vita a quanti godono di un meritato riposo».

La scomparsa di ROSSI FRANCESCO



Il 28 ottobre u.s. è deceduto, all'età di 83 anni, ROSSI FRANCESCO. Era stato dipendente comunale, in qualità di spazzino, dal 18 gennaio 1931 al 1° ottobre 1955.

Gli Amministratori comunali ed i suoi ex colleghi lo ricordano con affetto e rinnovano ai familiari dello scomparso l'espressione del loro sincero cordoglio.

LE BENEMERENZE CONCESSE

ALLA MEMORIA

Francesco Bonaldi, assistente edile, 1-5-1945 - 25-12-1966;

Angelo Chiodi, bidello, 5-11-1935 - 31 gennaio 1967;

Antonio Barbisotti, impiegato, 1 febbraio 1921 - 31-8-1950;

dr. ing. **Carlo Bianchi**, direttore uff. tecnico, 1-5-1915 - 31-12-1960;

Natale Gallo Contini, impiegato, 1 marzo 1922 - 30-4-1951;

Attilio Dellanoce, bidello, 1-9-1914 - 30 marzo 1952;

Carlo Dossi, vigile, 14-4-1930 - 31 aprile 1959;

Giuseppe Mario Frittoli, assistente tecnico, 23-2-1933 - 1-4-1960;

Arturo Emilio Manara, custode cimitero, 1-9-1921 - 31-12-1955;

Carlo Oneta, cantoniere, 18-8-1931 - 31 agosto 1959;

dott. **Giuseppe Pellini**, veterinario condotto, 10-5-1924 - 23-1-1959;

Angelo Signorelli, netturbino, 1-11-1935 - 10 aprile 1935;

Stefano Rodolfo Solzi, economo, 22 settembre 1916 - 31-12-1957;

Giuseppe Zanuttigh, bidello, 1-1-1929 - 6 aprile 1956;

Aquilino Vanelli, netturbino, 1-6-1937 - 30 ottobre 1955;

Clelia Marina Pagliari, bidella, 1-2-1943 - 26 febbraio 1965;

Luigi Pilla, bidello, 2-9-1945 - 31 dicembre 1965;

Ines Sivalli, ostetrica condotta, 1 agosto 1924 - 20-2-1957;

Arnaldo Zucchetti, netturbino, 22 agosto 1931 - 31-3-1961;

dott. **Emilio Villa**, medico condotto, 1 ottobre 1927 - 31-12-1962;

Giulio Froina, messo, 11-4-1921 - 31 gennaio 1961;

dott. **Ezio Milanese**, medico condotto, 26-7-1936 - 31-10-1962;

Giacomo Polinice Orlandi, messo, 26 aprile 1961 - 4-6-1971;

dott. **Luigi Camerini**, medico condotto, 23-12-1950 - 16-8-1963;

Antonio Santabarbara, messo, 1-8-1944 - 5-6-1970;

Francesco Rossi, netturbino, 18-8-1931 - 1-10-1955.

VIVENTI

Ottavio Santi, recevitore II.CC., 1 gennaio 1936 - 20-9-1966;

Alessio Colombo, impiegato, 1-4-1940 - 31 agosto 1967;

Mario Bordogna, capo uff. II. CC., 16 settembre 1948 - 2-1-1968;

Vitaliano Tanzini, capo vigile, 4 aprile 1921 - 31-1-1959;

Francesco Ferrari, custode carceri, 15 aprile 1929 - 31-8-1964;

Mario Stanga, vigile, 26-7-1945 - 5 gennaio 1971;

Silvio Ghidoni, custode macello, 16 aprile 1945 - 31-1-1971;

Luigi Dellanoce, impiegato, 1-3-1937 - 31 gennaio 1972;

I dipendenti comunali collocati a riposo

Nel 1972, hanno lasciato il servizio e sono stati collocati in pensione:

GOBBI VALENTINA, ostetrica condotta. In servizio dal 16 aprile 1938.

ROSSINI TERENCE, vigile capo. In servizio dal 1° febbraio 1946.

CABRINI ARNALDO, impiegato delegato alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile. In servizio dal 1° aprile 1935.

DELLANOCE LUIGI, impiegato addetto ai servizi demografici. In servizio dal 1° marzo 1937.

MARCONI COSTANTINA, infermiera presso l'ambulatorio comunale. In servizio dal 1° gennaio 1944.

SCOLARI ARNALDO, portiere. In servizio dal 1° febbraio 1944.

MURGIA EFISIO, bidello. In servizio dal 29 febbraio 1962.

BEDUZZI FRANCESCO, seppellitore. In servizio dal 29 luglio 1946.

L'Amministrazione comunale rinnova loro il suo più sentito ringraziamento e formula l'augurio che essi possano godere per tanto tempo, in piena serenità, il loro giusto e meritato periodo di riposo.

RICORI



L'On. GUIDO MIGLIOLI in una foto del 1913, dopo le vittoriose elezioni, con dedica al compagno di lotta NATALE COMELINI.

A quasi 70 anni dall'inizio dell'attività sindacale e politica dell'on. Miglioli, ci sembra interessante rievocare, per sommi capi, i fatti salienti di quello che fu un lungo periodo di agitazioni e di lotta che va sotto il nome di « movimento migliolino ».

Tale movimento ebbe vita e ripercussioni nell'alto Cremonese, più propriamente chiamato « Soresinese », e i suoi centri d'azione e propulsione nelle località di Soresina e Castellone.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno pubblicare lo studio di un nostro concittadino sulle vicende di quel periodo.

In questa sintetica rievocazione di fatti e personaggi l'articolista ha cercato di mettere in evidenza, ricordandolo, un periodo abbastanza importante per la nostra provincia e specialmente per un settore di essa: il Soresinese, che fu alla ribalta dell'attenzione per lunghi anni, in quanto l'azione di Miglioli non ebbe soltanto come obbiettivo l'elevazione morale e

materiale del contadino ma, anche l'unione della classe lavoratrice socialista con le forze cattoliche, sino allora escluse dall'attività politica, in un movimento che doveva identificarsi in un nuovo partito: il Partito Popolare.

* * *

Già ai primordi del secolo lievitava sotto uno strato di apparente indifferenza il germe di una nuova concezione della vita da parte delle categorie lavoratrici nel senso di un rinnovamento dei loro rapporti con le classi imprenditoriali tendente a un maggior benessere.

Dalla Francia e dalla Germania era filtrato in Italia l'eco di nuove dottrine. Qualcosa si muoveva e questo qualcosa avrebbe dato il via a un lungo periodo di lotte per il raggiungimento di nuove mete sulla scala del progresso umano.

Nella provincia di Cremona già alla fine del secolo scorso si ebbero episodi di questa nuova interpretazione dei rapporti di lavoro (rimasti arretrati e non aderenti alla nuova realtà) con le agitazioni, anche cruente, in cui le due forze contrastanti si sono trovate di fronte a viso aperto. Quei rivolgimenti ebbero un'eco molto importante nella vita provinciale e le aspirazioni delle

classi lavoratrici, specialmente contadine, vennero raccolte da Guido Miglioli.

NASCITA DEL MOVIMENTO MIGLIOLINO

« Dal 1904, scrive l'on Miglioli, da quando cioè si accese in me quell'appassionato desiderio di battaglia fra i contadini cremonesi, che era rivolto a sollevarli, colla organizzazione e con l'azione, da un deplorabile stato di servitù, a più umane condizioni di lavoro e di vita, e fino alla vigilia della guerra, che avrebbe iniziato un nuovo periodo di storia anche in Italia, noi abbiamo assistito costantemente a questo duplice diabolico gioco della borghesia italiana ».

Parole gravi che davano la misura di quanto era grande il suo assillo ed il proposito di rompere la cosiddetta catena che legava la classe contadina alla diuturna fatica. Va detto che le classi contadine erano derelitte sulla scala delle categorie sociali perché, se pure con salari non adeguati alle loro necessità, gli operai erano di qualche gradino più in alto. Per la collettività, il contadino era il paria. Da qui il suo avvilito e il suo segreto soffrire: stati d'animo che sarebbero col tempo penetrati nel buio di una ancestrale ignoranza per scoprire barlumi di luce che gli facevano intravedere un mondo nuovo di giustizia ed eguaglianza. Così l'azione di Miglioli trovava terreno favorevole e reso più fertile dalla cecità di alcuni strati della classe imprenditoriale ancora pervasa da conati medievali e perciò restia a concedere a questi umili lavoratori un trattamento più adeguato alle loro necessità e una posizione dignitosa ed esaltante della umana personalità.

Il movimento migliolino ebbe il suo raggio d'azione nel Soresinese ove ottenne i primi consensi, grazie anche all'instancabile attività di fedeli collaboratori tra i quali ebbe una posizione di primo piano per la passione indomita del suo operare il capolega Angelo Caramatti di Soresina che, a ragione, Miglioli teneva in gran conto considerandolo il suo braccio destro. Quest'uomo onesto ebbe parte importante nella affermazione del movimento migliolino grazie alla sua capacità organizzativa, alla sua tenacia e alla convinzione in una idea che egli aveva sposato ritenendola il toccasana per le aspirazioni della classe contadina.

IL PRIMO MAGGIO 1908

Il primo maggio 1908 ebbe luogo la prima impegnativa manifestazione del movimento migliolino ormai maturo per gareggiare con la corrente sindacale socialista che aveva in mano le file dell'azione operaia. Il primo maggio, voluto come giorno celebrativo della forza e unità della classe lavoratrice socialista durante la settimana internazionale del luglio 1889 svoltasi in Francia, doveva diventare anche la festa dei lavoratori cristiani i quali erano usi

celebrare la loro festa il 15 maggio, data dell'enciclica di Leone XIII. Sembrava a Miglioli che cristianizzando il primo maggio si venisse a facilitare quella tanto auspicata unione dei lavoratori che avrebbe portato a nuovi traguardi. Banco di prova per la grande manifestazione fu Soresina ove convennero migliaia di lavoratori da tutto il circondario insieme ai più alti esponenti del mondo cattolico tra i quali don Luigi Sturzo che parlò alla folla insieme a Miglioli e Caramatti. Il vescovo ausiliare mons. Padovani, che il vescovo titolare mons. Bonomelli inviò in veste ufficiale onde significare il suo alto consenso, svolse nella prepositurale di S. Siro il tema: « Ciò che la chiesa dice al primo maggio e ciò che il primo maggio dice alla chiesa ».

Da quel giorno la festa divenne, nella terra cremonese, la più alta solennità sociale e politica dei lavoratori. Miglioli scrisse: « Così il primo maggio ravvivato dalla luce cristiana propagò la sua fiamma oltre la terra che lo aveva consacrato, come una vera espressione di fattiva unità di tutti i lavoratori. Esso fu un richiamo al socialismo che si era diretto verso una politica anticristiana portata a dividere le forze proletarie ».

I PERIODICI DELLE OPPOSTE TENDENZE

Per meglio coordinare e propagandare il suo movimento Miglioli fondò il settimanale « L'Azione », edito a Cremona, che non risparmiava i suoi attacchi agli agrari e alla classe imprenditoriale in genere che aveva nell'on. Pavia, deputato del collegio elettorale di Soresina, il suo alfiere. Nacque poi, in contrapposizione al periodico di Miglioli, il settimanale « L'Argine », edito a Soresina. L'onorevole Miglioli viene chiamato Berlingaccio, contro il quale se ne dicono di cotte e di crude, mentre Pavia viene definito « discepolo degno di Luigi Luzzatti che unisce ad una solida cultura generale profonde qualità assimilatrici di primissimo ordine cosicché in breve può impadronirsi di qualsiasi materia, filtrata attraverso il proprio temperamento, renderla in modo vivido sì che si imprima indelebilmente nell'animo dei suoi uditori ». Non da meno è il « Turlupino », edito anch'esso a Soresina. A Guido « Miglioli » dedica addirittura una poesia nella quale, tra l'altro si dice: « Se codesto avvocato scacchiere, come ei vuol, fosse fatto dittatore, ci sarebbe perbacco, da temere l'epoca del Terrore ».

IL CONTENUTO DEL MOVIMENTO MIGLIOLINO

E' necessario soffermarsi sul contenuto del movimento migliolino e sulle ripercussioni che ebbe nel mondo agricolo di allora. L'on. Zambelli nel suo volume « Le leghe bianche nel Cremonese » parla di « una battaglia che il movimento sindacale, ispirato ai principi della dot-

DO DI MIGLIOLI

trina cristiana, ha condotto con proprietà e intensità di azione. Non si tratta di una comune azione sindacale, tendente a migliorare le condizioni economiche degli operatori interessati... La lotta nel Soresinese fu invece eccezionale per la sua ampiezza e per la sua portata sociale, giuridica e politica. L'obiettivo di una vera e propria riforma nel rapporto tra imprenditore e lavoratore agricolo lungi dall'inserirsi nella struttura economica e sociale in atto, presupponeva un vero e proprio riordinamento giuridico dei rapporti tra le classi, con la conseguente creazione di una forza politica e sociale del tutto nuova in manifesto contrasto con l'ordinamento esistente. Il Lodo Bianchi fu il risultato di una lotta avente un superiore contenuto politico e sociale; rappresentò la sintesi di una battaglia politica e sindacale tesa a creare un nuovo ordinamento economico e sociale nell'obiettivo di una netta e radicale trasformazione dell'ambiente ».

LA POSIZIONE DEL CONTADINO AI PRIMI DEL SECOLO

Scrive Miglioli in una lettera all'on Grieco: « Le famiglie contadine che lavoravano il fondo alloggiavano nella cascina o nelle adiacenze e l'obbligo del lavoro familiare era assunto dal capo famiglia. L'obbligo non era scritto nè quanto meno fissato nel termine. Arbitro di allontanare la famiglia era il padrone. Il servizio era comandato dal padrone o dal di lui fattore. I contadini obbligati si dividevano in tre categorie: obbligato famiglia che aveva l'obbligo di adoperare le bestie da lavoro; il bergamino e il cavallante; il bracciante. Le donne erano pure tenute a molteplici lavori: fienagione, coltivazione del mais e del lino, allevamento bachi, ecc. Oltre a questi lavoratori talvolta veniva assunta mano d'opera giornaliera. L'obbligato o salariato fisso riceveva una parte di retribuzione in danaro e il resto in compartecipazione ai prodotti dove conferiva il proprio lavoro. Il giornaliero veniva invece compensato solo in danaro a giornata. Il rapporto, quindi, del salariato fisso con l'azienda non era quello del contratto di lavoro come normalmente s'intende: cioè una retribuzione fissa per una prestazione pure fissa ma una retribuzione aleatoria in relazione con la produzione dell'azienda o meglio, con le varie produzioni dell'azienda per il conferimento di una attività che non era quella specifica del semplice lavoro, estraneo all'interesse della produzione ».

LA RIFORMA AGRARIA

Per la rivendicazione di un migliore tenore di vita del contadino si agitarono forze sindacali cristiano-sociali e socialiste che ottennero nuovi patti colonici. Nel 1909 nell'alto cremonese i contadini si organizzarono nelle leghe bianche mentre nel basso cremonese ebbero impulso le leghe rosse le quali ultime perseguivano: l'aumento del salario in danaro, la regolamenta-

zione dell'orario di lavoro, la diminuzione del lavoro delle donne e prime norme di assistenza sociale. Fin qui le due organizzazioni erano su un piano comune. Dove si notava la differenza d'impostazione della lotta era nella fisionomia morale del contadino, nella evoluzione della sua personalità e nella sua posizione nell'azienda nei confronti dell'imprenditore.

Per i socialisti bisognava dare al contadino un maggior compenso in danaro diminuendo le compartecipazioni e favorendo la lusinga di dividere a metà dove viveva un terzo e così via. Per i cristiano-sociali la evoluzione del contadino nell'azienda doveva essere rivolta a non lasciarsi escludere o limitare nella partecipazione al processo produttivo dell'azienda stessa, quindi a garantirsi detta partecipazione come minimo ed evitare che la conduzione fosse spinta soltanto per il profitto dell'imprenditore.

Nel Soresinese, teatro dell'azione migliolina, i contadini si orientarono verso la seconda interpretazione dei loro rapporti con il padronato e ciò in virtù dell'efficacia con cui Miglioli seppe propagandare le sue idee. Tale efficacia, oltre provenire dalla sua facile dialettica e dall'intimo convincimento della bontà dell'idea, traeva alimento anche dalla azione costante dei suoi fedeli collaboratori tra i quali, come abbiamo detto, si distinse Angelo Caramatti che presentava all'on. Miglioli il quadro della situazione con la fresca pennellata dell'ultima ora.

LE AGITAZIONI DEL 1919

Durante il conflitto 1915-18, che portò a varie modifiche nei rapporti fra il contadino e l'imprenditore con ulteriori miglioramenti economici, era stata lanciata una promessa: « la terra ai contadini », cosicché nelle agitazioni che seguirono, sempre più difficile si presentava il compito di avvicinare le due parti. Tuttavia nel 1919 si fece un grande passo avanti verso una sostanziale miglioria delle condizioni economiche dei lavoratori della terra con la diminuzione delle ore lavorative e l'aumento del salario in danaro nonché il riconoscimento della famiglia contadina e la proroga del contratto. Eppure gli elementi reduci dalla lunga guerra non si tacitarono e la promessa « la terra ai contadini » fu il nuovo slogan adottato dall'organizzazione bianca la quale preconizzava: « Il conduttore dell'azienda non più padrone, il contadino non più salariato ».

In sostanza si chiedeva che il rapporto a salariato fosse abolito dando vita ad una società di conduzione fissando due punti: a) migliorare il patto colonico per renderlo più rispondente alle esigenze della vita; b) accettare il principio della cointeressenza salvo deferire a una commissione di proporre il progetto concreto per l'attuazione della « riforma ».

La resistenza degli agricoltori a tali richieste fu notevole e dopo otto giorni di sciopero, in un comunicato,

dopo aver affermato che « essendo prorogati i contratti agrari fino all'11 novembre 1920 non è legittimo mutare radicalmente i rapporti vigenti », pur tuttavia « accettano in linea di massima il principio della cointeressenza... », richiedono che le proposte siano formulate in modo da essere praticamente attuabili... ». Propongono infine che « di comune accordo le parti si impegnino di fare preparare da apposita commissione paritetica e col concorso di elementi tecnici le proposte concrete per l'attuazione della cointeressenza ».

Tale comunicato fu una prova di buona volontà che tuttavia non fu apprezzata dalle parti contrarie: sia dalle leghe socialiste che da quelle bianche ormai lanciate verso ambiziosi traguardi. Seguì un'aspra polemica in cui s'introdusse il movente politico. La cosiddetta intesa venne contestata dalla parte socialista, gli agricoltori accusarono le leghe bianche di aver strappato con la violenza un accordo per la stesura del quale non furono seguite le consuetudini di una corretta azione sindacale passando allo sciopero prima ancora che fossero presentate le proposte.

UN PERIODO CRITICO

Ecco purtroppo aprirsi il periodo più critico del movimento migliolino in cui l'acuirsi della lotta portò ad episodi violenti e talvolta anche sanguinosi dando l'impressione che le masse, ormai sature di propaganda, fossero sfuggite al controllo degli stessi organizzatori.

Dice l'on. Zanibelli nel suo libro « Leghe bianche nel Cremonese »: « Il Soresinese appare come una zona dalle aspre lotte e passerà alla storia per alcune esasperazioni più che per essere il teatro di una grande conquista contadina. La violenza lascia sempre un ricordo amaro e, purtroppo non fecondo di positivi risultati. Contribuisce invece ad attenuare lo sforzo di ricerca di quella soluzione alla quale, successivamente, si giunse. La lotta trovò alimento nell'insanabile contrasto delle reciproche posizioni. Le parti avevano chiaramente avvertito che la strada buona significava superamento netto dei rapporti preesistenti. Nessuno dei contendenti sapeva fare le prime concessioni. L'imprenditore vedeva per sé, disperatamente fatale, la perdita dei propri privilegi; il contadino, a sua volta si sentiva prossimo alla sua definitiva emancipazione. Tale meta inorgogliava gli uni e inaspiva gli altri; da qui la resistenza alla ricerca di una soluzione obiettiva su di un piano possibile di graduali affermazioni ».

IL PIU' GRANDE SCIOPERO DELLA STORIA SINDACALE

In febbraio del 1920 furono iniziate le trattative per lo studio della cointeressenza che presto giunsero a un punto di rottura provocando il più grande sciopero della storia sin-

dacale durato 100 giorni.

Al principio furono sospesi i lavori nei campi, solo il bestiame veniva munto. Gli agricoltori dal canto loro tenevano duro, i contadini cominciarono ad inaspriarsi e la situazione andava man mano peggiorando. Dopo settanta giorni di sciopero anche il bestiame venne abbandonato e gli agricoltori furono costretti ad organizzare squadre di mungitori volontari provenienti per lo più da altri luoghi. Tale provvedimento non garbò ai contadini che videro nei « crumiri » (così venivano chiamati i mungitori reclutati) dei traditori che mettevano il bastone tra le ruote. Gli scontri, dapprima verbali, degenerarono in risse. L'onorevole Miglioli venne fermato a Soresina e minacciato. Il 12 giugno 1920 la lotta cruenta ebbe la sua vittima: il capolega contadino Giuseppe Pauli perdette la vita in uno scontro in cui intervenne anche la forza pubblica. Il sangue di quel lavoratore non placò gli animi, anzi li accese di nuove esasperate avventure. La campagna abbandonata era squallida e s'infittiva di erbacce, i gemiti del bestiame non munto laceravano i timpani, il latte che i crumiri potevano ricavare per alleggerire le mucche veniva sparso per terra: testimonianza del grave disastro che assumeva giorno per giorno proporzioni gigantesche.

In questo grave periodo in cui le masse contadine, esaltate dalla pressante propaganda migliolina, erano giunte al massimo grado della loro esasperazione, gli agrari credettero che resistere rigidamente alle richieste della parte avversaria significasse sfaldare la sua compagine. Invece tale tattica si rivelò fallace perché l'esasperazione, giunta al culmine, provocò uno slittamento della lotta su un piano non più squisitamente economico ma anche politico. Ormai la lotta per le rivendicazioni economiche aveva assunto la fisionomia della lotta di classe; il « padrone » era diventato il nemico da battere, da mortificare, da eliminare. La massa aveva conquistato una libertà d'azione pericolosa che lo stesso Miglioli non riusciva più a imbrigliare. Ciò era in contrasto con i metodi di lotta previsti dal movimento di elevazione morale e economica del lavoratore nel rispetto dell'altra parte. Ma cosa contavano questi principi ora che la battaglia era senza quartiere?

Episodi di violenza si registrano un po' dappertutto: gli scioperanti da una parte, spalleggiati dalle organizzazioni, gli agricoltori e i « crumiri » dall'altra. Fra di loro le forze dell'ordine nel tentativo di ristabilire una accettabile calma. Squadre da una parte, squadre dall'altra. Forse è in questo momento della lotta che s'inserisce, almeno nel Soresinese, e prende l'avvio il nascente fascismo. Un fascismo tutto particolare sotto la specie di reazione degli agricoltori alle provocazioni contadine, un bisogno di controbattere energicamente gli atti di violenza subiti, di ridurre e ridimensionare la baldanza della parte avversa che ormai s'era intorbidita di

(continua nella pagina seguente)

(continuazione)

estremismi politici.

L'aggravarsi della situazione indusse il Governo ad intervenire.

DAL PATTO DI PARMA
AL LODO BIANCHI

Il sollecito venne dalle due parti in lotta. Dopo lunghe trattative si giunse il 19 giugno 1920 alla firma del patto di Parma, contenente norme di capitale importanza che, però avrebbero portato a future azioni. Fu l'art. 11 la base delle future controversie: «Le parti allo scopo di sistemare i loro rapporti in una nuova forma che ne assicuri la stabilità nell'interesse della produzione agraria e della pacificazione degli animi, si impegnano di iniziare, entro il corrente mese di giugno lo studio di un progetto che abolisca, con il prossimo S. Martino, l'attuale forma di salariato; per sostituirvi la conduzione a struttura associativa. Tale studio verrà affidato ad una Commissione composta di sei membri eletti in ugual numero dalle due parti, presieduta da persona scelta dalle parti o meglio in difetto di accordo, da un rappresentante del Governo od assistita, ove occorra, da esperti».

Il sereno ebbe breve durata in quanto le leghe contadine consideravano il patto di Parma una prima tappa verso una radicale trasformazione dei rapporti giuridici della impresa mentre la Federazione agricola lo riteneva un semplice compromesso che «non avrebbe dovuto portare a nessun sconvolgimento dell'ordinamento esistente».

L'OCCUPAZIONE
DELLE CASCINE

I contadini l'11 novembre 1920 occuparono le aziende agricole. Tale grave atto richiamò sul Soresinese l'attenzione dell'intera Nazione, e fu seguito da una battaglia di ordini del giorno, memoriali e documenti. Infine il 16 dicembre 1920 a Roma il comm. Antonino Bartoli per la Confederazione generale dell'Agricoltura, il dott. Giannino Ferrari in rappresentanza degli agricoltori della provincia di Cremona, firmarono con l'on. Giovanni Gronchi in rappresentanza della Confederazione Italiana dei Lavoratori e con l'on. Miglioli in rappresentanza dell'Unione del Lavoro di Cremona, un concordato con cui, tra l'altro, i conduttori di fondi ritornavano alla direzione tecnica e amministrativa delle loro aziende, i contadini sostituirono ai consigli di cascina due delegati da essi eletti per rappresentarli nei rapporti con la conduzione dell'azienda.

La tregua non fu lunga e la lotta assunse sempre più una spiccata fisionomia politica. I contadini si appoggiarono al Partito Popolare, il cosiddetto «Pipi», mentre gli agricoltori si avviavano man mano al blocco nazionale vedendo in esso un appoggio consistente alla loro azione. Le elezioni del 1921 concorsero a dare maggior risalto alla politicizzazione della lotta. Gli agricoltori appoggiarono il Blocco Nazionale in cui per il Soresinese era candidato il dott. Giannino Ferrari mentre l'on. Miglioli si ripresentava nel Partito Popolare. Ambedue vennero eletti a deputati al Parlamento.

Intanto la grave situazione agraria andava sempre più peggiorando e gli atti di violenza si succedevano più frequenti. Il fascismo prendeva quota grazie anche alla personalità di Farinacci. In tutti però era sen-



In questi giorni sono stati assegnati i quattro alloggi per lavoratori agricoli, costruiti dall'Istituto Autonomo Case Popolari in via Trento e Trieste. Tali lavori hanno comportato una spesa di L. 30.740.000.

L'Amministrazione comunale ha sostenuto gli oneri per la costruzione delle strade di accesso ai singoli fabbricati e per il loro allaccio alle reti della fognatura, del gas, dell'acqua e dell'illuminazione.

tita la necessità di porre termine alla grave e lunga vertenza che aveva provocato danni incalcolabili alla bella campagna soresinese.

Davanti al Prefetto di Cremona l'8 giugno 1921 si pervenne alla firma di un concordato tra la Federazione Agricola Cremonese e la Federazione bianca dei contadini presente la rappresentanza del Fascio di combattimento. Dice il concordato: «Tutto quanto è materia della vertenza agraria sulla conclusione della quale non intervenne l'accordo tra le parti, è deferito ad una Commissione arbitrale che dovrà procedere alla compilazione del nuovo concordato sulla base dell'abolizione del salariato e l'introduzione del contratto a compartecipazione con controllo contabile». Il 10 agosto è il termine entro il quale la Commissione dovrà emettere l'arbitrato. Si nota che Farinacci, per la prima volta appare tra i contraenti «al di sopra delle parti».

IL LODO BIANCHI

La Commissione composta dal dott. Antonio Bianchi presidente, dott. Carlo del Bo per i contadini e il dott. Luigi Morelli per gli agricoltori, dopo approfondito studio, depositò in Prefettura a Cremona il testo di un arbitrato chiamato «Lodo Bianchi» dal nome del presidente della Commissione.

Il lodo stabiliva essenzialmente che:

1) il conduttore non è più padrone. Nel capitale dell'azienda entra con quote di diritto anche il contadino. Nella direzione dell'azienda il conduttore è fiancheggiato e controllato da due commissari contadini. Gli utili sono divisi nella proporzione del 75% ai contadini e del 25% al capitale che è soggetto alla penetrazione progressiva della quota contadina;

2) il contadino per il suo lavoro conquista fissità e stabilità proprie dell'azienda con il diritto di partecipazione anche al capitale di gestione; progressivamente sanziona questa stabilità e muta la sua personalità di semplice lavoratore. Suo diritto è di partecipare al controllo

degli inventari, di essere al corrente di tutto quanto concerne l'azienda e di concorrere con gli altri contadini associati alla estromissione del conduttore.

In sostanza il lodo disponeva e preparava ogni cosa per dare ai contadini associati la possibilità di diventare essi i conduttori dell'azienda. Questo principio, alla lunga, provocò la reazione degli agricoltori e il lodo Bianchi fu impugnato davanti all'Autorità giudiziaria.

La Corte d'Appello di Brescia dichiarò che in due punti gli autori del lodo avevano esorbitato dal loro mandato, cioè: «nel punto che attribuisce ai contadini alla fine del contratto il diritto di entrare in gara col conduttore per acquistare le attività dell'azienda che sono di proprietà esclusiva di lui, e nel punto riguardante il modo di composizione del collegio dei probiviri».

Di fronte quindi alle ostilità venutesi a manifestare il lodo Bianchi non ebbe la possibilità di venire applicato e i contratti generarono ancora, purtroppo, aspre lotte che culminarono nella grande manifestazione contadina del primo maggio 1922, che fu l'ultima, prima della elaborazione di un nuovo patto colonico alla cui celebrazione in Soresina, centro delle agitazioni, fu presente il ministro dell'agricoltura del nuovo Governo presieduto da Mussolini.

Nella sua premessa il nuovo patto assicura al lavoratore una ricompensa adeguata, stabilisce un orario che senza ostacolare la produzione permetta al lavoratore un congruo riposo per la sua elevazione intellettuale e morale, mira ad attuare e diffondere tutte le riforme di previdenza sociale, vuole che siano risolte rapidamente e con giustizia tutte le questioni che possano sorgere fra le parti e per mezzo dell'ufficio provinciale di controllo e che siano preparati gli accordi di domani.

Tale patto, dice l'on. Miglioli in una lettera all'on. Grieco, fu l'esaltazione del «salariato fisso». Con tale patto il movimento migliolino ebbe il suo epilogo.

AR. AR.

Capredoni
Battista

Via Caldara, 34 - Telefono 27.85

SORESINA

Cicli LA BIRLINA

Stazione servizio VESPA

Ciclomotori CIAO - ITOM

e moto BETA

Vasto assortimento

Cicli VELO e GRAZIELLA

per bimbi

Olii «CASTROL» e «VEEDOL»

Pizzeria
Trattoria
delle Alpi

di ALDO CORBANI

Cucina genuina

Pigiatura propria

Sala biliardo

SORESINA

Via L. da Vinci

Telefono 20.47

Bolzoni
Giovanni EnricoOROLOGERIA
OCCHIALI DA SOLE
RADIO - AUTORADIO
REGISTRATORI

Vendita e riparazione

AUGURA BUONE FESTE

SORESINA

Via G. Pascoli, 13 - Telef. 27.57

* Fioriste
* Brambati
* & Zucchi

SORESINA

Via Martiri Insurrez. - Tel. 30.53

Accurato servizio a domicilio

Il Consiglio Comunale per le affittanze agrarie

Nel febbraio del corrente anno il Consiglio Comunale aveva approvato il seguente o.d.g. per sollecitare il Senato all'approvazione del disegno di legge sui fitti agrari nel testo approvato dalla Camera dei Deputati.

In seguito all'Assemblea dei produttori agricoli tenutasi il giorno 29 gennaio u.s. in Soresina presso la sala «De Gasperi» in cui sono state espresse le più vive sollecitazioni perchè la legge sui contratti di affittanza agraria venga al più presto approvata,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORESINA considerato

a) che nel nostro Comune l'affittanza agraria interessa la maggioranza delle aziende agricole;

b) che le norme attuali, che regolano l'affittanza agraria, vecchie e sorpassate, rappresentano un freno al progresso economico della nostra agricoltura;

c) che queste norme e gli anacronistici capitoli d'affitto in atto costituiscono una remora al rinnovamento delle strutture aziendali ed interaziendali ed una grave limitazione alla libertà imprenditoriale nelle scelte colturali e nella adesione a forme associative e cooperative;

d) che l'attuale rapporto di affittanza, rimanendo i canoni di affitto attuali, contribuisce ad elevare i costi di produzione, in rapporto a quelli degli altri Paesi del M.E.C., per cui in un libero mercato le nostre aziende agricole verrebbero poste in gravi situazioni di crisi;

e) che il contratto di affittanza opportunamente riformato rappresenta un rapporto suscettibile di favorire lo sviluppo agricolo del nostro Comune ed un più elevato tenore di vita dei produttori agricoli;

f) che la legge sui contratti di affitto sul piano nazionale non potrà mai soddisfare pienamente le esigenze dell'agricoltura, così difforni per i vari tipi di agricoltura esistenti nelle regioni italiane;

riafferma

l'esigenza dell'immediata approvazione da parte del Senato della Repubblica del disegno di legge nel testo approvato dalla Camera dei Deputati;

invita ed impegna

il Presidente del Senato, i Presidenti dei Gruppi ed il Parlamentare della nostra Provincia a voler procedere sollecitamente alla approvazione della proposta di legge De Marzi-Cipolla nel testo approvato dalla Camera dei Deputati,

riconoscendo che

eventuali modifiche potranno essere apportate alla luce della esperienza, trasmettendone i compiti alla Regione che, quale strumento di potere locale, è il più idoneo ad adeguare la legislazione alle singole realtà regionali.

A distanza di circa dieci mesi, la legge approvata è ritornata in Parlamento per subire alcune modificazioni peggiorative a danno degli affittuari. Nella seduta del 18 novembre u.s., il Consiglio Comunale ha approvato il seguente o.d.g., auspicando che siano mantenuti i principi sostanziali della legge attualmente in vigore.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORESINA

a conoscenza

del progetto legge approvato dal Consiglio dei Ministri a modifica degli articoli 1, 3 e 4, primo comma, della legge 11 febbraio 1971, n. 11, dichiarata illegittima dalla sentenza n. 155 della Corte Costituzionale,

preso atto

che gli elementi caratterizzanti della legge n. 11, quali la durata dei contratti, i miglioramenti fondiari e la libera iniziativa dell'imprenditore affittuario, non hanno subito alcuna modifica e sono pienamente operanti,

ritiene essenziale

per assicurare una equa remunerazione del lavoro di tutti gli affittuari che:

- nella nuova legge il coefficiente massimo non superi complessivamente le 60 volte i redditi catastali;
- sia riconfermata l'automaticità nella determinazione del canone, scartando il riferimento al valore medio della produzione lorda vendibile ed eliminando il sistema di adeguamento biennale del canone;
- sia affermato il diritto da parte della Regione alla nomina delle Commissioni tecniche provinciali ed alla determinazione dei criteri ai quali dovrà ispirarsi la elaborazione della tabella dei canoni;

sottolinea

la necessità che la stessa normativa contenga provvedimenti a favore degli interessi dei piccoli proprietari concedenti di terra in affitto;

impegna

la Giunta Comunale ad intervenire a livello parlamentare per sollecitare un comportamento coerente con l'esigenza di soddisfare le legittime aspirazioni degli affittuari.

INIZIATA LA COSTRUZIONE DELLA STALLA SOCIALE PIU' GRANDE D'ITALIA

Il 30 ottobre u.s., in località Belvedere, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale della posa della prima pietra del costruendo «Cow Hotel Soresinese», la più grossa stalla sociale d'Italia per bovine da latte.

Il complesso è destinato ad accogliere 1200 animali selezionati. Sarà dotato di tutte le più moderne attrezzature atte ad assicurare i più efficienti sistemi di stabulazione, di mungitura e di assistenza ai bovini.

Tra l'altro, l'allevamento avrà in dotazione un mastodontico silos che potrà contenere 150.000 quintali di trinciato di mais.

Un progetto, questo, di cui possono andare giustamente orgogliosi gli agricoltori che, uniti in cooperativa, hanno ideato e voluto questo impianto d'avanguardia.

Essi sono: geom. Giovanni Ferrari, Battista Bolli, Teresa Morandi Della Torre, Angiolina Romano Maestroni, Arrigo Ardigò, Renato Andreoni, dr. Adriano Pellini, Albino e Alberto Parmigiani, Giuseppe e Au-

relino Andreoni, Attilio Antonioli, Ettore Ghisi, Donato Delfanti, dr. Gino Romano, dr. Lino Maestroni, Franco e Maria Angela Romano, Vincenzo, Assunto e Filomena Milanesi.

Alla cerimonia della posa della prima pietra erano presenti il Sindaco, numerosissime autorità provinciali e regionali ed esponenti del mondo agricolo ed industriale.

Entro la fine del prossimo anno dovrebbero essere ultimati i lavori per la costruzione del complesso.

L'Amministrazione Comunale ha confermato il suo pieno appoggio all'iniziativa ed ha assicurato che provvederà, a sue spese, a fornire l'impianto dei principali servizi di urbanizzazione.

Alla volontà, alla capacità, alla dinamicità ed all'entusiasmo dei fautori e creatori del «Cow Hotel Soresinese» va il plauso incondizionato di quanti hanno a cuore lo sviluppo ed il benessere della nostra città.

MACELLERIA

Aristide Maestroni

VIA MARTIRI, 27 - TELEFONO 22.37

IL MEGLIO DELLA QUALITA' E DEL PREZZO

Garla
Angela

Servizio accurato:

**CAMBIO GOMME
RIPARAZIONI
BILANCIATURA**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 22.52

FOTO

MANTOVANI

già Ceserani

SORESINA

Piazza Garibaldi - Telef. 21.18



TUTTO PER LA
BELLA FOTOGRAFIA

p. a.

Tipografica Soresinese

Via Genala, 70 - SORESINA - Telefono 22.20

i lavori

più accurati

di tipografia e stampa

Augura Buone Feste

La Ditta

Ferrari Silvestro

VICOLO S. ROCCO, 3 - TEL. 26.06

BIRRA

ACQUE MINERALI

BIBITE DELLE MIGLIORI MARCHE

VINI NAZIONALI ED ESTERI

SERVIZIO A DOMICILIO

augura Buone Feste

edilgru s. p. a.

**sede e stabilimento: SORESINA - Via Guida, 8 - telefoni: 23.21
25.50**

**uffici commerciali: MILANO - Viale Abruzzi, 46 - telef. 221792
206480**



gru per edilizia tradizionale
e prefabbricata

L'attività del nostro Centro Culturale

Nel 1972 il nostro Centro Culturale ha allargato l'attività della «Mostra d'Arte Permanente» con l'istituzione, a carattere nazionale, del Concorso biennale di pittura «Città di Soresina» ed ha promosso l'istituzione di un «Gruppo di teatro e di canto popolare».

Queste iniziative arricchiscono la città di nuove occasioni di incontro fra le diverse componenti la vita socio-culturale-ricreativa e contribuiscono ad inserire il Centro Culturale Soresinese nel contesto nazionale.

Ecco, in sintesi, l'attività svolta nei vari settori nell'anno 1972.

BIBLIOTECA CIVICA

Il servizio è interammente gratuito per tutti i cittadini.

Nel periodo 1° gennaio - 15 novembre 1972, si sono avute 441 presenze e sono stati effettuati 7.968 prestiti a domicilio e in sede, con 7.169 presenze.

Al 15 novembre gli iscritti erano 441.

E' stata organizzata la partecipazione di iscritti e simpatizzanti alla rappresentazione della commedia «Lulù», tenutasi al Piccolo Teatro di Milano.

GRUPPO DI TEATRO E DI CANTO POPOLARE

L'interesse di un pubblico, sempre più vasto, al repertorio e ai problemi delle tradizioni popolari viste nel comportamento sociale contemporaneo, è una delle questioni che in campo culturale, politico e ideologico, vengono ad assumere una sempre maggiore rilevanza, perché gli esempi della espressività musicale del popolo sono la testimonianza dell'esistenza di una cultura che si presenta con una fisionomia autonoma rispetto alla cultura dominante.

Dietro questi validi motivi si è costituito il «Gruppo di teatro e di canto popolare», che con un lungo lavoro che tuttora continua, ha raccolto canti, filastrocche, tiriterie, ninnananne, poesie popolari, con l'intento di riproporle in pubblico.

La ricerca è partita non da un anonimo e vago interesse musicale, ma da un preciso impegno sociale e dalla convinzione del valore universale che la canzone popolare assume agli occhi di vaste masse.

Il primo spettacolo del «Gruppo», un'antologia di «canti popolari lombardi nel 1972» è stato rappresentato con sempre maggior successo di pubblico e di critica nelle seguenti località: Pizzighettone, 24 marzo; Casa di Riposo di Soresina, 1° maggio; Circolo A. De Gasperi di Soresina, 9 giugno; Casalmaggiore, 2 luglio; Offanengo, 8 settembre; Teatro dell'Oratorio femminile di Soresina, 30 settembre; Casalmora-

no, 21 ottobre; Teatro Sociale di Soresina, 27 ottobre; Verolanuova, 10 novembre; Castelleone, 12 novembre.

Fanno parte del «Gruppo di teatro e di canto popolare del Centro Culturale Soresinese»: per il canto e la recitazione Rossella Alfini, Domenico Baronio, Tiziano Cervati, Ernesto Grassi, Franca Maestroni, Fausta Moroni e con la partecipazione l'assistenza tecnica Carlo Corda e di Peppino Cominetti; per le luci e Riccardo Pari.

Il «Gruppo», per la sua attività, si gioverà della Sala del Podestà di via Matteotti appositamente attrezzata.

MOSTRA D'ARTE PERMANENTE

Personalità di Pittori tenute nella Sala di Piazza Marconi

SEVERINA ROSSI di Milano - dal 1° gennaio al 16 gennaio.

CARLO TOSCANO di Piacenza e ERMANNIO FOGLIAZZA di Piacenza - dal 6 al 20 febbraio.

FAUSTO TRONCI di Cremona - dal 4 al 18 marzo.

MAURO SPADARI di Cremona - dal 25 marzo al 9 aprile.

RENATO BARUCCO di Brescia e ARNALDO MIGOTTI di Mompiano - dal 23 settembre all'8 ottobre.

GIANFRANCO MONGIARDINI di Milano - dal 28 ottobre al 12 novembre.

CARLO MARCONI di Venezia - dal 25 novembre al 10 dicembre.

Primo Concorso Nazionale Biennale di Pittura «Città di Soresina» - 28 maggio 1972

La manifestazione ha avuto il più completo e riconosciuto successo, sia per il numero delle opere presentate (n. 538), che per il loro buon livello artistico, per l'afflusso dei visitatori e per i consensi aperti ed incondizionati da parte della stampa, ma, quello che più conta, da parte gli Artisti partecipanti, primi interessati, dei quali una gran parte veramente insigne e di chiara fama.

Il merito di tale completa riuscita va ascritto ed onora i componenti il Comitato Organizzativo, i diversi collaboratori, inclusi man mano nel Comitato stesso e tutte le signorine, oltre una decina, che si sono prodigate con entusiasmo, per tutta la durata della manifestazione.

E' stato pertanto motivo di vera sorpresa constatare come l'iniziativa, la prima del genere, abbia potuto galvanizzare l'ambiente, sempre restio e refrattario a facili entusiasmi, al punto di originare una mobilitazione di tal fatta che ha lasciato sorpreso lo stesso Comitato. Si può solo dire che la convinzione sulla validità della manifestazione, l'entusiasmo, il clima sereno, la cor-

dialità dell'ambiente e la partecipazione alle decisioni, sono stati determinanti per la completa riuscita dell'importante iniziativa.

L'elevato numero dei partecipanti, con 538 opere presentate, è la testimonianza più valida della bontà dell'impostazione data alla prima Biennale. Inoltre, nei numerosi incontri e contatti avuti, si sono ottenuti incondizionati plausi ed incoraggiamenti a riproporre il Concorso.

Non meno di 5.000 persone hanno visitato la mostra, esprimendo vero compiacimento e grandissimo entusiasmo.

Per quanto riguarda i rapporti con la Stampa, i vari Componenti il Comitato hanno potuto registrare le più ampie espressioni di aperto ed incondizionato elogio per la signorilità della manifestazione e la perfezione organizzativa.

Pertanto si può concludere che questa 1° Biennale di Pittura, oltre che dare lustro alla nostra Città, ha dimostrato come la Comunità soresinese e quella di tutta la vasta zona limitrofa, se sensibilizzata con manifestazioni valide e di un certo livello, risponda pienamente, si faccia partecipe e contribuisca in tutti i modi, con concreti incoraggiamenti, al sicuro successo.

da TOLMINO

SORESINA - Via Barbò

BIANCHERIE

MERCERIE

LANERIE

CONFEZIONI

IL MEGLIO AI MIGLIORI PREZZI

Pasticceria

Benzoni

Via Caldara, 53

Telefono 25.29

AUGURA BUONE FESTE

con il Bussolano Benzoni

la vera specialità
di Soresina

IPOCONDRIA ?

INAPPETENZA ?

MAL D'AUTO ?

LA LOCANDA

“Antico Cappello,”

Vicolo San Rocco

riceve tutti i giorni

ESCLUSO IL MARTEDÌ

Guido Pauli

Cicli:

Legnano, Atala, Ganna

Stazione di servizio Vespa

Ciclomotori:

Garelli, Morini e Ciao

Vasto assortimento
di cicli smontabili

Via Dante, 4 - Tel. 22.27

La Cartoleria

RO - MA

perge i
migliori
auguri

LA PRO LOCO PER LA NOSTRA CITTA'

L'anno 1972 ha segnato un ulteriore incremento della Pro Loco sia per l'aumentato numero dei soci, sia per l'importanza e il successo delle manifestazioni realizzate. Questo sviluppo di iniziative premia lo sforzo dei dirigenti per una sempre maggiore presenza di questa Associazione nella vita cittadina incentivandone il movimento con manifestazioni atte a dare il maggior impulso possibile alla sua economia.

L'annata si è iniziata con il tradizionale carnevalino dei bambini che tanto successo ottiene di anno in anno diventando così una manifestazione gradita ai piccoli ed anche agli adulti per la genuina semplicità con cui si svolge e l'atmosfera veramente familiare che lo distingue. Ha fatto seguito la simpatica cerimonia della benedizione delle macchine svoltesi a cura del Moto Club « Arnaldo Solzi » in collaborazione con la Delegazione di Soresina dell'ACI di Cremona. Nel mese di maggio si è svolta la prima Rassegna del Cane da caccia che nonostante il tempo incerto ha radunato allo stadio civico due centurie di cani di razza pregiata, presenti pure autentici campioni nazionali ed esteri. Il brillante risultato raggiunto pone i presupposti per una seconda edizione da tenersi nel prossimo 1973. Come sempre, affollatissime le vie cittadine per la fortunata e tradizionale corsa ciclistica in notturna tipo pista per esordienti, allievi e dilettanti organizzata dal Velo Club per incarico della Pro Loco. Molto apprezzata anche la corsa ciclistica Cremona-Soresina per la disputa del trofeo Guerragni alla quale la Pro Loco ha indicato la sua presenza con l'assegnazione di medaglie d'oro e d'argento. Il Circolo Amici dell'Arte ha quindi rappresentato una riuscitissima commedia musicale con la partecipazione finanziaria della Pro Loco, che ha pure concorso all'assegnazione di una coppa e una medaglia alla gara di pesca sportiva « Martin Pescatori ». Molto apprezzato il concerto bandistico in piazza Garibaldi del complesso provinciale « A. Ponchielli » ha voluto dalla Pro Loco e organizzato dal Comune.

Un successo straordinario di pubblico ha ottenuto la Sagra del Cotechino svoltesi in piazza Garibaldi. Una enorme folla di buongustai ha apprezzato l'iniziativa facendo ottima accoglienza a quintali di cotechino con contorni e al vino messo a disposizione, nonché al bussolano. Ha chiuso brillantemente, come al solito, l'annuale illuminazione natalizia e di capodanno ormai diventa-

ta tradizione.

La Pro Loco con queste manifestazioni e con i contributi concessi ad altri Enti ed Associazioni per diverse iniziative, ha creduto di aver concorso a ravvivare la vita cittadina tenendo fede ai principi che hanno ispirato la sua fondazione.

L'ATTIVITÀ DEGLI ESCURSIONISTI SORESINESI

Molto intensa è stata, come sempre, l'attività degli Escursionisti Soresinesi che contano nelle loro file ben 500 associati.

L'anno 1972 ha avuto inizio con il lancio di una lotteria gigante che ha trovato nella popolazione un buon indice di gradimento. Sono seguiti due veglionissimi detti « dei matusa » al Gatto Verde molto apprezzati dagli amanti del ballo. Nel programma non potevano mancare le consuete partecipazioni a manifestazioni di musica operistica e concertistica. Lo dimostrano le gite a Milano per la « Butterfly », la « Carmen » e i Balletti classici nonché a Verona per l'« Aida ». Ne poteva mancare la gita a Viareggio per il carnevale.

Il programma turistico è stato assai nutrito comprendendo gite effettuate a Malcesine, lago di Garda, ville Vicentine, Roma (tre giorni), Aprica, Venezia, Molveno, lago d'Endine, S. Vincent (due giorni), Assisi (tre giorni). Si è pure affrontata con grande successo l'impegnativa gita in Sicilia della quale i partecipanti conservano un gradito e nostalgico ricordo.

Il 1972 è stato purtroppo contrassegnato da un evento molto triste con la perdita del presidente Enzo Manara prematuramente scomparso. Per la società aveva profuso il meglio delle sue doti organizzative e l'esperienza turistica accumulata in tanti anni di appassionata attività. Per merito suo e grazie a programmi sempre più graditi, gli Escursionisti hanno beneficiato di un incremento assai sensibile di associati. L'ultima sua fatica è stata l'organizzazione delle gite in Sicilia il cui risultato è il più bel ricordo del caro Scomparso.

Il programma 1973 prevede, tra l'altro, una gita in Sardegna il cui successo è già assicurato dalla copertura totale dei posti disponibili.

Vi son le minigonne
vi son le auto Mini
c'è pure un **MINIMARKET**
da **ADELIO BEGNAMINI**

Li droghe e coloniali
tu trovi a buon mercato
liquori, marmellate
ed anche il surgelato.

Servizio a domicilio
per merce poca o tanta
un colpo di telefono
risponde il **20.80.**

SALUMIFICIO

F.lli GHIGGI

VIA PIAVE, 14 - SORESINA - TELEFONO 27.98



SPECIALITA' SALUMI

Maruti Luigi Mario

Officina meccanica e idraulica

Via Ugo Foscolo, 19 - Telefono 20.69

S O R E S I N A

Augura **BUONE FESTE** all'affezionata Clientela

DITTA

AGAZZI

**OLII COMUSTIBILI
GASOLIO RISCALDAMENTO
KEROSENE
CARBONI - LEGNA**

Via D'Annunzio, 9 - Telefono 20.15

PORGE AUGURI ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA

COMMISSIONE EDILIZIA

LE LICENZE RILASCIATE

SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1971

FAMIGLIA VILLA - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.
GAVARDINI ROSA MARIA - Riforma casa in via Zucchi Falcina, 7.
I.A.C.P. CREMONA - Costruzione di 2 fabbricati in via Trento Trieste.
FERRARI GIUSEPPE - Costruzione fabbricato industriale in via Cremona.
PARINI MARIA - Demolizione fabbricato di via Belgiardino 13.
OFFICINA F.LLI AZZINI - Costruzione muro di cinta in via IV Novembre.

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 1971

SOC. COOP. LATTERIA SORESINESE - costruz. impianto depurazione acque.
GRASSI BONI MARIA - Costruz. laboratorio e magazzino in via Manzoni.

SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1972

F.LLI GEROLDI - Riforma casa di vicolo S. Rocco, 11.
PODESTA' PIETRO - Riforma casa di via Genova, 36.
VALCARENGHI PIETRO - Riforma casa in via XX Settembre.
CORBANI CARLO - Riforma casa di via Melica, 4.
F.LLI GOLFATI - Riforma casa in via D'Annunzio.
MANARA ENZO - Riforma casa in via Verdi.
PIZZAMIGLIO GIOVANNI - Riforma casa di via Crema, 7.
FORNARI-RESCONI - Riforma fabbricato in via Martiri.

SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 1972

MAGGI GIACOMO - Costruzione casa in via XI Febbraio.
GHIGGI FRATELLI - Riforma fabbricato in via dei Mille.
S.P.A. TOTAL - Costruz. chiosco vendita carburanti in via Montenero.
POZZALI-ALIMONTI - Riforma casa in via Montenero 2.
Fam. GRASSI - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.
Fam. REBECCHI - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.
ZUCCHETTI-PILLA - Demoliz. e ricostruzione casa in via Merlini.

SEDUTA DEL 10 MARZO 1972

GUINDANI GIOVANNI - Costruz. autorimessa in via Leonardo.
BONALDI ANGELO - Costruzione casa in via Montenero.
BACCHINI F.LLI - Modifica fabbricato in via Crema, 7.
BRANDAZZA-RESCONI - Costruzione casa in via Ponzini.
MARUTI MARIO - Modifica fabbricato di via Foscolo, 19.
VOLPI FRANCESCO - Ampliamento fabbricato di via Crema, 22.
PEDRINI GIUSEPPE - Riforma fabbricato di via D'Annunzio, 5.
BUSETTI MARCO - Sistemazione casa in vicolo Bartoli.
RAIMONDI GIULIA - Costruzione magazzino in via Arderico.
ZIGAGLIO ORSOLA - Costruz. autorimessa in via Ponzini.
BELLANDI STEFANO - Riforma casa di via D'Annunzio, 14.

SEDUTA DEL 29 MARZO 1972

SCARAVAGGI - GIROLA - Ampliamento casa in via Trento Trieste.
TRIBOLDI Rag. SERGIO - Riforma fabbricato di via Caldara, 14.
CONSORZIO AGR. PROV. CREMONA - Costruzione fabbricato industr. in via Cremona.
MILANESI ANNA - Riforma casa in via Leonardo.

BANDERA GIULIO - Riforma fabbricato in frazione Olzano.
CHIOZZI GIULIANO - Installazione insegna luminosa in via Barbò.
COGROSSI ETTORRE - Riforma fabbricato di via IV Novembre, 100.
CIBOLDI ENRICO - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.
TACCHINARDI GUIDO - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.
CALENZANI PIETRO - Sopralzo casa in via Pasini, 3.
BARBIERI GIUSEPPE - Riforma casa di via Belgiardino, 30.
BELL LILIA - Costruz. capannone industriale in via Guida.
GRASSI-BONFANTI - Costruzione autorimesse in via M. Grappa.

SEDUTA DEL 5 MAGGIO 1972

LENZI NEREO - Costruzione autorimesse in via Crema, 16.
BASSORIZZI CARLO - Costruzione stalla per bovini in via Milano.
BEGNAMINI FRANCESCO - Sistemazione fabbricato di via IV Novembre, 20.
GEROLDI LUIGI - Costruzione autorimessa in via Crema, 18.
BONALDI MARIO - Posa in opera monumento funebre nel cimitero.
FIAMENI-MAMETTI - Costruzione casa in via IV Novembre.
AVANZI FRATELLI - Costruzione magazzino in via Leonardo.

SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1972

MAIANTI GIOVANNI - Costruzione casa in via Bergamo.
BONALDI-SPAGNOLI - Costruzione casa in via Bergamo.
BERA-BARCELLINI - Costruzione casa in via Bergamo.
BASSINI GRAZIANO - Installazione insegna in via Barbò.
MAGGI ANDREA - Sistemazione casa in Piazza Risorgimento, 8.
GUARNERI PALMA - Riforma fabbricato in via XX Settembre, 17.
BROCCHIERI ETTORRE - Costruzione casa in via Pasini.
FERRARI GIOVANNI - Costruzione centro lattifere in località Belvedere.
CAPELLINI MARCELLA - Riforma casa in via Pozzo Farinello.
COGROSSI GIUSEPPE - Riforma fabbricato di via Martiri 13.
BERGAMASCHI PIETRO - Riforma fabbricato in via Leopardi.
Soc. VALMET - Costruzione fabbricato industr. in via Muzio.
TENCA-PARMIGIANI - Costruzione casa in via Foscolo.

SEDUTA DEL 9 GIUGNO 1972

CABRINI LINA - Ampliamento casa di via XI Febbraio, 33.
CONCARDI SERAFINO - Costruzione casa in via Genova.
TAINO GIOVANNI - Costruzione casa in via dello Stadio.
AGOSTI EDOARDO - Riforma casa in via Merlini.
GANDOLFI TERESA - Sopralzo edificio in via Pascoli.
BROCCHIERI TIZIANO - Costruzione casa in via Bergamo.
FRITTOLI WALTER - Costruzione casa in via Bergamo.
ROSSI-TANSINI - Rivestimento edicola funeraria nel cimitero.
FRANZOSI PRIMO - Riforma fabbricato in vicolo Rosa, 5.
FENDA-SPADARI - Rivestimento edicola funeraria nel cimitero.
CAMOZZI GIUSEPPE - Costruzione casa in via Bergamo.
DEL BUE ENNIO - Costruzione casa in via Bergamo.

FF.SS. COMPART. DI MILANO - Costruzione refettorio in piazza Repubblica.
GALLI GIUSEPPE - Riforma casa in via Filodrammatici, 20.
LA BELLA GIUSEPPE - Costruzione casa in via IV Novembre.
CORDA-VALDEMARI-BOSIO - Recinzione area in via Gramsci.
CORBANI ANGELO - Sopralzo casa in via Zambelli, 24.

SEDUTA DEL 28 GIUGNO 1972

RAMELLA ALFREDO - Costruzione casa in via Bergamo.
Fam. SACCANI - Rivestimento tomba giardinetto nel cimitero.
PAPA-BROCCA - Costruzione casa in via Montenero.
VALCARENGHI-GHIZZONI - Costruzione casa in via Bergamo.
PILLA ANNA - Costruzione casa in via Bergamo.
BONALDI-COSTA - Costruzione casa in via Bergamo.
GUASTI-BAIGUERA - Costruzione casa in via Bergamo.
PEDRABISSI BRUNO - Riforma casa di via XX Settembre, 8.
CERUTI GIUSEPPE - Sistemazione casa in via IV Novembre.
AZZINI CARLO - Costruzione casa in via Crema.

SEDUTA DEL 7 AGOSTO 1972

OSPEDALE ROBBIANI - Riforma fabbricato di via Monti.
MORESCHI SANTINA - Riforma casa di via Martiri, 32.
GANDOLFI TERESA - Riforma fabbricato in via Stradelli.
E.C.A. SORESINA - Costruzione stalla e silos alla cascina Mares.
FROSI ANGELO - Riforma fabbricato in via XI Febbraio.
STRINGHINI GIUSEPPE - Costruzione autorimessa in via Pozzo Farinello.
FERRI CLAUDIA - Riforma fabbricato di via Melica, 8.
CALATRO' GUIDO - Sistemazione casa in via Pozzo Farinello, 25.
BARBIERI VINCENZO - Riforma casa in via Pasini.
MARE' STELLA' - Costruzione autorimessa in via Pozzo Farinello.
COGROSSI UMBERTO - Ampliamento laboratorio in via Guida.
MOSCONI GIUSEPPINA - Riforma cappella gentilizia nel cimitero.

SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 1972

LANZANOVA NATALE - Ampliamento casa in via Montenero.
PEDRETTI RODI - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.
ANDREOLI-PIAZZI - Riforma negozio in via Genala.
CREMASCHI SANTO - Sistemazione casa in via Pozzo Farinello.
CARUBELLI GIUSEPPE - Sistemazione fabbricato di via Caldara, 75.
ONETA-BIONDINI - Costruzione autorimessa in via Cairoli, 15.

SEDUTA DEL 10 OTTOBRE 1972

AGOSTI PIETRO - Costruzione autorimessa in via Petrarca.
Fam. STRINGHINI - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.
OTTINI ENRICO - Riforma casa di via Caldara, 77.
MONFREDINI SERAFINO - Modifica fabbricato in via Pozzo Farinello.
GHIGGI FRATELLI - Costruzione casa in via dei Mille.
MARTINI - CARAMATTI - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.

PEDRETTI ROSA - Rivestimento cappella gentilizia nel cimitero.
QUIROLI FRANCO - Costruzione casa in via Carso.
MAGGI FAUSTA - Riforma casa in piazza Risorgimento.
MERLI LUIGI - Riforma casa di via Cavour, 35.

SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 1972

TAMBANI ANGELA - Sistemazione casa in via Pozzo Farinello.
PARI ANTONIO - Sistemazione casa in via Caldara, 46.
GRAZIOLI BATTISTA - Costruzione stalla alla cascina Alberito.
SORINI ROMEO - Riforma fabbricato in via Frisa.
AZZINI MARCO - Riforma fabbricato in via Arderico.
INZANI ALDO - Recinzione area in via Caldara.
MAINARDI PRIMO - Sistemazione fabbricato in vicolo di Sera.
ZEMITI ROSOLINO - Costruz. autorimessa in vicolo Moggia.
FERRARI G. PAOLO - Costruzione magazzino in via Pasini.
FIAMENI-SOFFIENTINI - Sopralzo fabbricato di via XX Settembre, 9.
BRUGNINI ALDO - Ampliamento fabbricato in via Carso.
RAGLIO RINO - Sistemazione casa in via Zambelli, 8.
GENNARI TULLIO - Ampliamento fabbricato in via Gramsci.

COLORIFICIO

Raglio Mario

Via Genala, 84 - Tel. 23.19

augura alla affezionata Clientela

BUONE FESTE

Trattoria

"Cacciatore,,

Via Caldara, 8 - Tel. 22.32

IL RITROVO

DEI BUONGUSTAI

augura Buone Feste

all'affezionata clientela

LE AUTORIZZAZIONI CONCESSE

SEDUTA DEL 26 MAGGIO 1972

DITTA «COSTRUZIONI MECCANICHE BECO»: «bruciatori di nafta, gasolio, metano, generatori di aria calda, caldaie, condizionatori, idrosanitari e tutti i materiali accessori ed affini agli stessi» - in via Muzio, XX Settembre, 22.
GALLI LEANDRO: «calzature» - in via SENTATI MARIO: «generi di cartoleria e libreria» - in via Matteotti, 2 - in aggiunta alle voci della propria licenza.

GAZZA LUIGI: «pollame, conigli e selvaggina» (morti) - in via Genala, 32 - in aggiunta alle voci della propria licenza.

GALLI TERESA: «generi di drogheria» - in via Paulli - in aggiunta alle voci della propria licenza.

BARBISOTTI MARIA e BALLARINI PIETRO: «articoli per l'igiene e la pulizia della persona e della casa» - in piazza S. Francesco, 4 - in aggiunta alle voci della propria licenza.

A.S.P.M.: «apparecchi idro-sanitari, arredi e mobili di complemento dei servizi igienico-sanitari» - in via Cairoli, 2 - in aggiunta alle voci della propria licenza.

SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1972

BERTESAGO FILIPPO: «prodotti per la pulizia e profumi» - in via Genale, 2 - in aggiunta alle voci della propria licenza.

VACCARI ALFIO: «tappeti, quadri, tendaggi, soprammobili, lampadari, arazzi» - in via Caldara, 85 - in aggiunta alle voci della propria licenza.

CATTANEO ADELE: «pasticceria e dolciumi freschi e conservati» - in via Martiri, 5 - in aggiunta alle voci della propria licenza.

SPACCIO SALUMIFICIO MIGLIOLI GIUNO: «prodotti alimentari freschi e conservati, carni (escluse le equine), prodotti ittici, prodotti ortofrutticoli, articoli per la pulizia della casa e della persona, articoli di profumeria» - in via Barbò, 25.

SEDUTA DEL 21 LUGLIO 1972

S.N.C. KOMPLE: «macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato» - in via 4 Novembre, 11.

ALQUA' DANIELA: «materiali, accessori e ricambi per la manutenzione e l'arredamento dell'auto - moto veicolo ed il confort dell'automobilista» - presso il distributore TOTAL in località Ca' Bruciata.

MANCASTROPPIA MARIO: «materiale, accessori e ricambi per la manutenzione e l'arredamento dell'auto - moto veicolo ed il confort dell'automobilista» - presso il distributore TOTAL di via 4 Novembre.

VIADANA CATERINA: «materiali, accessori e ricambi per la manutenzione e l'arredamento dell'auto - veicolo ed il confort dell'automobilista» - presso il distributore TOTAL di via Milano.

S.N.C. BOUTIQUE di LOMBARDI ALDA & C.: «articoli di vestiario confezionati, articoli tessili, prodotti tessili dell'artigianato e dell'alta moda, accessori di abbigliamento, calzature ed articoli in pelle ed in cuoio» - in via Barbò, 30.

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 1972

SOLZI DR. MARIA LUISA: «dietetici per l'infanzia, anziani, ammalati, prodotti per l'igiene della persona ed altri prodotti non medicamentosi con-

cordati, per le farmacie, in sede nazionale» - in via Genala, 72.

MOLASCHI EZECHIELE: «pneumatici, accessori d'auto, ricambi ed affini» - presso il distributore ESSO di via 4 Novembre.

SEGALINI DR. CESARE: «dietetici per l'infanzia, anziani, ammalati, prodotti per l'igiene della persona ed altri prodotti non medicamentosi concordati per le farmacie, in sede nazionale» - in piazza Garibaldi, 1.

LE BENEMERENZE CONCESSE

continuazione della pagina 17

Arnaldo Cabrini, impiegato, 1-4-1935 - 29 febbraio 1972;

Terenzio Rossini, capo vigile, 1-2-1946 - 29-2-1972;

Francesco Beduzzi, seppellitore, 29 luglio 1946 - 29-2-1972;

Efisio Murgia, bidello, 29-2-1962 - 4 aprile 1972;

Oswaldo Pantaleoni, ricevitore II. CC., 1-4-1939 - 1-10-1971;

Valentina Gobbi, ostetrica condotta, 16 aprile 1938 - 31-8-1972;

Costantina Marconi, infermiera, 1 gennaio 1944 - 31-1-1970;

Arnaldo Scolari, portiere, 1-2-1944 - 31 gennaio 1972.

PHILIPS

PHILCO

CASTOR

ELETTROTECNICA

Arcari p. ind. Palmiro

Via Genala, 92 - Telefono 20.03

SORESINA

Laboratorio elettrotecnico specializzato per riparazioni di radio - TV - lavatrici - motori ed impianti elettrici.

ASSISTENZA DIRETTA
IMMEDIATA
ALLA CLIENTELA

IL MEGLIO AL
MINOR PREZZO



PORGE AUGURI

AUTOTRASPORTI



Pilla Giuseppe

Abitazione: Via Carso, 12 - Tel. 21.71

Uffici: Via 4 Novembre - Tel. 27.50

(Condominio Fernanda)

TRASPORTO E MOVIMENTO TERRA

CON RUSPE E SCAVATORI

AUGURA ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA

BUONE FESTE



RAVANI LAMPADARI

FABBRICA LAMPADARI

SORESINA

nuovo stabilimento

ZONA INDUSTRIALE

Via Guida - Telefono 31.04

Notevole incremento dell'attività sportiva

CALCIO

L'U. S. SORESINESE ha vinto il girone H di prima categoria, acquistando il diritto a disputare il « Campionato di Promozione » massima categoria dilettanti. La stessa Soresinese ha partecipato al campionato juniores, allievi e giovanissimi con buoni risultati.

Si è disputato in notturna il « 2° TROFEO ALBERTO FERRARI CIBOLDI », di importanza regionale, che è stato vinto dalla squadra dell'ATALANTA.

Anche l'U. S. GILBERTINA ha svolto una buona attività nel campo giovanile: ha partecipato infatti al campionato allievi e giovanissimi del C.S.I.

PALLACANESTRO

L'U. S. SORESINESE BASKET ha, come in passato, disputato il Campionato di Promozione e, pur non raggiungendo mai le alte vette della classifica, si è comportata brillantemente. Come è noto tutti gli incontri si sono svolti sul campo esterno della palestra Comunale, in attesa di poter usufruire della palestra della nuova Scuola Media.

La GILBERTINA, in fase di rodaggio, ha disputato il campionato juniores ed allievi, dopo il quasi totale rinnovo delle squadre per limiti di età.

L'U. S. AURORA ha partecipato al campionato e ad un torneo FARI; ormai è sulla strada di una attività continua e spera di aver presto risultati di rilievo.

TENNIS

Molti giovani hanno partecipato con entusiasmo all'attività tennistica. Anche quest'anno è stato disputato il TORNEO BERETTA, giunto alla quarta edizione, ottenendo, come sempre, un buon successo.

CICLISMO

Il VELO CLUB ha tenuto ancora alto il vessillo soresinese svolgendo attività nelle categorie allievi ed esordienti. Di rilievo il successo del circuito cittadino, con folla strabocchevole ed entusiasta. Ha organizzato anche altre gare in Soresina sul classico percorso della circonvallazione.

CENTRO DI FORMAZIONE FISICO-SPORTIVA MAZZOLARI

Ha effettuato corsi con istruttori specializzati in varie discipline: pattinaggio a rotelle (sempre il più frequentato), minibasket, atletica leggera e ginnastica medica correttiva. Nel complesso circa 150 ragazzi hanno partecipato a queste attività. Il saggio finale dei ragazzi e ragazze che hanno partecipato al corso di pattinaggio, svoltosi sulla pista esterna della palestra Comunale, ha riscosso l'unanime elogio del numeroso pubblico intervenuto alla manifestazione.

JUDO

Assoluta novità dell'annata è sta-



GIOCHI DELLA GIOVENTÙ - La fase di un incontro di pallacanestro

ta l'apertura di una scuola di judo che ha incontrato subito i favori della cittadinanza. Speriamo pertanto di avere nel futuro degli atleti soresinesi militanti anche in questo sport. Due esibizioni di alto livello tecnico hanno avuto luogo nelle palestre comunali suscitando l'interesse del pubblico e degli appassionati.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Si sono tesserati ben 288 ragazzi e ragazze di cui circa 250 hanno gareggiato nelle 5 discipline effettuate: atletica leggera, pallacanestro, ciclismo, pallavolo e tennis da tavolo. Quattro società sportive vi hanno partecipato: il Gruppo Sportivo MAZZOLARI, l'U.S. GILBERTINA, l'U.S. AURORA e il VELO CLUB. I Giochi sono iniziati con il combattutissimo torneo di pallacanestro proseguendo poi con il torneo di tennis da tavolo svoltosi al Sirino, il torneo di pallavolo femminile svoltosi all'Oratorio Immacolata ed infine con la bellissima giornata di atletica leggera che ha concluso la fase comunale dei Giochi. Significativa la trasferta effettuata con ogni mezzo, di 82 tra ragazzi e ragazze alla fase provinciale di Pizzighettone.

Un nostro concittadino, GIUSEPPE RAGLIO, ha avuto la soddisfazione di partecipare alla Fase nazio-

nale di Roma.

PALESTRA COMUNALE

Intensissimo il movimento per la preparazione tecnica ed organizzativa di tutta l'attività. Tutte le Società sportive locali ne hanno usufruito per gli allenamenti e l'istruzione tecnica. Basti pensare ai 10 allenamenti settimanali in programma per avere un'idea del ritmo col quale le squadre debbono alternarsi sul campo di gioco.

GRUPPO SPORTIVO MAZZOLARI

Ha partecipato ai Giochi della Gioventù con circa 200 ragazzi e ragazze.

Ha organizzato il 2° Palio di San Pietro, svoltosi la sera del 28 giugno, con la partecipazione di oltre 100 atleti provenienti da una ventina di Società di tutta la provincia.

CORSI TECNICI

Nel mese di aprile si è effettuato nella sala consiliare del Comune un « CORSO PER ANIMATORI DELLO SPORT » tenuto dai massimi dirigenti sportivi provinciali. Vi hanno partecipato 24 concittadini. Un soresinese, FAUSTO GARBELLI, ha poi partecipato al Corso nazionale di Tirrenia.

ARCI

Circolo culturale - ricreativo
per lavoratori

Via Bertesi, 2

*augura Buone Feste
a tutti i soresinesi e
alla clientela*

TRASPORTI e TRASLOCHI

«LA RAPIDA»

di GALLI ANTONIO

SORESINA

Via Pozzo Farinello, 15

Telefono 27.63

CASARREDO

DI FRITTOLI

Tendaggi

Tappeti

Moquettes

Tessuti per arredamento

SORESINA

Via Genala, 26 - Tel. 2062

GALLI ROBERTO

FORMAGGI

LATTICINI

Via Filodrammatici, 3

Telefono 24.16

Augura BUONE FESTE

OFF. MECCANICHE **F.LLI AZZINI** S. p. A.

VIA 4 NOVEMBRE, 24

TELEFONO 26.02 - 27.72



**MACCHINE ED IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA DEL LATTE**



L'OFFICINA ELETTRAUTO

Ferrari Cleante

Via IV Novembre, 10 - SORESINA - Telef. 20.07

Servizio



Accumulatori COLNAGO e FIAMM



Augura BUONE FESTE alla affezionata clientela

m. b. m.

:: :: di BONI MARIO :: ::

Elettrodomestici

Televisori - Radio

Lavatrici

Lampadari

Materiale elettrico

Articoli elettrici vari

Esclusiva « S. GIORGIO » - « PHILIPS » e « BRION VEGA »



SORESINA

MAGAZZINO: Via Martiri, 10 - Telefono 22.23

Quanto consumiamo in un anno agli effetti delle II. CC.

12 mesi di riscossioni (1-11-1971 - 31-10-1972)

GENERI	Quantità	Importo
Liquori inferiori ai 21°	lt. 10.058	452.310
Acquaviti di vino e vinacce fino 50°	» 16.297	1.222.275
Liquori superiori ai 21° e non superiori 50°	» 19.174	2.157.074
Liquori superiori ai 50° e non superiori 75°	» 28	5.460
Liquori e acquavite sup. ai 75° e alcool puro 95°	» 72	16.200
Acque minerali da tavola	» 137.105	1.233.945
Spuma e gassose	» 29.930	683.996
Bevande a base di succhi naturali di frutta	» 32.567	950.690
Altre	» 4.977	479.723
Sciroppi a base di succhi naturali di frutta	» 2.145	193.050
Altri	» 901	118.255
Polveri per acqua	kg. 220	16.500
Polveri per bibite	» 169	38.025
Polveri per acqua	n. 10.130	12.156
Vitelli n. 117	kg. 19.484	1.166.116
Bovini n. 199	» 92.842	2.695.201
Equini n. 102	» 30.958	557.244
Suini esercizio n. 12	» 1.831	52.732
Ovini e caprini n. 31	» 325	7.920
Suini macellati per uso privato:		
A tariffa intera n. 160	kg. 26.121	752.284
A tariffa ridotta n. 86	» 13.982	201.339
Carni vitello macell. fresche prov. dal Comune	» 1.672	166.781
Carni bovino macell. fresche prov. dal Comune	» 6.579	318.291
Carni suino macell. fresche prov. dal Comune	» 7.913	284.868
Carni ovine e capr. mac. fresche prov. Comune	» 192	9.676
Carni vitello macell. fresche prov. altri Comuni	» 9.617	1.153.875
Carni bovino mac. fresche prov. altri Comuni	» 20.776	1.217.035
Carni suino mac. fresche prov. altri Comuni	» 3.370	144.647
Carni ovine e capr. mac. fresche prov. altri Com.	» 224	9.408
Carne congelata di bovino prov. altri Comuni	» 919	44.460
Carne congelata di suino prov. altri Comuni	» 332	9.964
Salumi di 1ª categoria	» 7.387	642.669
Salumi di 2ª categoria	» 18.758	900.384
Carne bovina lessata in scatola	» 6.461	264.324
Trippa in scatola	» 899	32.364
Lardo sal., guanciale, pancetta maiale e strutto	» 6.081	77.973
Polli a peso vivo	» 9.463	236.575
Polli a peso morto	» 50.873	1.577.063
Arrotolati di pollo	» 5.134	256.700
Conigli a peso morto	» 4.039	193.872
Cacciagione	» 481	80.808
Pesci, crostacei e molluschi:		
freschi di qualità fine	» 510	23.858
freschi di qualità comune	» 2.910	111.158
conservati di 1ª categoria	» 6.947	326.115
conservati di 2ª categoria	» 3.422	89.827
conservati di 3ª categoria	» 3.303	37.158
conservati di 4ª categoria	» 9.135	92.719
Formaggio di 1ª categoria	» 54.757	2.956.878
Formaggio di 2ª categoria	» 72.224	2.762.567
Formaggio di 3ª categoria	» 9.619	238.068
Burro	» 72.715	3.272.175
Surrogato di burro	» 5.065	91.170
Cioccolato sup. gr. 25	» 4.060	460.404
Altro cioccolato	» 2.530	683.100
Cacao in polvere	» 730	70.956
Biscotti di qualità comune	» 27.300	307.125
Biscotti fini, pasticceria, confetterie	» 12.480	2.021.760
Gelati	» 2.260	230.520
Gas riscaldamento e uso domestico	» 30.850	185.100
Bombole gas liquido	mc. 5.184.779	23.331.505
Energia elettrica per illuminazione	kwh 1.439.202	21.738.030
Mobili comuni di 1ª categoria	kg. 40.050	1.802.250
Cobili comuni di 2ª categoria	» 8.610	232.470
Profumerie, cosmetici e affini	» 1.980	961.488
Saponi fini	» 5.750	431.250
Pellicceria confezionata di qualità fine	» 3.200	216.000
Pellicceria confezionata di qualità comune	» 4.400	154.440
Conserva vegetali di 1ª categoria	» 4.835	217.575
conserva vegetali di 2ª categoria	» 9.147	144.064
Conserva vegetali di 3ª categoria	» 20.363	274.900
Conserva vegetali di 4ª categoria	» 17.114	192.531
Aceto	lt. 21.606	87.503
Miele	kg. 168	3.024
Thè	» 277	37.395
Funghi secchi	» 37	9.990
Frutta secca	» 3.550	63.900
Droghe e spezie	» 225	30.375
Dadi brodo	» 7.852	706.680
Omogeneizzati di carne	» 671	48.312
Omogeneizzati di carne e verdura	» 434	11.718
Estratti di carne	» 87	15.660
Succhi di frutta	n. 38.390	147.800
Succhi di frutta	lt. 1.652	26.761
Ravioli, tortellini ecc.	kg. 4.620	122.930
Altri generi (Legge 2-7-1952, n. 703)	—	5.537.378
Materiali costruzione a computo metrico	—	11.816.313
Materiali costruz. abbonamento obbligatorio	—	316.505
Totale		103.273.627
Totale Imposta di Consumo		103.273.627
Compartecipazione I.G.E. 16%		2.056.756
Totale generale		105.330.393

Gino Fresia

(Giollitti)

Via Pozzo Farinello, 2

SORESINA



PESCI CONSERVATI

VEGETALI IN GENERE

La
Stazione di Servizio

TOTAL

di Mancastropa Mario

augura Buone Feste
all'affezionata Clientela

SORESINA

Via IV Novembre, 84

Telefono 21.88

Falegnameria

Cogrossi Umberto

Via Guida

SORESINA

Tel. 26.97

(zona industriale)

p. a.

Associazione delle Comunità Artigiane

della Provincia di Cremona

ZONA DI SORESINA

Via Zucchi Falcina, 23

Telefono 30.49

AUGURA BUONE FESTE
A TUTTI GLI ASSOCIATI

Iscrivetevi all'Associazione!

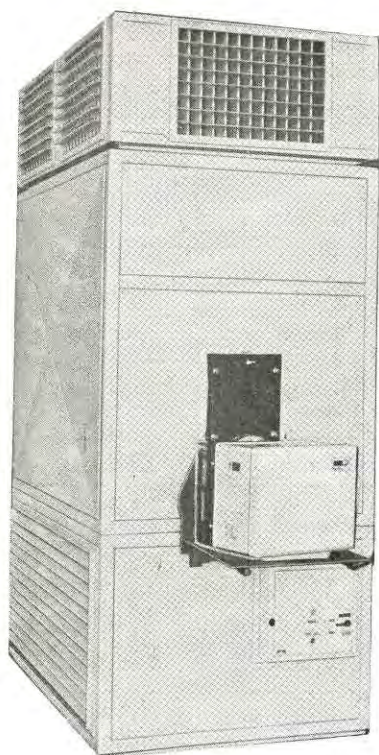
33 NEGOZIO MERCERIE

gestione di Cassoni - Toscani

Via Genala, 59 - Tel. 27.89

Mercerie
Profumerie
Maglierie

Borsette
Ombrelli
Articoli da regalo

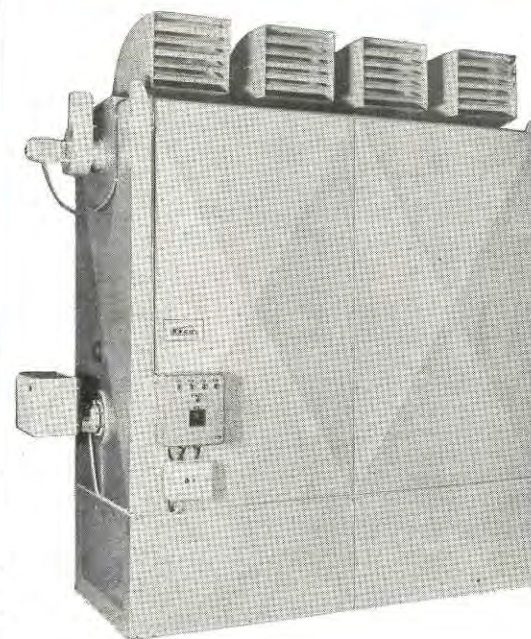


GENERATORI D'ARIA CALDA



IL RISCALDAMENTO PIU'
RAPIDO ED ECONOMICO
PER LABORATORI - CAPANNONI - OFFICINE -
AUTORIMESSE - PALESTRE - CINEMATOGRAFI
- CHIESE - SERRE - ALLEVAMENTI - ESSICCATOI
E SIMILI

IN 15 MODELLI DA 25.000 A 500.000 cal./h



**Agenzia di Zona
OFFICINE
DI SEVESO**

Bruciatori - Caldaie civili e industriali - Condizionatori da finestra
e semicentrali - Batterie di scambio termico - Altri prodotti.

Costruzioni Meccaniche "BECO" s.a.s. 26015 SORESINA (cr) - Via Muzio da Soresina - Telefono 0374/27.11

I' AGIP

e FRANCO MAZZOLARI

ringraziano gli automobilisti soresinesi
ed augurano a tutti

Buon Natale e Buon Anno

Movimento demografico

dall' 1 - 12 - 1971 al 30 - 11 - 1972

Popolazione residente al 1-12-1971	N. 10.074
Nati nel Comune	» 59
Nati fuori del Comune	» 41
Morti nel Comune	» 135
Morti fuori del Comune	» 12
Matrimoni nel Comune	» 45
Matrimoni fuori del Comune	» 58
Immigrati	» 160
Emigrati	» 147
Popolazione residente al 30-11-1972	» 10.040

NATI

Amigoni Francesco 2-12-71 - Garoli Davide 11-12-71 - Efrretti Simone 17-12-71 - Bulfari Luigi 19-12-71 - Donelli Angelo 20-12-71 - Tovo Diego 23-12-71 - Biondi Stefano 24-12-71 - Valcarengi Giovanni 27-12-71 - Cipelletti Sabrina 28-12-71 - Ghisolfi Marco 2-1-72 - Galli Marco 6-1-72 - Parmigiani Silvia 6-1-72 - Maestroni Laura 7-1-72 - Colla Gianluca 10-1-72 - Ziglioli Sergio 19-1-72 - Mazzolari Elena 20-1-72 - Somenzi Vera 20-1-72 - Alberti Marina 25-1-72 - Dagani Massimo 31-1-72 - Zucchetti Alessandra 3-2-72 - Lorenzini Massimo 9-2-72 - Toscani Emmanuelle 13-2-72 - Tacchiniardi Silvana 14-2-72 - Brocchieri Alberto 19-2-72 - Pilla Serenella 21-2-72 - Moruzzi Massimo 26-2-72 - Pozzetti Gabriele 10-2-72 - Chirotti Nicola 12-3-72 - Piazzini Ivan 12-3-72 - Capra Cesare 13-3-72 - Stopelli Marco 14-3-72 - Bazzani Fabio 18-3-72 - Dolera Mario 19-3-72 - Conturso Alfonso 22-3-72 - Spigaglia Lorena 15-4-72 - Raglio Marcelia 18-4-72 - Cattani Ilenia 29-4-72 - Ferri Luca 30-4-72 - Ferrari Luca 1-5-72 - Armelloni Pierangelo 5-5-72 - Boldrighi Maristella 15-5-72 - Marabotti Anna 18-5-72 - Rizzi Giuseppe 20-5-72 - Brugnini Gloria 21-5-72 - Cavagnoli Laura 27-5-72 - Grassi Mauro 30-5-72 - Massari Marco 3-6-72 - Lucchi Tuelli Marco 9-6-72 - Cogrossi Oscar 10-6-72 - Arrighetti Patrizia 13-6-72 - Delbarba Daniele 16-6-72 - Arseni Alessandra 16-6-72 - Dragoni Rosella 22-6-72 - Caiani Valentina 28-6-72 - Fregoni Sara 2-7-72 - Zambelli Roberto 7-7-72 - Negri Diego 7-7-72 - Bani Barbara 8-7-72 - Ungari Daniele 8-7-72 - Mazzolari Giorgia 9-7-72 - Bodoni Matteo 10-7-72 - Spinuzzi Barbara 10-7-72 - Contardi Clara 12-7-72 - Toninelli Stefano 12-7-72 - Merlo Barbara 11 luglio 1972 - Lojudice Giuseppe 27 luglio 1972 - Scaglia Stefania 14-7-72 - Barbisotti Anna 24-7-72 - Zanardi Omar 31-7-72 - Cogrossi Iliaria 1-8-72 - Fontana Anna 2-8-72 - Brignoli Debora 15-8-72 - Beluffi Sergio 16-8-72 - Pizzamiglio Ivano 19-8-72 - Bosio Alessandro 22-8-72 - Fontana Paola 20-8-72 - Bettoni Alberto 20-8-72 - Bolzoni Laura 22-8-72 - Bruin Michela 23-8-72 - Bonomi Mauro 23-8-72 - Pedrazzi Alberto 26-8-72 - Zanisi Laura 4-9-72 - Galli Cesare 8-9-72 - Franzosi Pamela 15-9-72 - Volpi Davide 26-9-72 - Franco Teresa 27-9-72 - Amigoni Davide 5-10-72 - Roncaglio Cecilia 20-10-72 - Checchini Nicola 22-10-72 - Ferri Alessandro 28-10-72 - Iannace Barbara 30-10-72 - Borroni Roberta 26-11-72 - Parmigiani Laura 5-10-72 - Venturi Luigi 16-11-72 - Provenzi Ilenia 16 no-

Cristiana 12-11-72 - Ramazzotti Giovambere 1972 - Valcarengi Erminia 17-11-72 - Palmi Giovanna 26-11-72 - Torresani Enrico 2-11-72.

MORTI

Lodoli Giuseppe 3-12-71 - Micheletti Adelaide 12-12-71 - Grandi Mario 15-12-71 - Boccoli Giovanni 15-12-71 - Ghidelli Cristina 19-2-71 - Alquati Luigia 20-12-71 - Mainardi Rosa 24-12-71 - De Stefani Lucia 29-12-71 - Turk Vittoria 30-12-71 - Zucchi Giuseppe 30-12-71 - Torsani Maria 2-1-72 - Grassi Lidia 12-1-72 - Garoli Maria 12-1-72 - Dusi Ermenegildo 14-1-72 - Poli Rosina 15-1-72 - Amadeo Bruno 20-1-72 - Alberizzi Emma 22-1-72 - Boni Maria 26-1-72 - Pinferetti Angelo 28-1-72 - Feroldi Marina 30-1-72 - Caramati Elvira 1-2-72 - Monferroni Secondo 1-2-72 - Zemiti Giovanni 2-2-72 - Monfredini Maria 2-2-72 - Ziglioli Angela 5-2-72 - Mancini Cristina 5-2-72 - Vailati Teresa 7-2-72 - Azzi Rosa 10-2-72 - Bolognesi Maria 12-2-72 - Colla Santo 14-2-72 - Dolfini Giacomo 12-2-72 - Tosi Teresa 13-2-72 - Luccherini Primo 18-2-72 - Poli Pietro 26-2-72 - Parmigiani Andrea 2-3-72 - Tosetti Giuseppe 5-3-72 - Ghezzi Maria 6-3-72 - Vannozzi Duilio 7-3-72 - Reverdito Ernesto 13-3-72 - Delbue Rachele 17-3-72 - Zanesi Terzilla 17-3-72 - Ferrari Giulio 18-3-72 - Danzi Adele 18-3-72 - Intra Ernesto 20-3-72 - Contini Eugenia 21-3-72 - Panza Arturo 22-3-72 - Legoratto Giovanni 22-3-72 - Cominetti Regina 24-3-72 - Morelli Angelo 3-4-72 - Spadari Giuditta 3-4-72 - Papa Mario 4-4-72 - Comizzoli Giuseppe 9-4-72 - Galli Ettore 11-4-72 - Manara Enzo 15-4-72 - Visconti Annibale 22-4-72 - Dossena Maria 22-4-72 - Pini Giordano 28-4-72 - Maffezzoni Irene 30-4-72 - Caldarini Primo 1-5-72 - Fiameni Angela 2-5-72 - Ferri Alfredo 6-5-72 - Andreoli Ernesto 8-5-72 - Mantovani Teresa 9-5-72 - Milanese Amelia 12-5-72 - Brugnini Pietro 16-5-72 - Contardi Luigi 18-5-72 - Corbani Clotilde 20-5-72 - Pinferetti Grazia 25-5-72 - Vecchia Ernesto 29-5-72 - Monteverdi Maddalena 4-6-72 - Scotti TeTresa 4-6-72 - Massari Marco 4-6-72 - Morengi Pasquale 5-6-72 - Labadini Luigia 7-6-72 - Comenduli Andrea 7-6-72 - Monico Luigi 9-6-72 - Manara Adelia 10-6-1972 - Castellini Ferdinando 13-6-72 - Ciboldi Savina 21-6-72 - Cinquetti Rinaldo 24-6-72 - Agazzi Giuseppe 28-6-72 - Pedrabissi Andrea 28-6-72 - Lazzari Valentino 29-6-72 - Legorati Carolina 1-7-72 - Tizzi Ermete 2-7-72 - Poledri Agostino 5-7-72 - Luvie Abele 12-7-72 - Galli Erminia 14-7-1972 - Resconi Riccardo 15-7-72 - Ardigò Teresa 18-7-72 - Gras-

si Teresa 18-7-1972 - Galli Stefano 18-7-72 - Visconti Angelo 20-7-72 - Pedretti Mario 20-7-72 - Cagni Giovanni 22-7-1972 - Casella Serafino 24-7-72 - Barbisotti Maria 26-7-72 - Bolzani Amadeo 29-7-72 - Caramati Emma 30-7-72 - Podenzani Ettore 31-7-72 - Grassi Modesta 3-8-72 - Maggi Caterina 4-8-72 - Duri Erminia 12-8-72 - Foletti Luigi 16-8-72 - Stringhini Giuseppe 21-8-1972 - Ferrari Giacomo 22-8-72 - Rizzi Maria 2-9-72 - Bera Alessandro 3-9-72 - Merlini Natalina 4-9-72 - Pedrazzi Leonida 8-9-72 - Defendenti Adele 10-9-72 - Ceruti Vittorio 15-9-72 - Marchi Luigi 19-9-72 - Cabrini Silvio 19-9-72 - Confortini Guido 25-9-72 - Franzosi Santa 29-9-72 - Salice Cristoforo 30-9-72 - Fasoli Rosa 30-9-72 - Socchi Maria 7-10-72 - Pilla Mario 8-10-72 - Intra Anna 13-10-72 - Alqua Marta 14-10-72 - Baldisarri Anna 14-10-72 - Grechi Maria 18-10-1972 - Castellini Giuseppa 20-10-72 - Minotti Elide 26-10-72 - Rossi Francesco 28-10-72 - Mazzoleni Irma 29-10-72 - Arrigoni Luigia 31-10-72 - Fasoli Maria 31-10-72 - Brena Santa 2-11-72 - Milesi Maria 4-11-72 - Chirotti Luigi 5-11-72 - Destefani Barbara 7-11-72 - Beccalli Annita 7-11-72 - Milanese Niemi 10-11-72 - Brena Santa 11-11-72 - Gaspari Attilio 12-11-72 - Mestriner Beatrice 12-11-72 - Danelli Serafino 18-11-72 - Kodini Rosolino 19-11-72 - Manara Natale 21-11-72 - Comenduli Bianca 23 novembre 72 - Locatelli Adriana 24 novembre 1972 - Frittoli Francesco 25-11-72 - Vaghetti Carolina 25-11-72 - Losi Pietro 26-11-72 - Galli Maria 26-11-72.

MATRIMONI

Brocca Luigi con Denti Paola 7-12-71 - Valcarengi Alessandro con D'Agostino Anna 9-1-72 - Rossi Giancarlo con Guarneri Anna 29-1-72 - Azzini Attilio con Scalvini Anna 5-2-72 - Spinuzzi Libero con Bosio Marilena 12-2-72 - Cavagnoli Emilio con Timolina Cesarina 12-2-72 - Ferrari Agostino con Ruggeri Evelina 12-2-72 - Pirovano Giovanni con Bignami Patrizia 14-2-72 - Irsonti Ippolito con Lodi Anna 6-3-72 - Pianta Giovanni con Barbieri Claudia 11-3-72 - Bruni Ezio con Cortesini Vanna 16-3-72 - Faenza Franco con Ricca Enrica 3-4-72 - Simone Giuseppe con Cucè Maria 5-4-72 - Messina Romualdo con Carra Wilma 8-4-72 - Lojudice Domenico con Merlo Franca 8-4-72 - Mariotti Gianfranco con Matti Doriana 8-4-72 - Tacchiniardi Sergio con Fregoni Angela 8-4-72 - Fresia Gerolamo con Cesano Ines 9-4-72 - Cabrini Amilcare con Boccà Anna 10-4-72 - Pianta Angelo con Lazzari Adriana 15-4-72 - Ferrari Giovanni con Lazzari Maddalena 15-4-72 - Spadari Ermes con Segalini Graziana 15-4-72 - Brocca Alfredo con Bertelli Luciana 17-4-72 - Sali Riccardo con Moroni Lina 24-4-72 - Franzosi Paolo con Tiefenbrunner Hildegard 26-4-72 - Salini Gianmario con Bertoglio Maria 1-5-72 - Toscani Romano con Bandera Maria 6-5-72 - Ferrarini Luciano con Ferrari Dommira 8-5-72 - Monferroni Giovanni con Benelli Maddalena 10-5-72 - Grassi Enrico con Visconti Maria 13-5-72 - Villaschi Giovanni con Vho' Angela 13-5-72 - Piccioni Roberto con Olini Giancarla 15-5-72 - Rodini Giulio con Oneta Luisa 18-5-72 - Arrigoni Giovanni con Franzosi Giannina

20-5-72 - Ottini Mauro con Ceruti Maria 20-5-72 - Bombardieri Angelo con Battaiola Bruna 20-5-72 - Ungari Stefano con Felisari Gesuina 24-5-72 - Provenzi Santo con Monteverdi Mara 27-5-72 - Vezzini Sergio con Bossi Iolanda 3-6-72 - Orlandini Enrico con Visconti Liliana 6-6-72 - Brugnini Aldo con Cavalli Maria 10-6-72 - Podenzani Pierangelo con Ferrari Aurelia 10-6-72 - Zanelli Bruno con Carnesella Gabriella 17-6-72 - Delfanti Paolo con Fiammeni Rosella 17-6-72 - Zambelli Mariano con Lorenzini Angela 17-6-72 - Della Noce Luigi con Majanti Fausta 24-6-72 - Valcarengi Giovanni con Aliprandi Maria 24-6-72 - Pagliarini Sergio con Moretti Maurizio 25-6-72 - Pozzi Aldo con Ardigò Carla 25-6-72 - Bonazzi Giacinto con Tizzi Adriana 27-6-72 - Castellini Gianni con Begnamini Martina 1-7-72 - Stanga Arnaldo con Pedrabissi Fiorenza 9-7-72 - Triboldi Gian Luigi con Bettazzi Rosella 26-7-72 - Talamona Walter con Mainardi Maria 29-7-72 - Allegrì Angelo con Cabiati Domenica 3-8-72 - Mantovani Gianfranco con Bona Lucia 3-8-72 - Alberti Serafino con Femia Giuseppa 7-8-72 - Dolfini Giuseppe con Consoli Rosanna 14-8-72 - Pedrazzini Albino con Vecchia Agnese 19-8-72 - Belviolandi Arigo con Garoli Laura 19-8-72 - Ferri Alfredo con Bolzoni Orsolina 26-8-72 - Lazzari Italo con Parmigiani Rachele 2-9-72 - Chiodi Remo con Folini Donatella 2-9-72 - Rosso Fabrizio con Tomasoni Antonietta 2-9-72 - Faliva Luciano con Mainardi Etorina 6-9-72 - Sialino Giuseppe con Nicoli Rosella 7-9-72 - Bazzotti Mario con Calatrò Evelina 9-9-72 - Sagrestano Mauro con Capelli Elda 9-9-72 - Bianchini Silvano con Armelloni Ivana 9-9-72 - Armelloni Alessandro con Frigerio Erina 9-9-72 - Albuzzi Luigi con De Maria Valentina 9-9-72 - Teramagra Salvatore con Carra Wanda 16-9-72 - Piazzini Gino con Dellanocce Gabriella 16-9-72 - Ferrari Giovanni con Cattaneo Giacomina 16-9-72 - Dondè Oscar con Reoletti Adriana 16-9-72 - Manuelli Aldo con Tomasoni Natalina 16-9-72 - Petrelli Gabriele con Marabotti Maria 23-9-72 - Taino Marziano con Bernasconi Maria 23-9-72 - Cogrossi Franco con Tappelli Gabriella 23-9-72 - Armnani Guido con Versace Maria 28-9-72 - Capellini Cesare con Delpero Martina 30-9-72 - Pedrabissi Adriano con Rosa Rosanna 30-9-72 - Bonizzoni Esilio con Boiardi Marisa 30-9-72 - Iacchetti Pier Antonio con Ferrari Ida 30-9-72 - Sambusiti Francesco con Biancofiore Chiara 3-10-72 - Olivares Alessandro con Rinaldi Maria 4-10-72 - Botta Giuseppe con Tolasi Teresa 7-10-72 - Mametti Giuseppe con Maestri Gianfranco 9-10-72 - Cerioli Sergio con Bosi Cristina 9-10-72 - Kotschau Gerhard con Ziglioli Lucia 13-10-72 - Tambini Carlo con Pagni Giuliana 14-10-72 - Carboni Vittorio con Ceruti Maddalena 21-10-72 - Scaglia Aldo con Zuccotti Silvia 21-10-72 - Tosetti Narciso con Frosi Sandrina 21-10-72 - Azzini Luigi con Pizzamiglio Fausta 21-10-72 - Moretti Sergio con Valsecchi Maria 21-10-72 - Riva Alfredo con Lolli Anna 28-10-72 - Arcaini Rosolino con Stellari Rosa 4-11-72. Franzosi Giuseppe con Parenti Maria 23-10-72 - Bassi Aldo con Vanotti Maria 9-11-72 - Vairani Silvio con Zucchelli Antonella 16-11-72 - Gazzoni Pietro con Cavalli Agnese 25-11-72 - Criscuoli Pellegrino con Botta Francesca 27-11-72.

La Ditta **Tambani Mario**

Vi invita a visitare il proprio magazzino di vendita in

SORESINA - Via 4 Novembre, 3 - Tel. 2286

Radio

Televisori

Elettrodomestici



Concessionaria delle Ditte: **Crezar - Radiomarelli - Autovox - Magnadine - Grundig**

Laboratorio modernamente attrezzato per riparazioni e assistenza tecnica

➤ **TROVERETE PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, FORTEMENTE RIBASSATI** ◀

Negozi

ALIMENTARI

Servizio a domicilio

di **Gatti Teresa**

Via 4 Novembre, 17
angolo Via Paulli

Telefono 31.41

Condominio Fernanda

Renato Buongiorno

**Vini e acque
gassate**

SORESINA - VIA PASINI, 4 - TEL. 29.37

Nell'augurare BUONE FESTE ricorda i suoi prodotti:

VINO DEL PIEMONTE
LAMBRUSCHI D'EMILIA
CHIARETTO DEL GARDA
ACQUE MINERALI
BIRRA E BIBITE
DELLE MIGLIORI MARCHE

Panificio - Salumeria

F.lli Facciocchi

VIA PASINI, 2 - TEL. 23.37



Accurato servizio
a domicilio

Stazione di Servizio

ESSO

di **MOLASCHI EZECHIELE**

Sostituzione e carica batterie
Tutte le operazioni di manuten-
zione per la vostra vettura
Cambio e bilanciatura gomme

augura Buone Feste

Rozzi Luigi

V.lo Melica, 16 - Tel. 28.63

SORESINA



DOLCIUMI

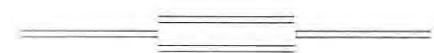
M. C. S.

di ELIO JANNACCONE

COSTRUZIONI MECCANICHE SORESINESI

Telefono 24.90 - SORESINA

SEDE E STABILIMENTO: PROVINCIALE PER CREMONA



**Costruzione impianti
di verniciatura
per l'industria del legno**



DISTILLATORI D'ACQUA

PONZINI

a termocompressione

ACQUA DI PUREZZA ELEVATISSIMA
ESENTE DA PIROGENI - A MINIMO COSTO

Tipi di serie:

10 - 20 - 40 - 60 - 100 - 150 - 300 - 500

750 - 1000 - 2000 - 3000 litri ora

Consumo per litro da 100 a 22 Watt/ora
ELETTRODISTILLATORI da 2 - 5 - 8 - 10 litri ora

DOTT. ALFREDO PONZINI s. r. l.

Sede e Stabilimento

SORESINA

Via 4 Novembre, 16 - Tel. 27.01

Ufficio Commerciale

MILANO

Via Properzio, 4 - Tel. 55.91.14

Mobilificio Artigiano

DI

Manfredini - Ungari

Via XX Settembre, 4

SORESINA

Telefono 23.85

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI IN GENERE

ASSOLUTA GARANZIA

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRONTA CONSEGNA A DOMICILIO

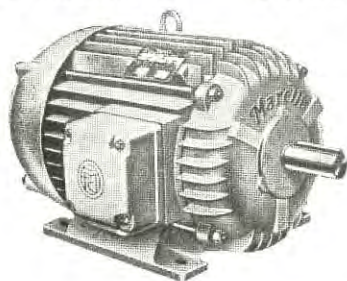
MOSTRA PERMANENTE

nei locali dell'ex caffè « S. Rocco » - Via XX Settembre, 4

ELETTROTECNICA

Ferrari Giuseppe

Via Mazzini, 17 SORESINA Tel. (0374) 22.16



AVVOLGIMENTI
MOTORI ELETTRICI

DITTA

FROSI Geom. LINO

Via XI Febbraio - Telef. 24.88

TUTTI I MATERIALI DA COSTRUZIONE

AUGURA BUONE FESTE
ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA

MACELLERIA

GAETANO MAESTRONI

Via Genala, 29 - Telefono 26.30

Abitazione: Telef. 20.21

QUALITA' E PREZZI
PER TUTTE LE ESIGENZE

OLIVETTI

Concessionaria: Rag. GIANNI BONARA

Via Barbò, 8

SORESINA

Tel. 23.46

Macchine per scrivere
Macchine calcolatrici
Mobili e accessori per ufficio

OFFICINA ASSISTENZA A CLIENTI

F.lli BONIZZONI

FABBRICA MOBILI
E SERRAMENTI IN LEGNO

Laboratorio e nuova grande esposizione:

Via Trento e Trieste - Tel. 20.57

Via XX Settembre, 9 - Tel. 21.66

SORESINA

OFFICINA - ELETTRAUTO

Aldo Pozzi

VIA GUAINOLDO, 5 - TELEFONO 30.15

26015 SORESINA



Augura Buone Feste alla Spettabile Clientela

VIA GRAMSCI (Palazzo I.N.A.M.)

Telefono 30.27

BAR - PIZZERIA

“ROMA,”

nel moderno ambiente:

la SIMPATIA, la CORDIALITA', la PREMURA
di sempre

Non c'è NATALE

senza l'impareggiabile bussolano

ZUCCHI

CAPORALI PIETRO

Via L. Da Vinci, 16

SORESINA

Telefono 22.33

AUGURA BUONE FESTE

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

Ferrovie dello Stato

PARTENZE PER TREVIGLIO:

4,54 feriale (a Milano Lambrate) - 5,15 feriale (a Milano Lambrate) - 6,19 (a Milano C.) - 6,39 (a Bergamo) - 7,41 (a Milano p. Garibaldi) - 10,44 (a Treviglio) - 12,41 (a Bergamo) - 13,49 (a Milano p. Garibaldi) - 16,33 (a Treviglio) - 18,09 (a Bergamo) - 19,05 (a Milano C.) - 21,19 (a Treviglio).

PARTENZE PER CREMONA:

5,13 - 7,05 - 7,58 - 9,43 - 11,22 - 13,17 - 15,15 - 16,13 - 18,10 (feriale) - 18,15 (festivo) - 19,01 (feriale) - 19,54 (feriale) - 21,22.

Autolinee

Per MILANO (Esposti) - Via Crema-Lodi:

6,08⁰⁰ - 7** - 8*** - 12,15** - 14,15* - 16,15*** - 18,05* - 18,45***

Da MILANO

8,50* - 9,35*** - 11,10** - 18 (solo al Sabato) - 20,05**

Per CREMONA (Margiotta) - Via Casalbuttano:

7,10* - 8,20** - 13,40** - 18,55**

Da CREMONA

7,29 - 11,39* - 12,49** - 17,24*** - 18,05*

Per BERGAMO (Margiotta) - Via Soncino-Romano:

7,30** - 11,40* - 12,50** - 17,25*** - 18,05*

Da BERGAMO

7,10* - 8,16** - 13,36** - 18,55**

Per CREMONA (SNFT) - Via Annico:

6,08* - 6,50** - 7,10* - 8,38** - 12,45** - 14* - 15,08** - 16,45* - 19,43**

Per CREMONA (SAIA) - Via Pizzighettone:

6,35*

Per SONCINO-ISEO (SNFT):

7,12 - 7,25 (per Rovato) - 8,25* (Iseo) - 9,05*** - 12,10 (diretta a Rovato) - 13,55 (limitata a Soncino) - 17,12 (diretta a Rovato) - 19,00 (limitata a Soncino) - 19,02 (limitata a Soncino) - 20,04 (limitata a Soncino).

Per CREMA (SAIA) - Via Trigolo-Izano:

7,00** - 7,40** - 14,10* - 17,15** - 17,30***

LEGENDA AUTOLINEE:

(*) Feriale - (**) Giornaliera - (***) Festivo - (00) Corsa operai.

Orario uffici di interesse pubblico

MUNICIPIO: 8-14, Venerdì 8-14 e 16-19 — Ass. Commercianti: 9-12,30 e 15-8 (Sabato 9-12) — Azienda elettrica: 8-12 e 13,30-17 (Sabato escluso) — Cancelleria Pretura: 8-13 — Cimitero: 8-12 e 14-17, 7-11 e 15-18 (Maggio, Giugno, Luglio, Agosto) — Delegazione A.C.I.: feriale 8,30-12,30 e 15-16 (Sabato 9-12) — Ospedale e maternità: Domenica e giorni festivi: 10-11 e 16-17, lunedì e giovedì 10-11, tutti i giorni feriali e festivi 19-20 — Ufficio registro: 8-13 e l'ultimo del mese: 8-12 — Ufficio imposte dirette: 8-14 — Ufficio imposte di consumo: 8,30-12 e 14-17,30 — Associazione artigiani: 8-12 e 15-18 — Ufficio postale: per raccomandate, assicurate e pacchi: 8-20; per telegrammi: 8-20; festivo: 9-13; Servizio a denaro: 8-14; Sabato racc. ass.te, pacchi: 8-13; telegrammi: 8-20 e servizio a denaro: 8-13 (nei giorni di fine mese: 8-12) — Ambulatorio INAM: Uffici: 8-12,30; ammissione al pubblico e servizio sanitario: 8-12,30 e 14,30-18,00 — Ufficio del lavoro: 9-12 — Dispensario antitubercolare: Martedì e Venerdì 9-12 e 13,30-17 — Farmacie: 8-12 e 15-19,30 — Biblioteca Civica: Domenica 9-12; feriali (escluso il Lunedì) 14-19.

SERVIZI PUBBLICI

Ospedale: tel. 30.03 — Pronto Soccorso C.R.I.: tel. 30.03 - 30.04 — Vigili del Fuoco (chiamare su Crema): tel. (0373) 22.22 - chiamare su Cremona: tel. (0372) 22.222 — Carabinieri: tel. 27.77 — Pubblico Soccorso: tel. 113.

Direttore responsabile: PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Ai magazzini dei fratelli

GRASSI

VIA CALDARA, 14 - TELEFONO 20.18

S O R E S I N A

Vastissimo assortimento

— TESSUTI

— TELERIE

— CONFEZIONI ecc.

con grande risparmio

DETTAGLIO uguale INGROSSO

VISITATECI

Auguri di BUONE FESTE

ALQUATI GIUSEPPE

26015 SORESINA

VIA IV NOVEMBRE, 90 - TELEFONO 30.72

MASONITE
LAMINATI
TAVOLI
SEDIE
RETI METALLICHE
MATERASSI
PORTE
BAULI
BOX E SEGGIOLONI

TUTTI GLI ARTICOLI PER FALEGNAME

Buone Feste

Vi augura il

SUPERMERCATO



IL NEGOZIO GESTITO

DA NOI CONSUMATORI